



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027



GAL LAGHI E MONTI S.C.R.L

NETS - Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti

Indice generale

1. Il partenariato.....	3
1.1. Caratteristiche del partenariato.....	3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal.....	5
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione.....	7
2. Analisi dell'area.....	14
2.1. Diagnosi del territorio.....	14
2.2. Analisi SWOT del territorio interessato dalla SSL.....	62
2.3. Fabbisogni.....	67
3. Strategia d'intervento.....	70
3.1. Definizione della strategia.....	70
Obiettivi e orientamenti strategici.....	72
Scelta dell'ambito, interventi.....	76
Complementarietà e coerenza con altre programmazioni e strategie del territorio.....	79
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.....	81
3.2.1 Azione A.1 – Interventi.....	81
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole ..	81
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....	87
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.....	92
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche.....	97
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo.....	102
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	109
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.....	116
SRE04 Start up non agricole.....	121
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale.....	125
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento.....	129
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.....	130
3.3.1 Azione B.1 - Gestione.....	132
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione.....	135
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale.....	137

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola è un partenariato pubblico-privato espresso giuridicamente in forma di società consortile a responsabilità limitata. Uno dei punti di forza del GAL è la prevalenza della parte privata (53,56% del capitale sociale), configurazione che rimane un obiettivo anche per il futuro.

Ulteriore valore aggiunto del partenariato del GAL Laghi e Monti del VCO è la sua ricchezza e forte rappresentatività: tra i suoi soci annovera infatti la Provincia, tutte le Unioni Montane del territorio, le quali vanno oltretutto completando la loro presenza nel GAL grazie all'adesione di nuovi Comuni in questa programmazione, tutti i Comuni della provincia che formalmente non appartengono ad alcuna Unione montana o collinare e le associazioni di categoria attive nell'area. In questa programmazione l'area elegibile del GAL Laghi e Monti si estenderà verso alcuni comuni della fascia nord della provincia di Novara ed in particolare Armeno, Colazza, Massino Visconti, Nebbiuno, Pettenasco e Pisano e il completamento, con i Comuni di Lesa e Meina dell'Unione dei Comuni del Vergante, la cui competenza territoriale è a cavallo delle due province. Tra i Soci del GAL Laghi e Monti del VCO vi è poi la Camera di Commercio "Monte Rosa, Laghi, Alto Piemonte", che insiste su questo e su altri territori limitrofi, in alcuni casi legati da rapporti di collaborazione con il GAL.

Parimenti, ben rappresentati sono i soggetti economici privati dell'area: partecipano alla compagine le principali associazioni di categoria, banche, associazioni di artigiani e un'associazione culturale attiva sul territorio.

Come dimostrato dalla Visura Camerale, sia all'interno del Consiglio d'Amministrazione, sia della compagine societaria, viene rispettato il criterio per cui nessuno dei gruppi d'interesse controlla oltre il 49% dei voti.

Soci Pubblici

- Provincia Verbano Cusio Ossola
- Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
- Unione Comuni del Vergante (con estensione ai Comuni di Lesa e Meina)
- Unione dei Comuni Montani Media Ossola
- Unione Montana Alta Ossola
- Unione Montana dei Comuni di Arizzano e Vignone
- Unione Montana dei Due Laghi
- Unione Montana del Cusio e del Mottarone
- Unione Montana del Lago Maggiore
- Unione Montana della Valle Strona e delle Quarne
- Unione Montana delle Valli dell'Ossola
- Unione Montana Valgrande e del Lago di Mergozzo
- Unione Montana Valle Vigezzo
- Comune di Antrona Schieranco
- Comune di Armeno (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Arola
- Comune di Bée
- Comune di Borgomezzavalle
- Comune di Brovello Carpugnino (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)

- Comune di Cesara
- Comune di Colazza (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Cossogno
- Comune di Domodossola
- Comune di Gignese (comune già parte della compagine societaria in quanto in precedenza aderiva all'Unione Montana dei Due Laghi ora in liquidazione, è tornato ad essere parte della compagine societaria con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Madonna del Sasso
- Comune di Malesco
- Comune di Massino Visconti (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Nebbiuno (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Nonio
- Comune di Pettenasco (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Pisano (comune di nuovo ingresso con trasferimento quote da Provincia del VCO)
- Comune di Premeno

Soci Privati

- Assocave associazione
- Assograniti V.C.O.
- Banca Popolare di Sondrio S.p.A.
- Centro internazionale di Documentazione Alpina "Terre Alte – Oscellana"
- CNA Piemonte Nord
- Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale Novara Vercelli e VCO
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara e del Verbano Cusio Ossola
- Veneto Banca in L.C.A.

Al momento, sono i Soci elencati di seguito a esprimere consiglieri nel CdA:

- Provincia Verbano Cusio Ossola (Luca Biasini)
- Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (Marco Cerutti - Presidente)
- Unione Montana delle Valli dell'Ossola (Irene Vesce)
- Unione Montana del Cusio e del Mottarone (Igor Cavagliotti)
- CNA Confederazione Nazionale Artigianato Piemonte Nord (Luca Zenoni)
- Assograniti V.C.O. (Massimo Peretti)
- Confederazione Italiana Agricoltori Interprovinciale Novara Vercelli e VCO (Enzo Vesce)
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Novara e del Verbano Cusio Ossola (Aldo Isotta - Vicepresidente)
- Centro internazionale di Documentazione Alpina "Terre Alte – Oscellana" (Sara Mittag)

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

Il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola insiste su tutti i Comuni della Provincia del VCO esclusa *ex lege* la città di Verbania:

Antrona Schieranco, Anzola D'Ossola, Arizzano, Arola, Aurano, Baceno, Bannio Anzino, Baveno, Bee, Belgirate, Beura-Cardezza, Bognanco, Borgomezzavalle, Brovello Carpugnino, Calasca-Castiglione, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Ceppo Morelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Germagno, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna Del Sasso, Malesco, Maserà, Massiola, Mergozzo, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Nonio, Oggebbio, Omegna, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Premia, Premosello-Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Stresa, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Trontano, Valle Cannobina, Valstrona, Vanzone Con San Carlo, Varzo, Vignone, Villadossola, Villette, Vogogna.

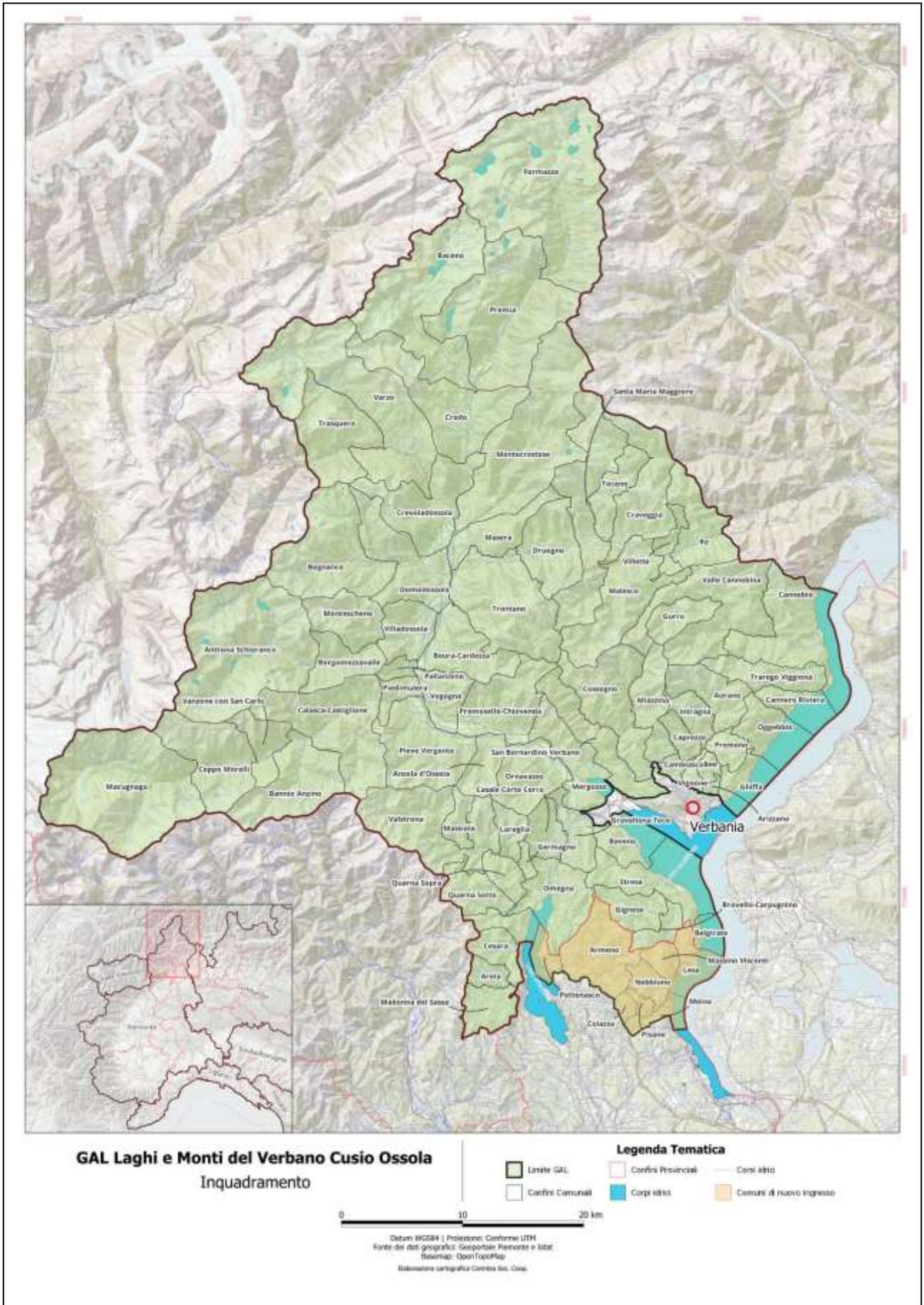
Con la programmazione 2023-2027 entrano inoltre a far parte del territorio GAL, tramite trasferimento di quote dal Socio Provincia del Verbano Cusio Ossola, i seguenti Comuni della Provincia di Novara:

Armeno, Colazza, Massino Visconti, Nebbiuno, Pettenasco, Pisano.

E tramite ampliamento di area eleggibile dell'unione Unione Comuni del Vergante ai Comuni della Provincia di Novara di:

Lesà e Meina.

Di seguito una rappresentazione cartografica del territorio ricompreso nel GAL Laghi e Monti del VCO.



1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Delimitazione territoriale

Il GAL Laghi e Monti del VCO insiste su una superficie di circa 2.300 km² nell'estremità più settentrionale della Regione, e copre (è esclusa *ex lege* la città di Verbania) l'intera provincia del VCO, cui vanno ad aggiungersi, con la presente programmazione, alcuni comuni di nuova eleggibilità della parte nord della Provincia di Novara. La popolazione complessiva del territorio del GAL raggiungerà dunque un totale di circa 135.000 abitanti.

Come la denominazione stessa del GAL ricorda, monti e laghi sono l'elemento caratterizzante del territorio, e ne definiscono l'omogeneità; la cosiddetta Provincia Azzurra è infatti una delle sole tre province italiane (insieme a Sondrio e Belluno) ad avere un territorio completamente montuoso, con vette che raggiungono altezze anche significative, in particolare sulla porzione delle Alpi Pennine che rientrano in area GAL.

La volontà di dare espressione a tali affinità e la ricerca di coesione territoriale hanno motivato l'iniziativa del GAL verso la possibile espansione in direzione del novarese, finalizzata a includere tutte le pendici del Monte Mottarone. La manifestazione di interesse, pubblicata dal GAL con avviso pubblico, rivolta a diversi Comuni della fascia Sud, anche oltre la zona di primo contatto, ha portato, nonostante un'adesione non unanime dei Comuni interessati, all'inclusione dei Comuni di Armeno, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Pettenasco e Pisano e, successivamente alla data di approvazione della SSL, del Comune di Brovello Carpugnino.

Il territorio del GAL insiste prevalentemente nella provincia del Verbano Cusio Ossola, con l'ampliamento attuale verso le zone del Vergante che insistono sulle pendici del Monte Mottarone; si identificano tre aree omogenee che fanno capo ai tre centri abitati principali: Domodossola, Omegna e Verbania. L'Ossola che si colloca nella parte settentrionale dell'area GAL confina con i cantoni elvetici del Vallese e del Ticino, con anche gli importanti collegamenti stradali e ferroviari (Passo e tunnel del Sempione, Ferrovia Vigezzina); il Verbano insiste sulla sponda occidentale del Lago Maggiore, fino a Fondotoce a sud e fino al confine con il Canton Ticino a nord, occupando il comprensorio montano meridionale del Parco Nazionale della Val Grande; infine, il Cusio si colloca attorno al Lago d'Orta, diradando verso sud, in direzione delle pendici del Mottarone, area del nuovo ampliamento nella programmazione 2023-2027.

Una peculiarità del territorio è quella del frontalierato, che vede oggi oltre 6.000 lavoratori recarsi quotidianamente nella Confederazione Elvetica per svolgere le più varie professioni.

Nell'insieme l'area GAL resta una realtà complessa, che attraversa una fase per molti versi tipica delle aree frontaliere alpine: di una deindustrializzazione ormai consolidata, una riorganizzazione logistica e infrastrutturale, una riconversione di attività tradizionali e di una crescita dell'offerta turistica. Un'area ancora fragile per i processi trasformativi in atto, ma anche per la sua "perifericità"; è una zona con bassa accessibilità, un "territorio interstiziale" ai grandi assi di connessione europei, con problemi da risolvere per quanto concerne l'accessibilità interna e le connessioni ai nodi. Una perifericità anch'essa in fase di trasformazione in quanto giacimento di nuova ricchezza, costituita dall'alta qualità ambientale nonché da un'enorme disponibilità di capitale naturale, che già è la fonte primaria della ricchezza locale e che, in futuro, potrà costituire uno delle carte vincenti di cui sono depositari solo alcuni e fortunati territori.

Concertazione

La fase propedeutica alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale 2023-27 ha richiesto un'articolata attività di animazione territoriale e concertazione. Non solo, infatti, ci si è dedicati all'ascolto del territorio, della popolazione, delle imprese e degli Enti locali necessario per definire, attraverso un processo bottom-up, gli indirizzi della strategia del GAL, ma parallelamente il personale si è adoperato per far conoscere l'attività del GAL stesso e le opportunità da esso offerte nei Comuni di più recente associazione, in precedenza mai coinvolti nell'operato di un GAL.

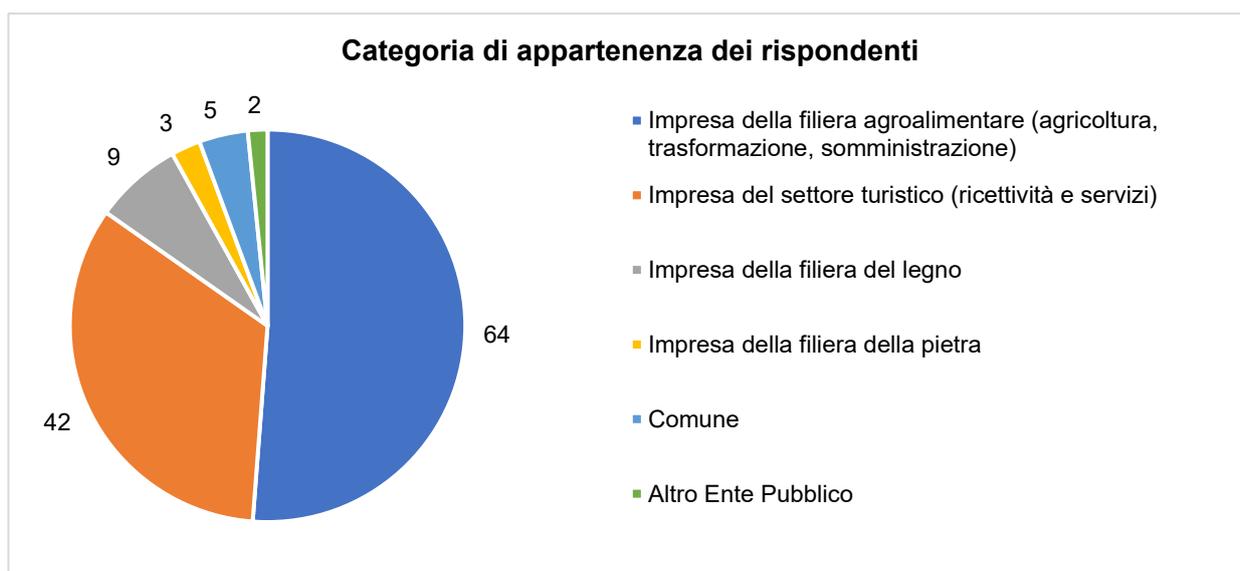
Attività di concertazione

L'attività di concertazione e animazione territoriale che ha preparato l'elaborazione della presente SSL è stata articolata lungo diverse direttrici: il coinvolgimento dei nuovi Comuni, il recepimento dei fabbisogni e degli obiettivi degli Enti e delle imprese locali, l'ascolto degli orientamenti del territorio rispetto agli interventi e investimenti programmati o auspicati per gli anni a venire.

Sono pertanto state individuate differenti modalità di coinvolgimento degli attori locali, che hanno concorso all'emersione di un quadro complessivo delle necessità e degli obiettivi del territorio del Verbano Cusio Ossola e Alto novarese.

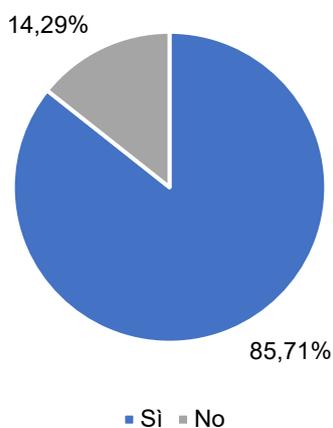
Una prima fase di contatto con il territorio è rappresentata da un questionario compilabile online mirante a indagare i fabbisogni percepiti e le intenzioni di investimento da parte di Enti pubblici e imprese locali. Il questionario, aperto per circa 90 giorni (luglio-settembre) e pubblicizzato attraverso il sito web del GAL, newsletter dedicate, articoli di stampa locale e spot pubblicitari sulle reti televisive locali, ha raccolto un totale di 125 risposte, di cui la maggioranza proveniente dagli imprenditori del territorio.

I grafici seguenti mirano a fornire un quadro d'insieme degli esiti del questionario. Per ovvi motivi di chiarezza e brevità non è stato possibile riportare la totalità delle risposte nella loro completezza: si rimanda pertanto ai relativi allegati, che ne riportano gli esiti per esteso.

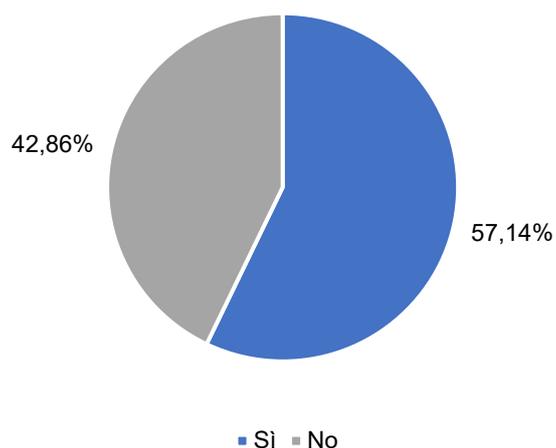


Gli Enti Pubblici hanno espresso interessi di investimento/intervento in particolare in attività di tipo educativo e/o culturale, pur senza escludere altri campi d'azione.

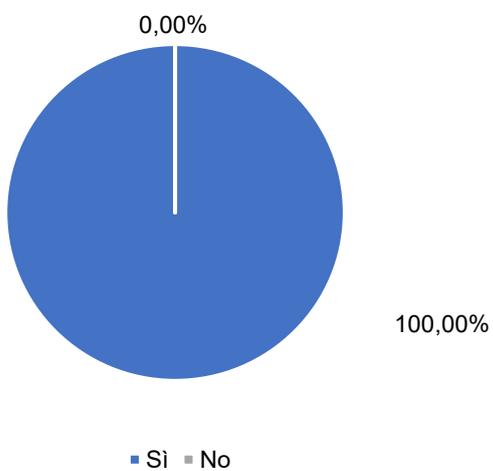
ENTI PUBBLICI - Interesse per infrastrutture turistiche e/o ricreative



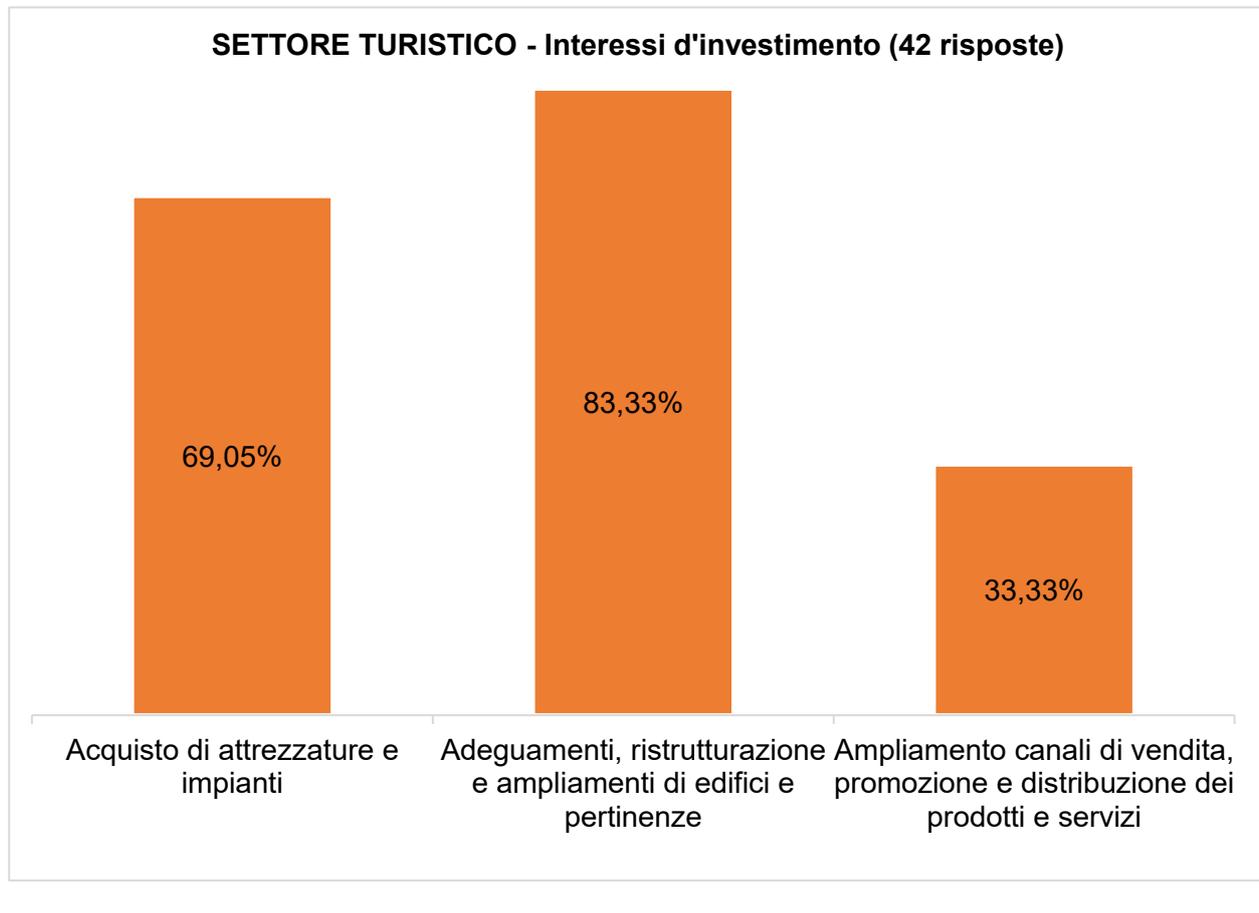
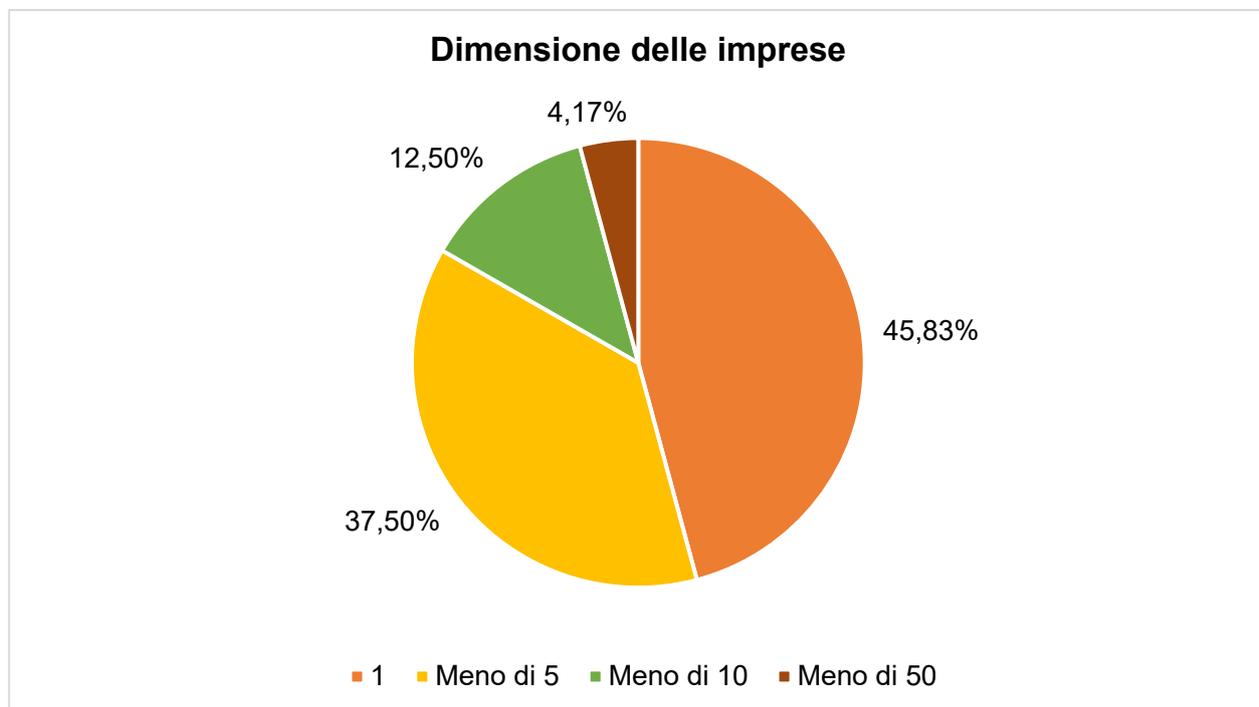
ENTI PUBBLICI - Interesse per servizi assistenziali e sociali



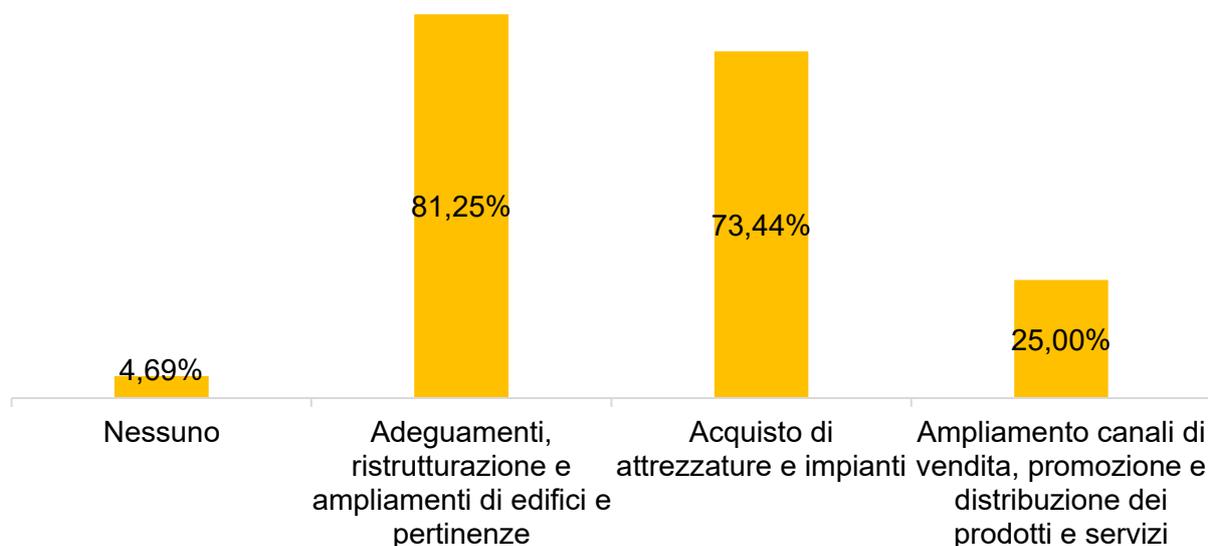
ENTI PUBBLICI - Interesse per attività culturali e/o educative



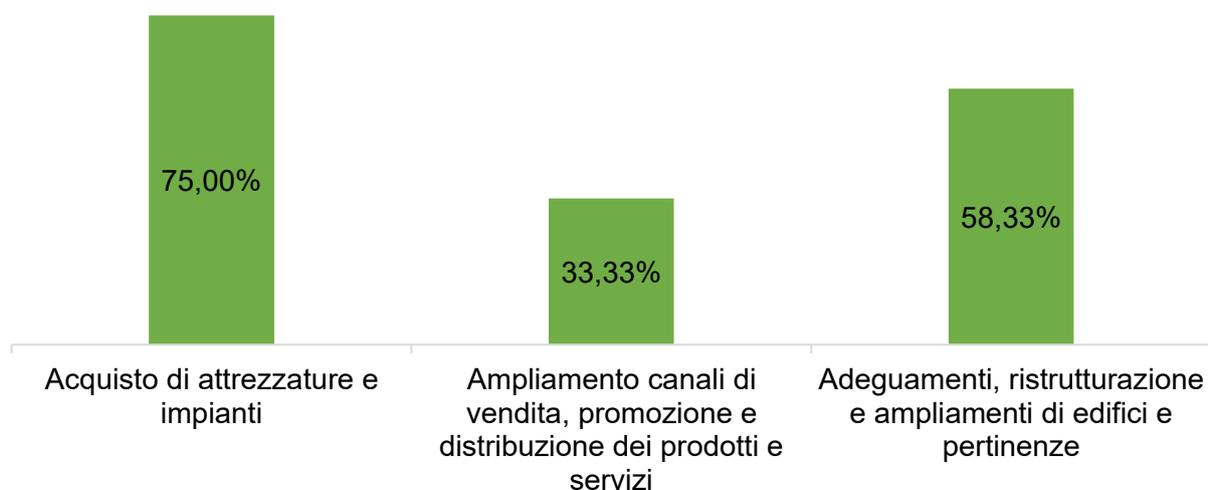
Le imprese che hanno risposto al questionario (la netta maggioranza delle risposte pervenute) afferivano per la gran parte ai settori agroalimentare e turistico (vedasi Grafico 1 "I rispondenti"). Per la prevalenza si tratta di imprese individuali o piccolissime, che hanno però segnalato grande interesse per le opportunità di investimento proposte dal GAL.



SETTORE AGROALIMENTARE - Interessi d'investimento (64 risposte)



SETTORE LEGNO e PIETRA - Interessi d'investimento (12 risposte)



Nei mesi di luglio, agosto e settembre, il GAL Laghi e Monti del VCO ha realizzato diversi incontri destinati all'ascolto del territorio, di cui quattro, organizzati in località diffuse su tutta l'area, di carattere generale, cui si sono aggiunte ulteriori occasioni di confronto esplicitamente dedicate agli operatori di alcuni dei settori economici più significativi: la filiera foresta-legno, il settore turistico e la filiera agroalimentare, della trasformazione e della somministrazione.

Programma delle attività di concertazione:

Segue un elenco sintetico delle principali attività di animazione organizzate dal GAL. Per maggiori dettagli sullo svolgimento e sui temi trattati in ciascuno degli incontri, e sugli esiti del questionario, si rimanda ai report allegati.

<u>Data</u>	<u>Attività</u>	<u>Obiettivi</u>
Marzo 2023	Invio manifestazione di interesse ad alcuni Comuni della provincia di Novara per integrazione nel territorio GAL	Ampliare il territorio del GAL completando la rappresentatività del monte Mottarone e di alcune Unioni di Comuni
Giugno 2023	Interviste mirate a rappresentanti del settore lapideo, agricolo, forestale	Ascolto dei fabbisogni del territorio e delle imprese
Luglio 2023	Pubblicazione questionario compilabile online	Ascolto dei fabbisogni del territorio, di imprese ed Enti pubblici locali
	Serie di incontri pubblici online, sul territorio e ibridi	Presentazione della programmazione 2023-2027
	10/07/2023 Online	Ascolto dei fabbisogni del territorio, di imprese ed Enti pubblici locali
	11/07/2023 Domodossola	Presentazione del GAL e delle sue attività per la popolazione dei Comuni di recente ingresso
Luglio 2023	11/07/2023 Omegna	
	12/07/2023 Verbania (mod. ibrida)	
	12/07/2023 Nebbiuno	
Agosto 2023	29/08/2023 Incontro tematico in modalità ibrida con la filiera foresta-legno	Ascolto dei fabbisogni specifici delle imprese del settore e degli orientamenti relativi alla nuova SSL

Settembre 2023	12/09/2023	Incontro tematico in modalità ibrida con il settore turistico	Ascolto dei fabbisogni specifici delle imprese del settore e degli orientamenti relativi alla nuova SSL
	13/09/2023	Incontro tematico in modalità ibrida con il settore agricolo e agroalimentare, della trasformazione e della somministrazione	Ascolto dei fabbisogni specifici delle imprese del settore e degli orientamenti relativi alla nuova SSL
	21/09/2023	Incontro con i comuni di nuovo ingresso (Armeno, Brovello Carpugnino, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Pettenasco, Pisano)	Concertazione e chiarimento iter amministrativo per l'ingresso nel GAL
	21/09/2023	Incontro sul cicloturismo	Inquadramento delle prospettive per lo sviluppo del cicloturismo nell'area
	28/09/2023	Assemblea dei Soci GAL	Condivisione Strategia di Sviluppo Locale
<p>Al fine di raggiungere tutti gli attori potenzialmente interessati, nonché per poter interloquire con una platea quanto più possibile vasta e rappresentativa del territorio, le attività di concertazione e animazione sopracitate sono state reclamizzate e diffuse attraverso:</p> <p>Canali televisivi locali, con spot della durata di circa 60 secondi: VCO Azzurra TV Stampa locale: Eco Risveglio Verbano; Eco Risveglio Ossola Stampa locale online: Ossola News; VCO 24 Canali social e sito web del GAL Laghi e Monti del VCO (pagina dedicata) Invio di newsletter ai contatti del GAL (Enti pubblici, associazioni di categoria, privati, beneficiari ed ex beneficiari...), per un totale di circa 1.500 contatti (tasso di apertura dei messaggi ca. 35%).</p>			

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Andamento demografico

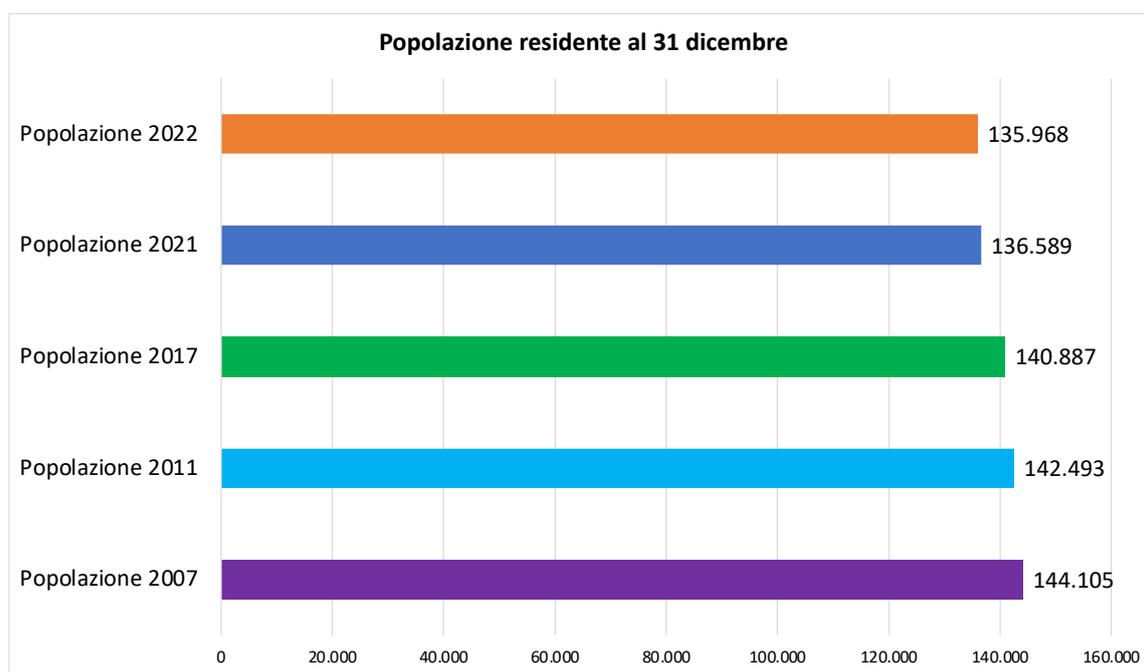
Analizzando il periodo compreso tra il 2007 e il 2022 (dati Istat), emerge un andamento generale caratterizzato da una significativa riduzione della popolazione nel territorio del GAL, attestandosi a una contrazione complessiva del 5,6%. È opportuno sottolineare che tale decremento si è manifestato in modo particolarmente marcato nel periodo intercorrente tra il 2011 e il 2021, con una contrazione percentuale pari al 4,2%. Fanno eccezione i Comuni di Bee, Brovello Carpugnino, Cannobio, Caprezzo, Colazza, Cossogno, Craveggia, Druogno, Gignese, Massino Visconti, Montecrestese, Pisano e S. Maria Maggiore, i quali hanno invece fatto registrare una crescita demografica, seppur molto contenuta.

Comuni	Popolazione 2007	Popolazione 2012	Popolazione 2017	Popolazione 2022
ANTRONA SCHIERANCO	525	449	426	406
ANZOLA D'OSSOLA	445	448	414	373
ARIZZANO	2.052	2.086	2.017	1.964
ARMENO	2.248	2.176	2.216	2.078
AROLA	280	258	239	237
AURANO	109	93	115	101
BACENO	927	914	900	876
BANNIO ANZINO	539	506	483	454
BAVENO	4.858	4.888	4.883	4.681
BEE	742	741	756	789
BELGIRATE	548	566	509	473
BEURA-CARDEZZA	1.399	1.460	1.473	1.417
BOGNANCO	272	213	200	178
BORGOMEZZAVALLE	.	.	319	292
BROVELLO-CARPUGNINO	665	725	705	765
CALASCA-CASTIGLIONE	719	670	625	607
CAMBIASCA	1.579	1.666	1.648	1.586
CANNERO RIVIERA	1.043	1.002	916	909
CANNOBIO	5.119	5.003	5.190	5.003
CAPREZZO	176	164	163	174
CASALE CORTE CERRO	3.501	3.441	3.459	3.358
CAVAGLIO-SPOCCIA	272	254	265	.
CEPPO MORELLI	359	335	302	301
CESARA	621	601	599	568
COLAZZA	493	451	447	551
COSSOGNO	551	620	664	694
CRAVEGGIA	763	715	766	787
CREVOLADOSSOLA	4.754	4.716	4.600	4.505
CRODO	1.459	1.458	1.400	1.429
CURSOLO-ORASSO	109	105	90	.
DOMODOSSOLA	18.382	18.306	18.237	17.709

GAL Laghi e Monti - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"

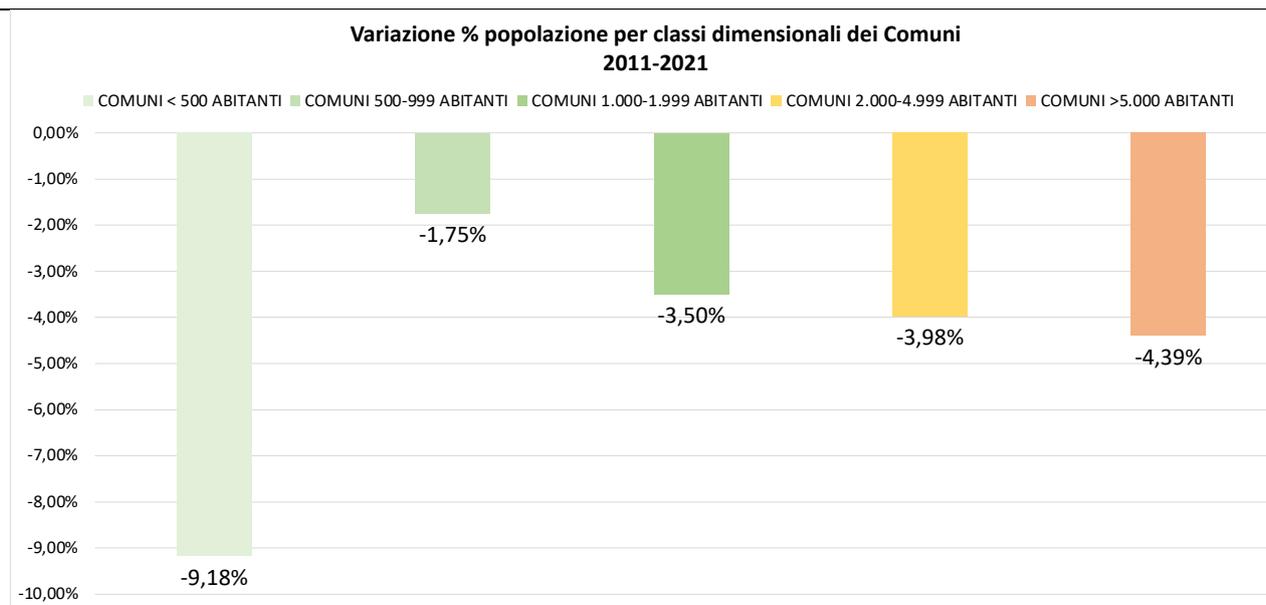
DRUOGNO	960	994	1.032	1.058
FALMENTA	177	149	127	.
FORMAZZA	430	446	442	446
GERMAGNO	204	187	192	187
GHIFFA	2.395	2.383	2.368	2.257
GIGNESE	967	956	1.008	1.061
GRAVELLONA TOCE	7.679	7.824	7.887	7.538
GURRO	270	237	218	187
INTRAGNA	110	106	108	98
INVORIO	4.229	4.477	4.439	4.280
LESA	2.376	2.248	2.236	2.164
LOREGLIA	268	254	238	212
MACUGNAGA	628	586	548	514
MADONNA DEL SASSO	452	389	393	356
MALESCO	1.455	1.464	1.416	1.359
MASERA	1.508	1.542	1.483	1.485
MASSINO VISCONTI	1.133	1.101	1.052	1.130
MASSIOLA	150	129	128	114
MERGOZZO	2.123	2.211	2.174	2.148
MIAZZINA	421	390	370	364
MONTECRESTESE	1.205	1.248	1.255	1.275
MONTESCHENO	444	427	398	377
NEBBIUNO	1.840	1.877	1.821	1.798
NONIO	892	880	850	834
OGGEBBIO	912	893	855	849
OMEGNA	16.041	15.636	15.285	14.294
ORNAVASSO	3.274	3.430	3.432	3.323
PALLANZENO	1.176	1.162	1.136	1.096
PETTENASCO	1.337	1.376	1.380	1.340
PIEDIMULERA	1.616	1.514	1.539	1.459
PIEVE VERGONTE	2.681	2.642	2.549	2.414
PISANO	794	791	801	803
PREMENO	791	751	733	767
PREMIA	592	575	557	535
PREMOSELLO- CHIOVENDA	2.079	2.043	1.978	1.835
QUARNA SOPRA	283	276	254	240
QUARNA SOTTO	427	413	392	380
RE	794	771	759	703
SAN BERNARDINO VERBANO	1.302	1.375	1.319	1.240
SANTA MARIA MAGGIORE	1.261	1.258	1.301	1.287
SEPPIANA	171	163	.	.
STRESA	5.180	4.758	4.913	4.599
TOCENO	746	777	736	724
TRAREGO VIGGIONA	407	393	413	391
TRASQUERA	248	212	178	179

TRONTANO	1.693	1.666	1.652	1.643
VALLE CANNOBINA	.	.	.	465
VALSTRONA	1.262	1.269	1.234	1.162
VANZONE CON SAN CARLO	451	425	386	388
VARZO	2.175	2.108	2.031	1.963
VIGANELLA	196	166	.	.
VIGNONE	1.213	1.226	1.192	1.195
VILLADOSSOLA	6.901	6.725	6.617	6.146
VILLETTE	257	259	274	274
VOGOGNA	1.755	1.742	1.737	1.680



Tale dinamica di spopolamento, nel decennio 2011-2021, si manifesta in modo più accentuato all'interno dei Comuni con una popolazione inferiore a 500 abitanti, evidenziando una contrazione demografica significativa, pari al 9,2% della popolazione complessiva. Tuttavia, va notato che tale tendenza è riscontrabile anche in Comuni di dimensioni medio-grandi, con una riduzione demografica percentuale del 4,4% nei Comuni con più di 5.000 abitanti, del 4% nei Comuni con 2.000-4.999 abitanti e del 3,5% nei Comuni con 1.000-1.999 abitanti.

Classi popolazione Comuni	Popolazione 2007	Popolazione 2011	Popolazione 2017	Popolazione 2021	Popolazione 2022	Variazione % 2007-2022	Variazione % 2011-2021	Variazione % 2021-2022
COMUNI <500 ABITANTI	9.000	8.540	8.036	7.756	7.647	-15,03%	-9,18%	-1,41%
COMUNI 500-999 ABITANTI	12.673	12.384	12.217	12.167	12.275	-3,14%	-1,75%	0,89%
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	32.426	32.561	32.104	31.420	31.462	-2,97%	-3,50%	0,13%
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	35.884	35.569	35.314	34.155	33.894	-5,55%	-3,98%	-0,76%
COMUNI >5.000 ABITANTI	54.122	53.439	53.216	51.091	50.690	-6,34%	-4,39%	-0,78%
TOTALE	144.105	142.493	140.887	136.589	135.968	-5,65%	-4,14%	-0,45%

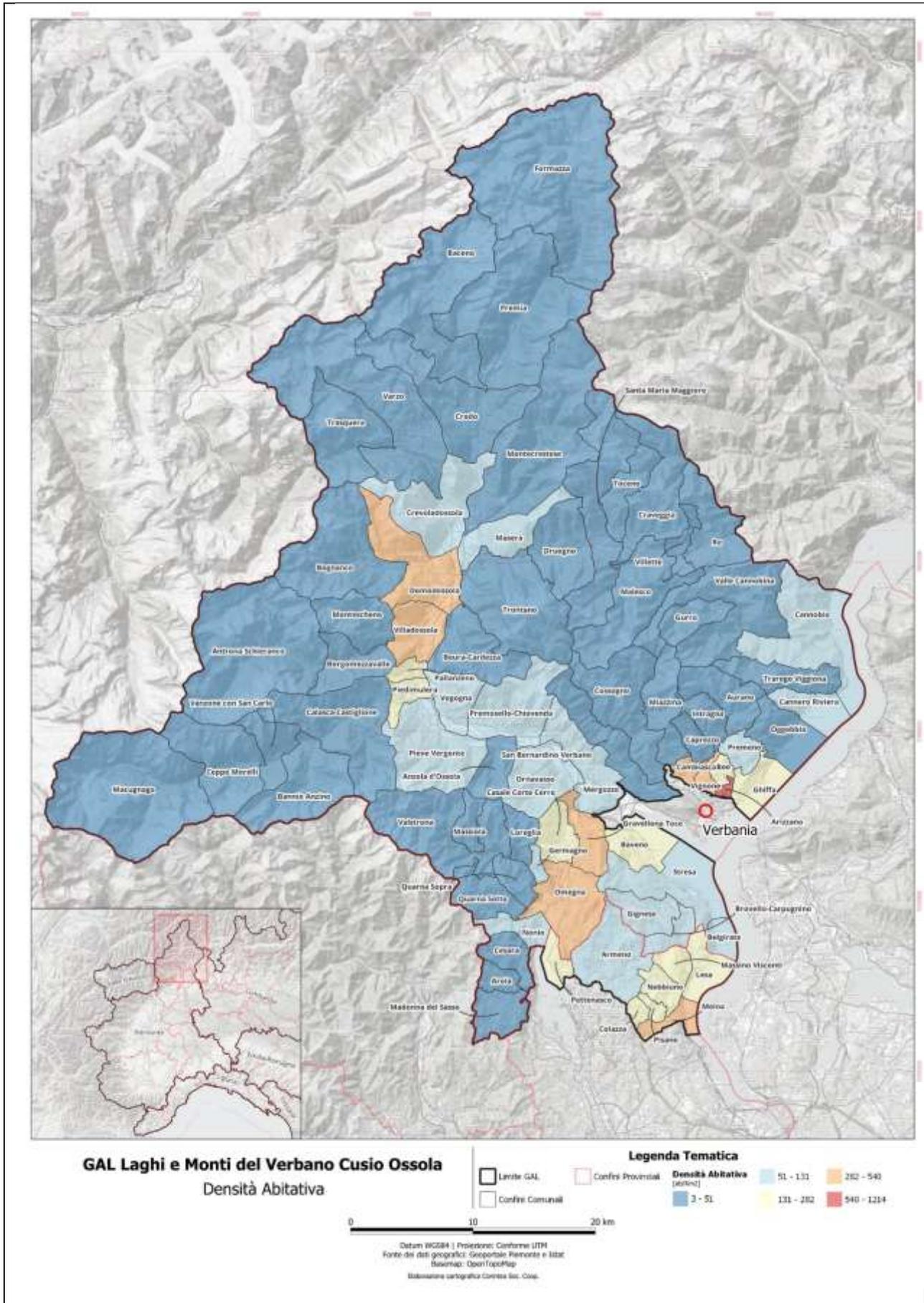


Densità demografica

Nel 2021, l'area presenta una densità demografica media pari a 59,2 ab/km², valore inferiore alla media delle aree C e D della Regione Piemonte, che è di 88 abitanti/km². Elevati livelli di densità demografica risultano evidenti nei Comuni di maggior estensione e maggiore complessità infrastrutturale, quali Domodossola, Omegna, Villadossola e nell'area circostante Verbania. Al contrario, densità più contenute si riscontrano prevalentemente nelle zone montane, più distanti dagli assi infrastrutturali e dalle aree industrializzate, e in generale nei piccoli Comuni con meno di 500 abitanti.

Quasi tutti gli abitanti del GAL (95,7%) risiedono nelle aree più svantaggiate (C2 e D).

Classi popolazione Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Densità (ab/kmq)
COMUNI < 500 ABITANTI	708,00	7.756,0	11,0
COMUNI 500-999 ABITANTI	525,06	12.167	23,2
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	651,63	31.420	48,2
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	319,26	39.155	122,6
COMUNI >5.000 ABITANTI	100,21	46.091	459,9
TOTALE	2.304,16	136.589	59,3

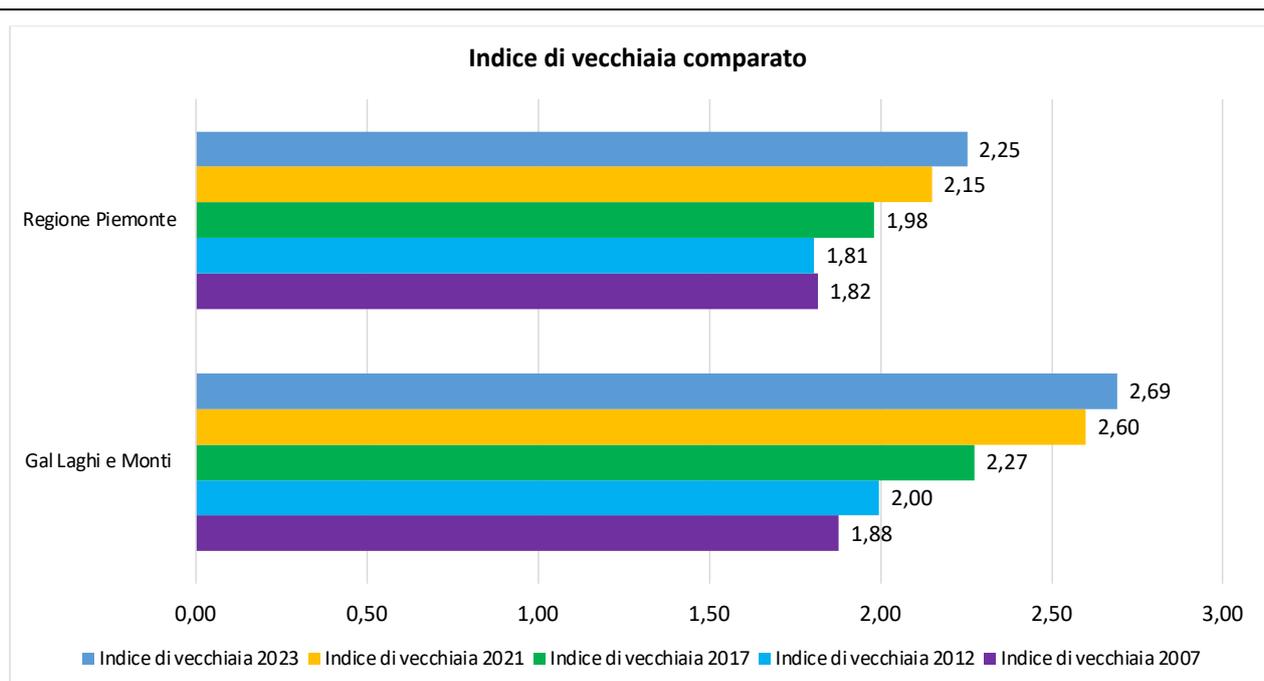


Indice di vecchiaia

Un aspetto meritevole di approfondimento è l'incremento significativo dell'indice di vecchiaia nell'area GAL, che ha mostrato una crescita consistente nel periodo compreso tra il 2012 e il 2021 (+30% rispetto al 2012). Tale indice, al 2021, risulta essere superiore alla media regionale (2,1) e alla media delle aree C e D della Regione Piemonte (2,4). Anche in questo territorio, come altrove, i Comuni meno popolosi presentano un processo di senilizzazione più marcato e veloce, come indicato dall'indice di vecchiaia che raggiunge il valore di 4,03 nei Comuni con meno di 500 abitanti.

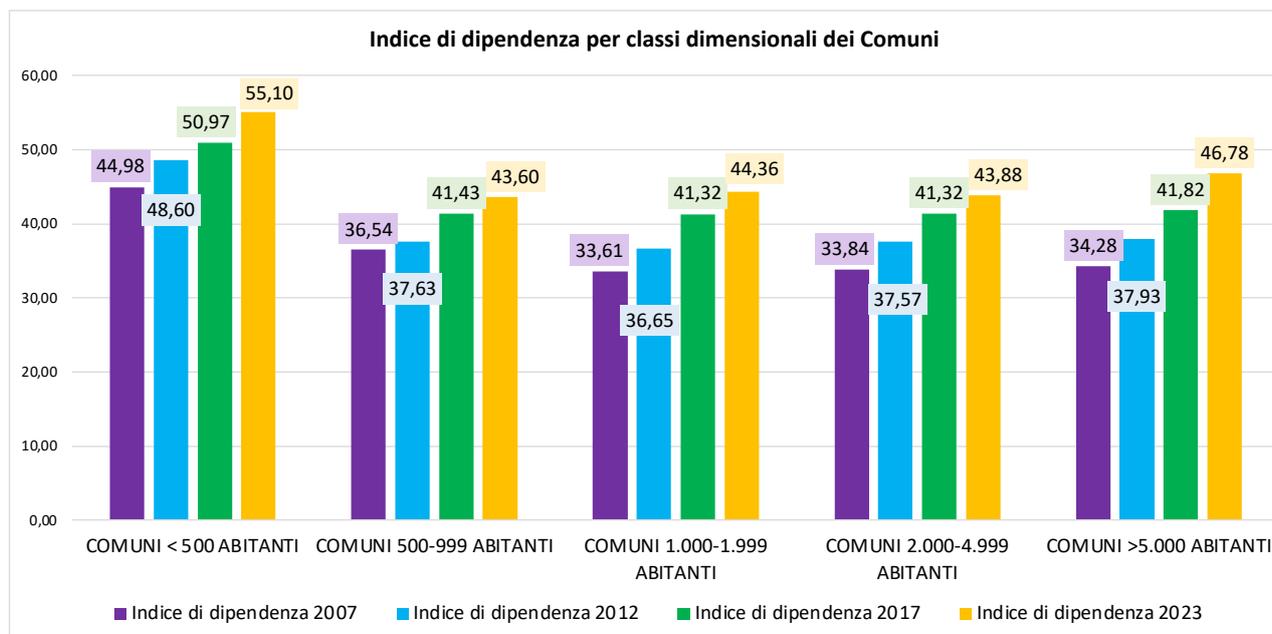
Classi popolazione Comuni	Indice di vecchiaia 2007	Indice di vecchiaia 2012	Indice di vecchiaia 2017	Indice di vecchiaia 2021	Indice di vecchiaia 2023
COMUNI < 500 ABITANTI	2,60	2,96	3,40	4,03	4,12
COMUNI 500-999 ABITANTI	1,98	2,06	2,35	2,57	2,60
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	1,76	1,78	2,15	2,53	2,62
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	1,75	1,91	2,15	2,51	2,57
COMUNI >5.000 ABITANTI	1,90	2,06	2,28	2,55	2,67
TOTALE	1,88	2,00	2,27	2,60	2,69

	Indice di vecchiaia 2007	Indice di vecchiaia 2012	Indice di vecchiaia 2017	Indice di vecchiaia 2021	Indice di vecchiaia 2023
Gal Laghi e Monti	1,88	2,00	2,27	2,60	2,69
Regione Piemonte	1,82	1,81	1,98	2,15	2,25



Indice di dipendenza

Il trend di invecchiamento della popolazione trova riscontro anche nei dati relativi all'indice di dipendenza, che misura il carico sulla popolazione in età attiva, che risulta essere nel 2023 pari a 45,68 (+31% rispetto al 2007). Ciò indica un territorio poco dinamico e in parte gravato da un eccessivo carico sulla popolazione in età lavorativa. Anche tali valori, come per l'indice di vecchiaia, risultano superiori alla media regionale (42,7). Anche in questo caso, i Comuni che presentano l'indice più elevato sono quelli di piccole dimensioni.



	Indice di dipendenza 2007	Indice di dipendenza 2012	Indice di dipendenza 2017	Indice di dipendenza 2023
Gal Laghi e Monti	34,86	38,13	42,07	45,68
Regione Piemonte	35,30	37,00	40,40	42,70

Natalità e saldi migratori

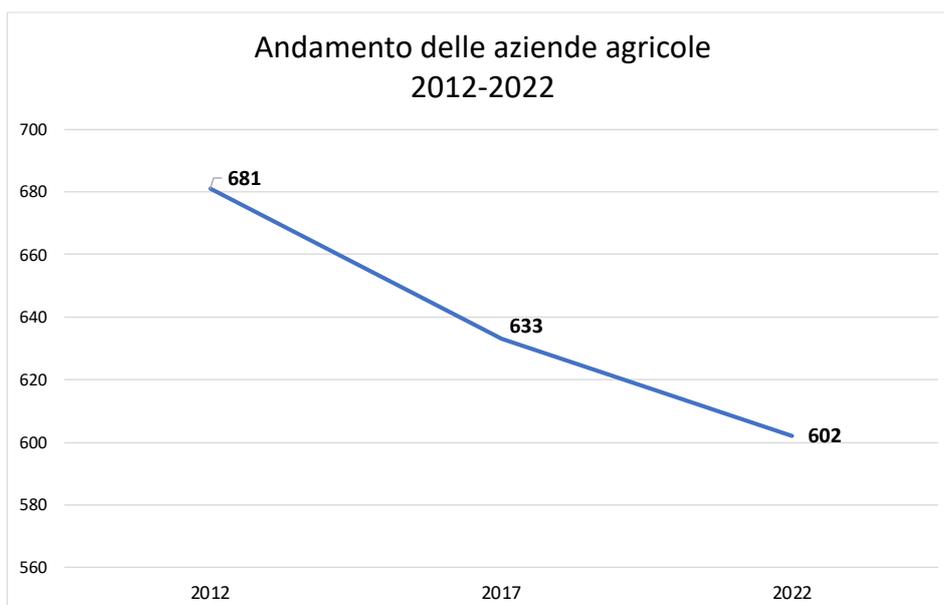
Osservando il saldo naturale e il saldo migratorio nel periodo 2007-2022, si osserva che entrambi hanno avuto un andamento decrescente. Però, mentre nel periodo 2007-2012 il saldo naturale è stato compensato dal saldo migratorio, negli anni successivi ciò non è avvenuto, determinando quindi il calo demografico già evidenziato prima.

Anni	Gal Laghi e Monti		
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale
2007	-363	1038	675
2012	-618	762	144
2017	-965	533	-432
2022	-1302	686	-616

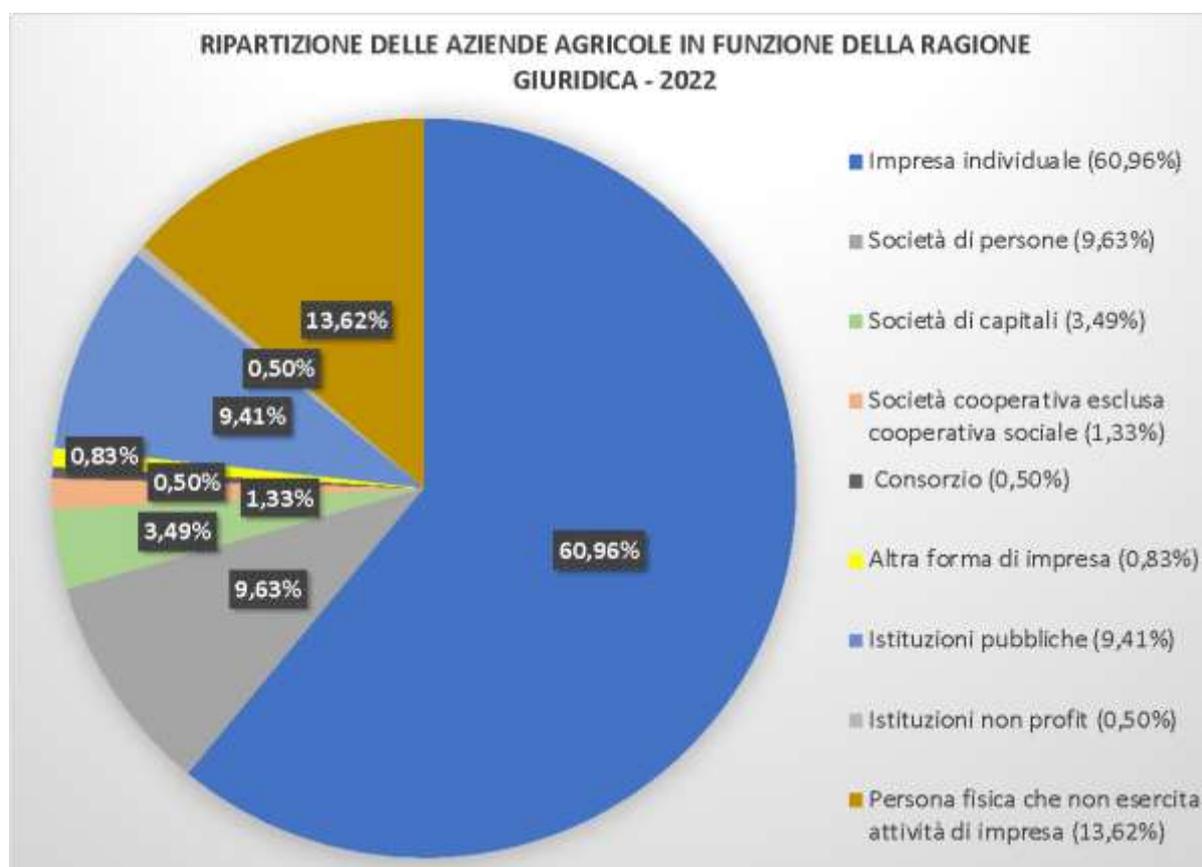
Lavoro e struttura economica**Agricoltura**

Nel periodo 2012-2022, si è osservata una contrazione nel numero di aziende agricole, passando da 681 a 602 imprese (dati Anagrafe Agricola Regione Piemonte).

Forma giuridica	2012	2017	2022	Variazione %
	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	
Impresa individuale	504	402	367	-27%
Società di persone	26	54	58	123%
Società di capitali	6	17	21	250%
Società cooperativa esclusa cooperativa sociale	8	9	8	0%
Consorzio	5	13	3	-40%
Altra forma di impresa	1	2	5	400%
Istituzioni pubbliche	25	20	55	120%
Istituzioni non profit	5	4	3	-40%
Persona fisica che non esercita attività di impresa	101	112	82	-19%
Totale	681	633	602	-12%



Complessivamente, si è registrata una diminuzione del 12%, attribuibile soprattutto alle aziende agricole con forma giuridica di imprese individuali, che hanno subito un calo del 27%. Le aziende con forme giuridiche più strutturate e con un maggior numero di addetti sono aumentate, seguendo una tendenza tipica del contesto agricolo piemontese, che riflette la necessità di implementare economie di scala, ridurre i costi di produzione e migliorare la competitività complessiva. Nonostante ciò, le aziende si caratterizzano ancora per le loro dimensioni medio-piccole, con l'impresa individuale che costituisce la forma giuridica predominante (60,9%), seguita dalle persone fisiche che non svolgono attività di impresa (13,6%) e dalle società di persone (9,63%).



Una conferma di tale tendenza si osserva analizzando il numero di aziende per classe di Produzione Standard (PS) nel periodo 2015-2022, durante il quale si è verificata una significativa riduzione delle aziende agricole con una bassa classe di PS, a fronte di una crescita delle imprese con una PS più elevata. In particolare, si nota una contrazione delle aziende con una produzione standard inferiore a 10.000 euro (-44%), mentre si registra un aumento di quelle con una produzione standard superiore ai 200.000 euro, riflettendo una trasformazione del settore verso un modello caratterizzato da un meno aziende ma di maggiori dimensioni.

Classe di PS (euro)	2015	2022	Variazione % 2015-2022
minore di 10.000 euro	255	142	-44%
da 10.000 a meno di 15.000 euro	66	50	-24%
da 15.000 a meno di 30.000 euro	91	104	14%
da 30.000 a meno di 45.000 euro	46	60	30%
da 45.000 a meno di 60.000 euro	21	27	29%
da 60.000 a meno di 85.000 euro	27	29	7%
da 85.000 a meno di 100.000 euro	14	14	0%
da 100.000 a meno di 150.000 euro	20	17	-15%
da 150.000 a meno di 200.000 euro	7	5	-29%
da 200.000 a meno di 250.000 euro	3	7	133%
da 250.000 a meno di 500.000 euro	4	4	0%
pari o superiore a 500.000 euro	0	3	N/A
_N.D.	0	96	

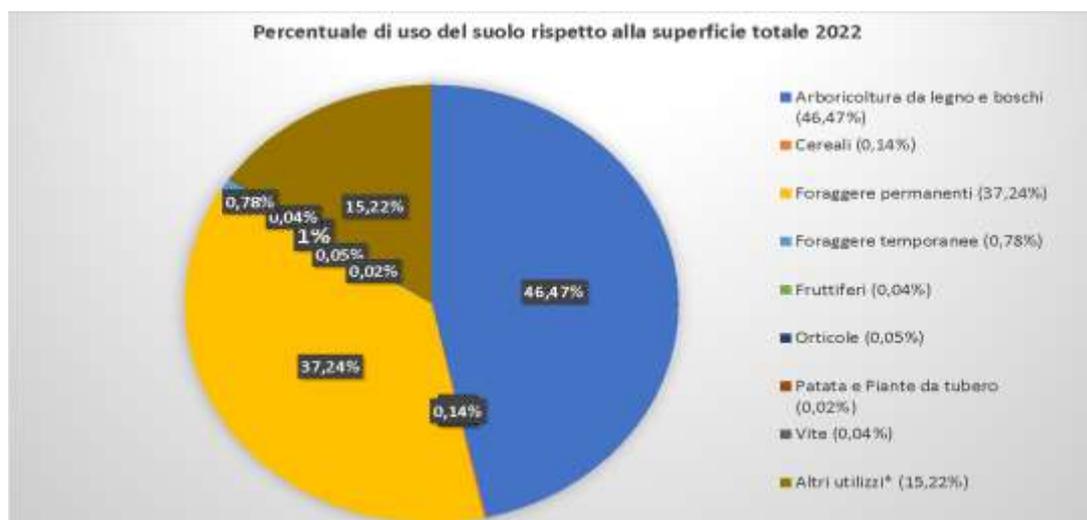
La coltura agricola con la maggiore estensione, assolutamente dominante, è quella delle **foraggiere permanenti**: principalmente pascoli e, in misura minore, prati stabili. La superficie a **cereali** è significativa. La presenza delle altre colture (orticole, fruttiferi, vite) è minimale dal punto di vista della superficie, anche in relazione ad altri contesti montani; ciononostante costituisce un elemento di interesse paesaggistico e caratterizza alcune aziende agricole.

La coltura della **vite**, in particolare, caratterizza il paesaggio perché si trova su terrazzamenti. Negli ultimi anni si è assistito ad un rinnovato interesse verso tale coltura, testimoniato dalla nascita o lo sviluppo di imprese vitivinicole, con l'adesione alla DOC Valli Ossolane a seguito del recupero di superfici coltivate a Prünent, la varietà locale di Nebbiolo.

Uso del suolo	2018		2022	
	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)
Arboricoltura da legno e boschi	760	22221,42	839	24579,52
Cereali	27	65,49	30	72,51
Coltivazioni industriali	14	2,66	15	2,41
Foraggere permanenti	762	16138,70	800	19698,65
Foraggere temporanee	211	320,07	356	410,62
Fruttiferi	49	19,64	54	22,81
Orticole	66	23,16	89	25,31
Patata e Piante da tubero	26	7,79	31	10,91
Vite	72	21,74	57	21,07
Altri utilizzi*	816	3445,58	946	8052,90
Totale superficie (ha)		42266,2457		52896,7197

*Altra superficie, fiori e piante ornamentali, legumi secchi, sementi e vivai

Anno	Aziende con SAU (n.)	SAU (ha)
2012	605	12.536
2017	527	15.127
2022	493	15.757



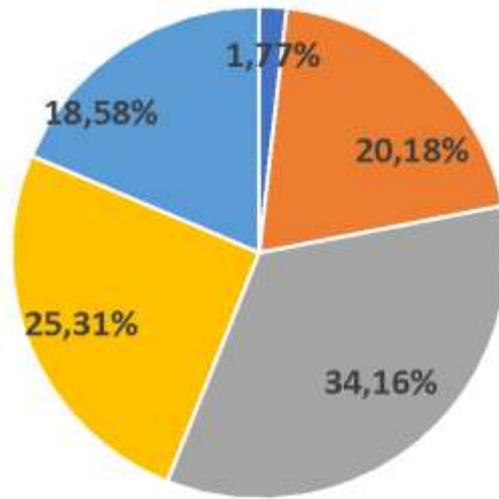
Il settore dell'allevamento ha un peso significativo per il territorio del GAL, dove si trovano numerose aziende con bovini, caprini e ovini. Un'altra attività significativa è l'apicoltura (45 aziende).

Specie animale	Aziende con allevamenti (n.)	Capi (n.)
Altro allevamento	4	466
Api	45	5.516
Asini	91	384
Avicoli	8	252
Bachi, Chiocciole, Lombrichi	0	0
Bardotti	0	0
Bovini allevamento	155	4.718
Bovini carne	84	1.308
Bufali	4	65
Caprini	165	5.753
Conigli	13	243
Equini	78	181
Muli	16	25
Ovini	105	5.099
Piscicoltura	4	15
Suini	29	312
_N.D.	4	20

Struttura anagrafica dei titolari di aziende agricole: le aziende sono in prevalenza condotte da titolari con età superiore ai 41 anni (78%), mentre i titolari con meno di 25 anni rappresentano solo l'1,8%; ma la struttura anagrafica è lievemente più giovane rispetto alla media regionale (85,8% di titolari con più di 41 anni), e più equilibrata come ripartizione di genere.

Sesso	2007			2012			2017			2022		
	F	M	F+M									
Classi di età	Aziende (n.)											
meno di 25	1	12	13	1	6	7	4	14	18	1	9	10
da 25 a meno di 41	50	121	171	34	83	117	28	78	106	24	90	114
da 41 a meno di 55	115	171	286	104	159	263	72	142	214	56	137	193
da 55 a meno di 65	81	63	144	64	83	147	53	84	137	53	90	143
65 e oltre	36	47	83	48	60	108	52	74	126	35	70	105
_N.D.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT	283	414	697	251	391	642	209	392	601	169	396	565

RIPARTIZIONE DEI TITOLARI DI AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE DI
ETA'- 2022

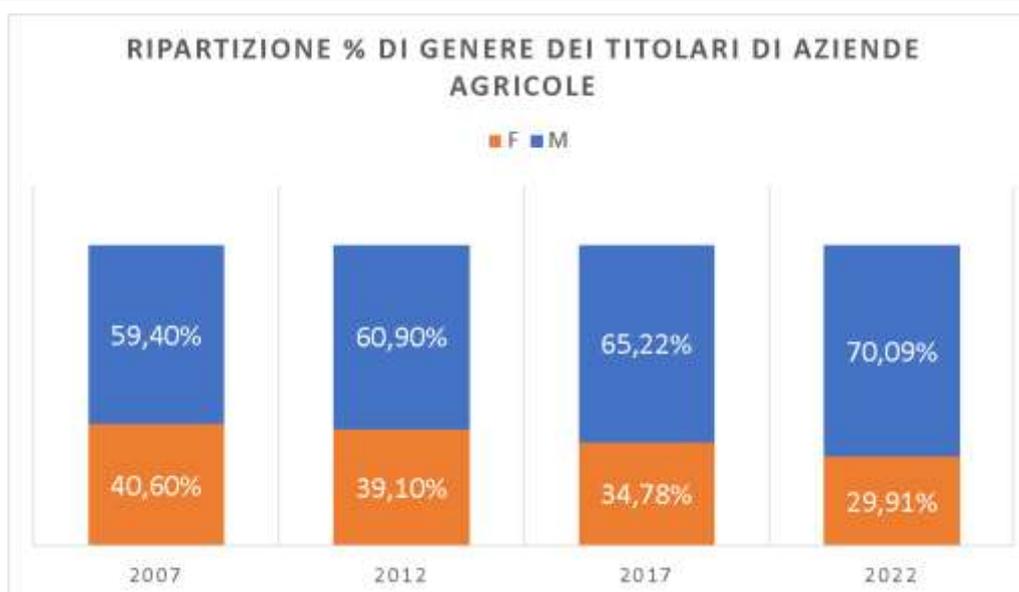


■ meno di 25 ■ da 25 a meno di 41 ■ da 41 a meno di 55 ■ da 55 a meno di 65 ■ 65 e oltre

RIPARTIZIONE GIOVANI E NON GIOVANI TITOLARI A CONFRONTO
CON REGIONE PIEMONTE - 2022

■ Giovani titolari <41 anni ■ Titolari > 41 anni

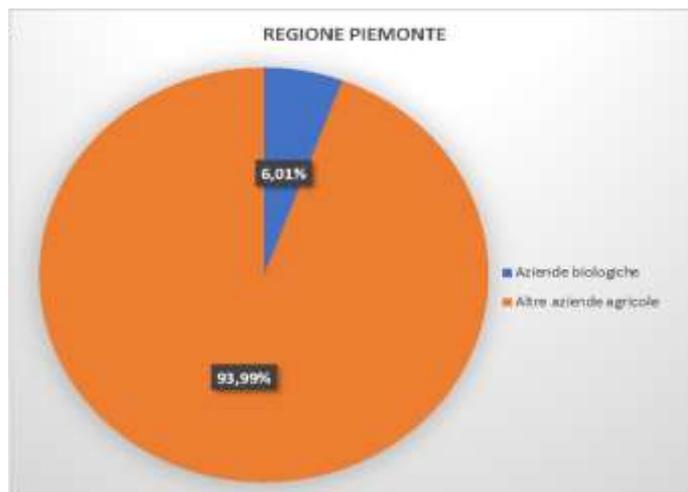




2022	GAL Laghi e Monti	Regione Piemonte
F	29,91%	26,17%
M	70,09%	73,83%

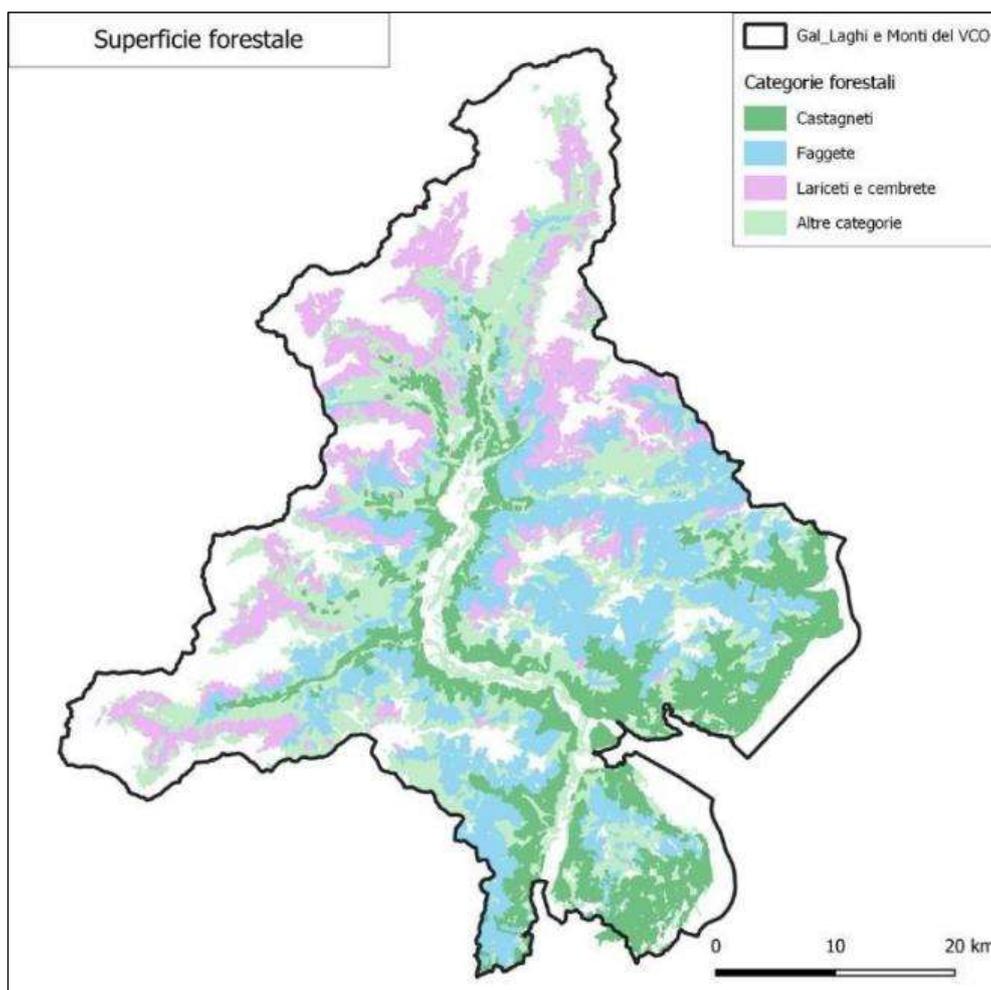
Scarsa presenza di aziende agricole biologiche: 4.9% del totale delle aziende agricole, percentuale inferiore a quella regionale, ma in aumento (20 aziende nel 2014; 30 aziende nel 2022).



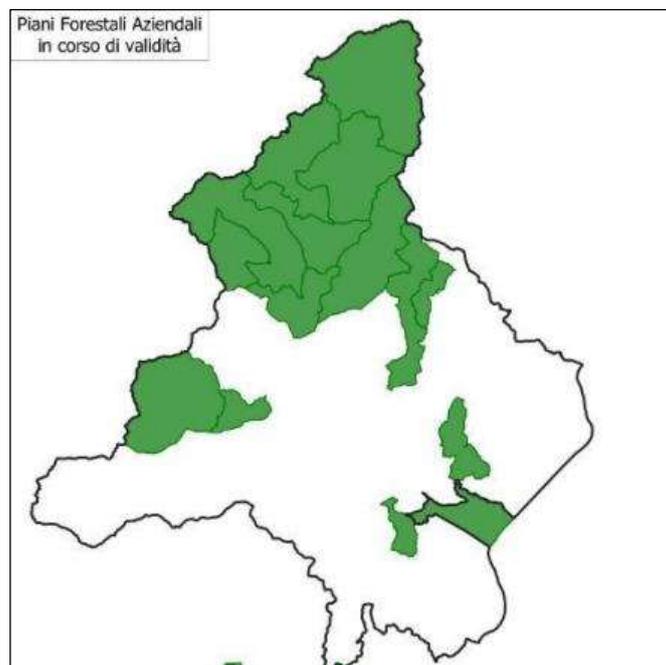


Settore forestale

Con circa 133.500 ettari di superficie forestale, il territorio del GAL Laghi e Monti del VCO risulta boscato per **quasi il 60%**. Le categorie forestali più rappresentate sono le **faggete** (25% dei boschi), i **castagneti** (20%), i **lariceti e cembrete** (13%), che insieme concorrono a quasi il 60% dei boschi complessivi. Gli assortimenti retraibili, in linea con l'andamento regionale, sono costituiti principalmente da assortimenti per triturazione e legna da ardere; in misura minore da tondame da lavoro e paleria.



Quindici Comuni del GAL dispongono di **Piani Forestali Aziendali** (PFA) approvati e in corso di validità, inerenti alle proprietà forestali comunali (in qualche caso anche quelle collettive).



Esistono due Consorzi per la gestione associata delle proprietà agro-silvo-pastorali, principalmente comunali:

Consorzio di Filiera Forestale del VCO	22 Comuni del VCO, 1 Unione Montana, 2 consorzi agrosilvopastorali e 8 ditte forestali. Nel 2016, rilevata la particolare situazione del Comune di Formazza dove la proprietà forestale comunale risulta pressoché nulla mentre la maggioranza della proprietà forestali risultano in capo ai Consorzi privati e frazionali di ciascuna frazione, si è convenuto di inserire un nuovo Socio in rappresentanza dei 13 consorzi privati e frazionali di Formazza.	Dal 2003
Consorzio Forestale delle Valli Antigorio Formazza	8 Comuni del territorio: Baceno, Crevoladossola, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia, Trasquera e Varzo. Le superfici boschive sono certificate per la gestione forestale sostenibile secondo lo schema PEFC (dal 2019).	Dal 2010

All'Albo delle imprese forestali del Piemonte risultano iscritte 34 imprese con sede nel Gal Laghi e Monti, di cui una certificata PEFC per la catena di custodia (PEFC CoC) (Ciga S.r.l. di Crodo).

Categoria prevalente	N.
I - Imprese o ditte di utilizzazione forestale	18
II - Imprese agricole	8
III - Imprese o ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione	4
V - Imprese che non rientrano nelle categorie precedenti ma che svolgono comunque attività in ambito forestale	4
TOTALE	34

Nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola è presente un numero significativo di imprese che operano nella prima e seconda trasformazione del legno:

Codici Ateco 2007 (Sezione C: attività manifatturiere)	Forma giuridica									
	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	società in nome collettivo	società in accomandita semplice	altra società di persone diversa da snc e sas	società per azioni, società in accomandita per azioni	società a responsabilità limitata	società cooperative sociali	società cooperative escluse società cooperative sociali	altra forma d'impresa	totale
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	83	29	6	1	..	9	128
161: taglio e piallatura del legno	7	..	1	2	10
162: fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	76	29	5	1	..	7	118
31: fabbricazione di mobili	16	4	3	23
310: fabbricazione di mobili	16	4	3	23

Fonte: ISTAT, Dataset Imprese e addetti, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Anno 2021

Nel codice 16.1 si trovano le imprese che operano la prima trasformazione (es. segherie); nei codici 16.2 e 31.0 si trovano imprese che operano la seconda trasformazione (es. falegnamerie). È da tenere presente che nel codice 31.0 si trovano anche categorie di imprese non correlate al settore del legno (es. Fabbricazione di materassi) che non è possibile scorporare.

Due di queste aziende (codice 16.1) sono **certificate PEFC per la catena di custodia (PEFC CoC)**:

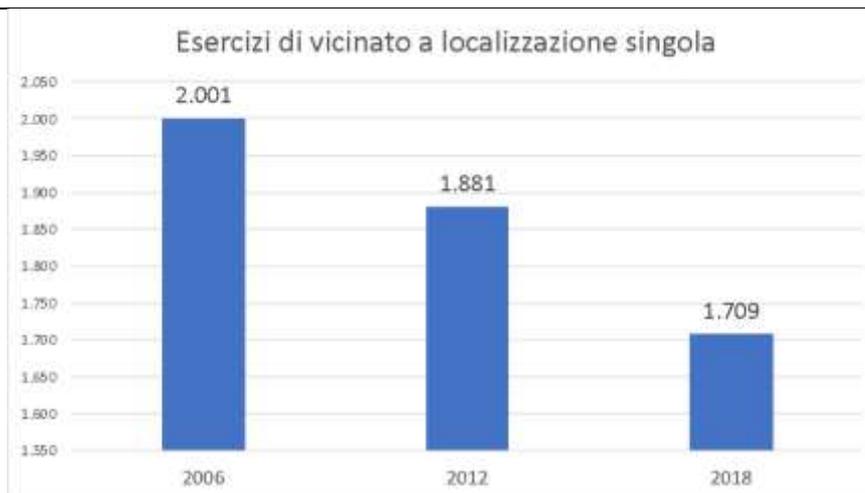
Cerutti Legnami di Santa Maria Maggiore;

Margaroli S.r.l. di Crevoladossola.

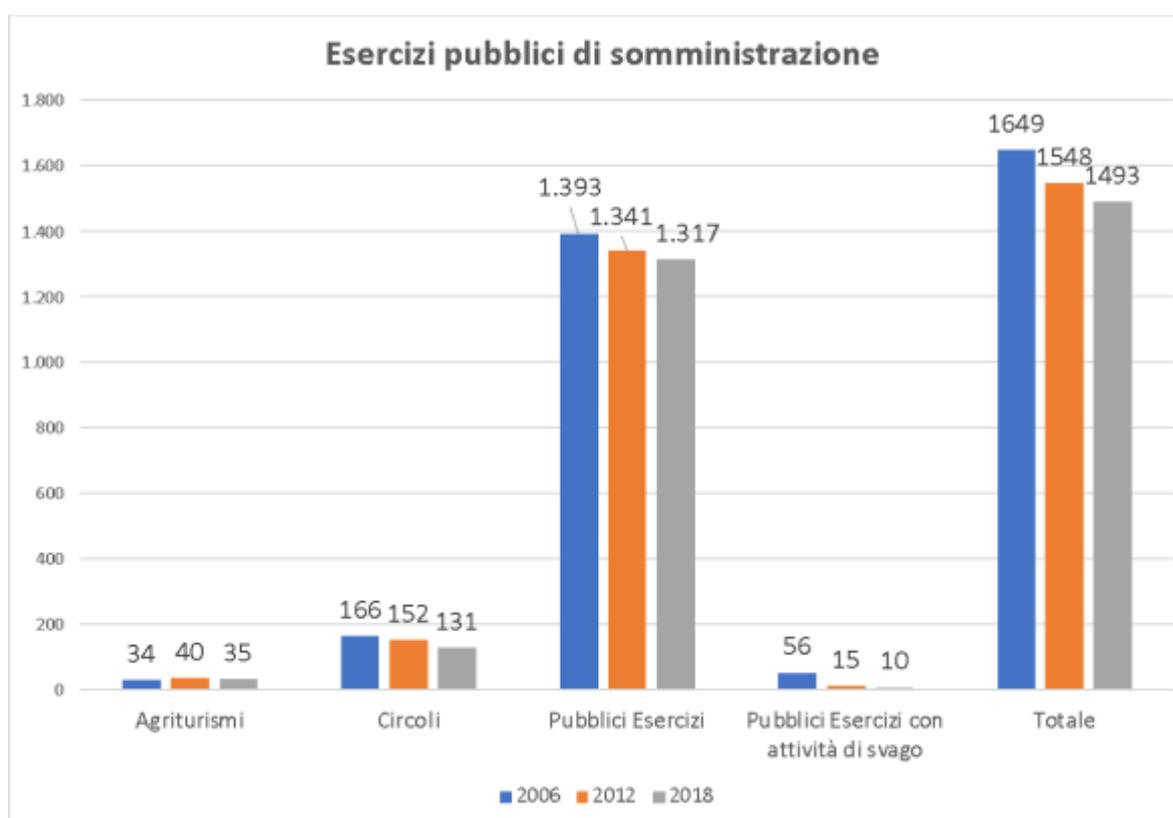
Commercio e industria

La rete distributiva commerciale, nel periodo 2006-2018 (ultimi dati dall'Osservatorio regionale del Commercio), si caratterizza per una contrazione degli esercizi a fronte di un aumento superficie commerciale (-13,7% esercizi, +21,6% superficie a causa dell'apertura di 5 centri commerciali grandi strutture). Significativa è la contrazione degli esercizi di vicinato a localizzazione singola (-292 esercizi).

	2006		2012		2018	
	Esercizi	Superficie Esercizi	Esercizi	Superficie Esercizi	Esercizi	Superficie Esercizi
Centri Commerciali Grandi Strutture	5	25.677	9	46.224	10	52.895
Centri Commerciali Medie Strutture	3	4.528	4	5.328	2	4.433
Esercizi di vicinato a localizzazione singola	2.001	0	1.881	0	1.709	0
Grandi strutture a localizzazione singola	3	10.336	3	9.206	3	9.206
Medie strutture a localizzazione singola	139	71.925	137	71.332	133	70.249
Totale	2.151	112.466	2.034	132.090	1.857	136.783



Anche gli esercizi pubblici di somministrazione hanno subito una contrazione (-156 esercizi).

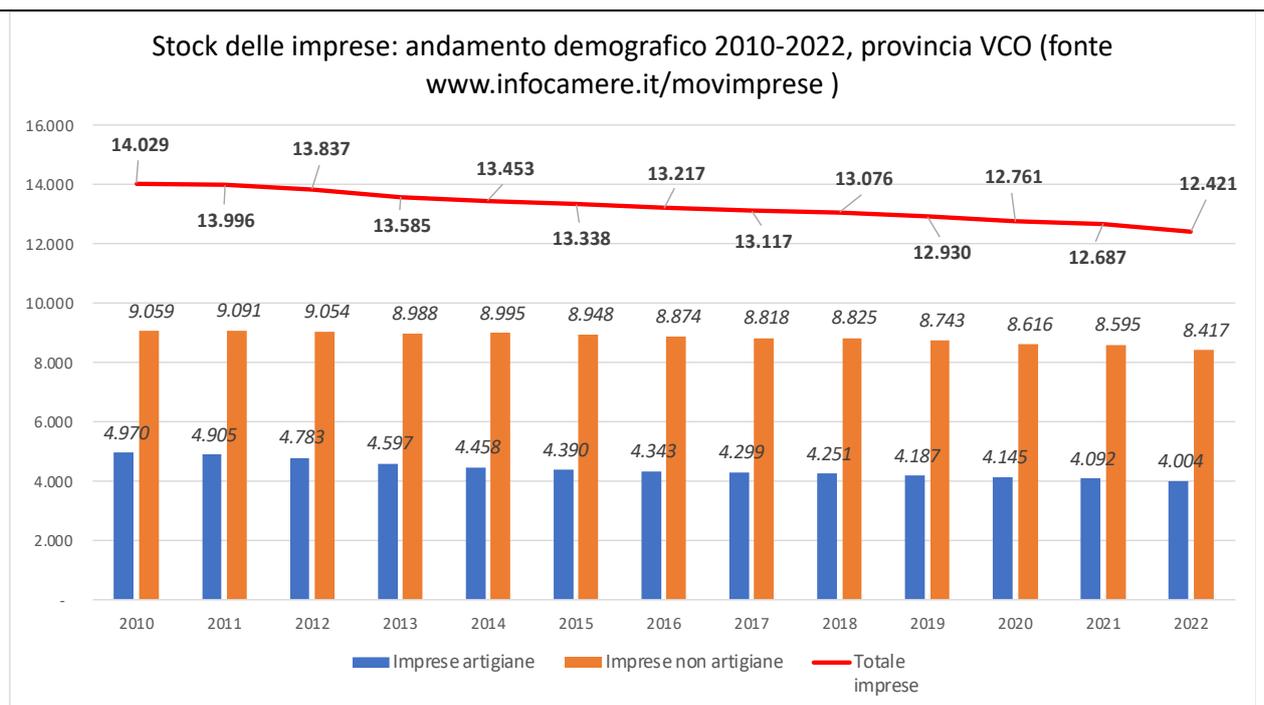


Nel 2020, il tessuto imprenditoriale risulta guidato principalmente dai settori trainanti dell'attività manifatturiera, delle costruzioni, del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione, con ampia prevalenza di microimprese (0-9 addetti), il 95,1% del totale.

	numero di unità locali delle imprese attive				
	2020				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	21	3	1	0	25
C: attività manifatturiere	877	149	18	1	1045
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	11	0	0	83
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	32	10	2	0	44
F: costruzioni	1444	46	2	0	1492
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2222	89	4	0	2315
H: trasporto e magazzinaggio	330	23	8	0	361
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1194	55	1	0	1250
J: servizi di informazione e comunicazione	150	10	0	0	160
K: attività finanziarie e assicurative	243	13	0	0	256
L: attività immobiliari	487	0	0	0	487
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	1265	12	0	0	1277
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	479	23	2	0	504
P: istruzione	58	5	1	0	64
Q: sanità e assistenza sociale	559	15	9	0	583
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	128	1	1	0	130
S: altre attività di servizi	506	10	0	0	516
TOTALE GAL Laghi e Monti	10067	475	49	1	10592
Suddivisione % GAL Laghi e Monti	95,04%	4,48%	0,46%	0,01%	
Suddivisione % Regione Piemonte	94,54%	4,63%	0,74%	0,09%	

Il grafico evidenzia l'andamento, nella provincia del VCO, dello stock di imprese, ripartite fra artigiane e non, dal 2010 al 2022. Si registra una significativa e costante decrescita del totale delle imprese (-11,5%), maggiormente accentuata fra quelle artigiane (- 19,4%) rispetto a quelle non artigiane (-7,1%).

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2010-2022
Imprese artigiane	4.970	4.905	4.783	4.597	4.458	4.390	4.343	4.299	4.251	4.187	4.145	4.092	4.004	-19,4%
Imprese non artigiane	9.059	9.091	9.054	8.988	8.995	8.948	8.874	8.818	8.825	8.743	8.616	8.595	8.417	-7,1%
Totale imprese	14.029	13.996	13.837	13.585	13.453	13.338	13.217	13.117	13.076	12.930	12.761	12.687	12.421	-11,5%



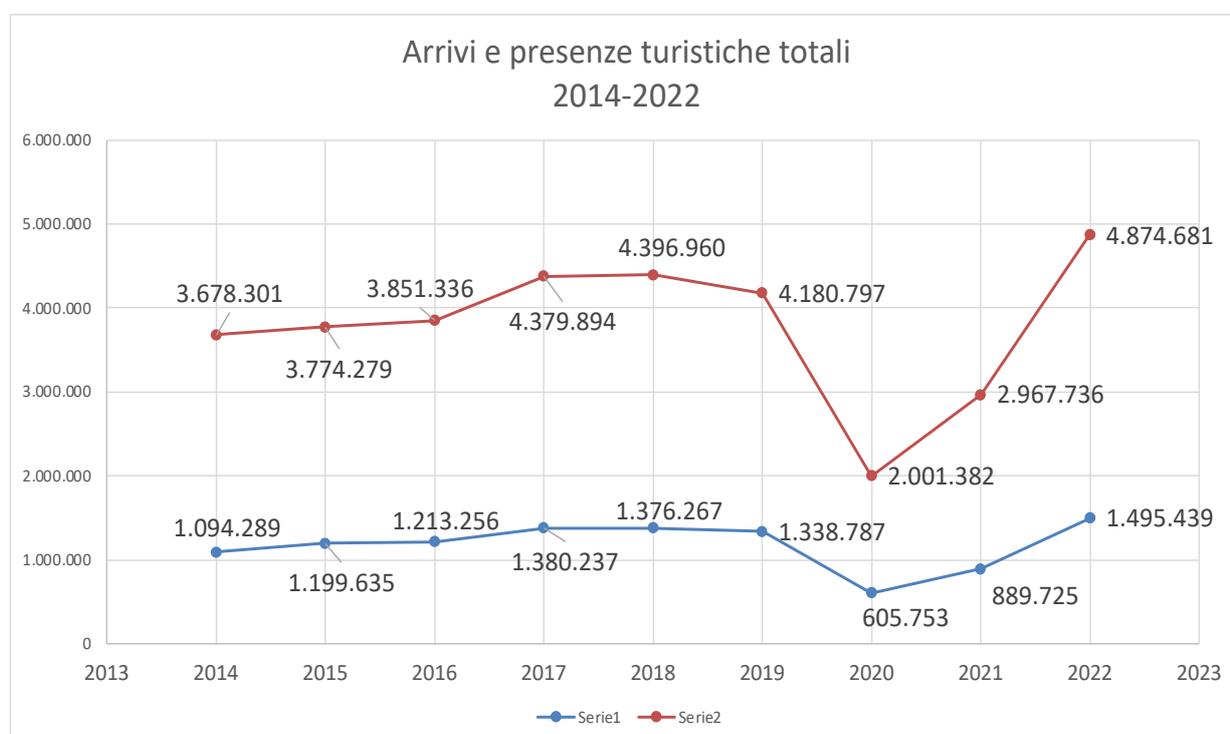
Sul territorio operano 153 artigiani (di cui 75 nel settore del legno e 45 nel settore alimentare) con riconoscimento di "eccellenza" da parte della Regione Piemonte.

SETTORE	N° ECCELLENZE
Legno	75
Alimentare	45
Conservazione e Restauro in Edilizia	7
Metalli Comuni	5
Restauro ligneo	4
Decorazione su Manufatti diversi	3
Strumenti Musicali	3
Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	3
Ceramica	2
Metalli Pregiati	2
Stampa tipografica Legatoria Restauro	2

Turismo

Nel periodo 2014-2022 i dati, complessivamente, indicano una crescita della domanda turistica in termini sia di arrivi (+36,7%) sia di presenze (+32,5%), con lievi oscillazioni del tempo medio di permanenza. Gli anni 2020 e 2021 hanno visto un brusco calo a causa dalla pandemia globale a cui, come è capitato anche in altri casi, è seguito un deciso aumento.

GAL Laghi e Monti del VCO							
Anno	Estero		Italia		Totale		TMP
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
2007	380.359	1.462.341	179.862	534.337	1.024.461	3.690.428	3,6
2014	429.256	1.517.641	164.179	469.420	1.094.289	3.678.301	3,4
2015	460.366	1.537.325	191.399	509.062	1.199.635	3.774.279	3,1
2016	471.986	1.594.681	190.711	509.140	1.213.256	3.851.336	3,2
2017	527.845	1.809.313	222.182	571.411	1.380.237	4.379.894	3,2
2018	521.062	1.808.058	223.537	566.597	1.376.267	4.396.960	3,2
2019	508.385	1.746.923	215.511	507.663	1.338.787	4.180.797	3,1
2020	174.327	657.579	157.055	431.115	605.753	2.001.382	3,3
2021	293.878	1.139.693	196.855	487.416	889.725	2.967.736	3,3
2022	566.866	2.061.556	253.066	615.582	1.495.439	4.874.681	3,3

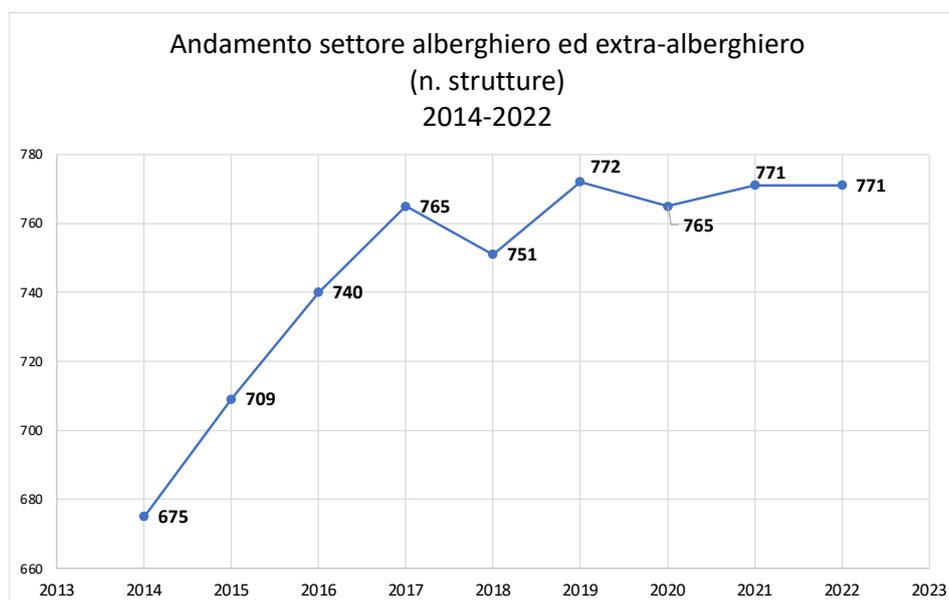


Risulta interessante osservare come un consistente apporto ai flussi turistici del GAL derivi dagli arrivi e dalle presenze nei Comuni che si affacciano sui tre laghi del territorio: Lago Maggiore, Lago d'Orta e Lago di Mergozzo. Tali flussi costituiscono il 41,6% degli arrivi sull'intero territorio del GAL e il 43,4% delle presenze totali.

Comune	PV	Arrivi Totali	Presenze Totali
BAVENO	VB	177.495	617.716
BELGIRATE	VB	7.969	21.114
CANNERO RIVIERA	VB	36.894	166.264
CANNOBIO	VB	82.613	385.776
GHIFFA	VB	6.321	29.576
LESA	NO	16.095	59.151
MERGOZZO	VB	11.670	39.925
OGGEBBIO	VB	6.900	30.760
OMEGNA	VB	11.727	29.565
PETTENASCO	NO	34.923	112.501
STRESA	VB	228.854	623.921
TOT FLUSSO LAGHI MAGGIORE, ORTA E MERGOZZO		621.461	2.116.269
TOT GAL LAGHI E MONTI		1.495.439	4.874.681
% SUL TOTALE		41,6%	43,4%

Anche l'andamento dell'offerta ha evidenziato complessivamente un incremento sia in termini di strutture (+14,2%) sia di posti letto (+3.128 posti) nel settore extra-alberghiero, sovra compensando la contrazione alberghiera; si osserva però una riduzione nel numero medio di posti letto (rapporto tra posti letto e strutture), passato da 44,8 posti nel 2014 a 43,3 nel 2022.

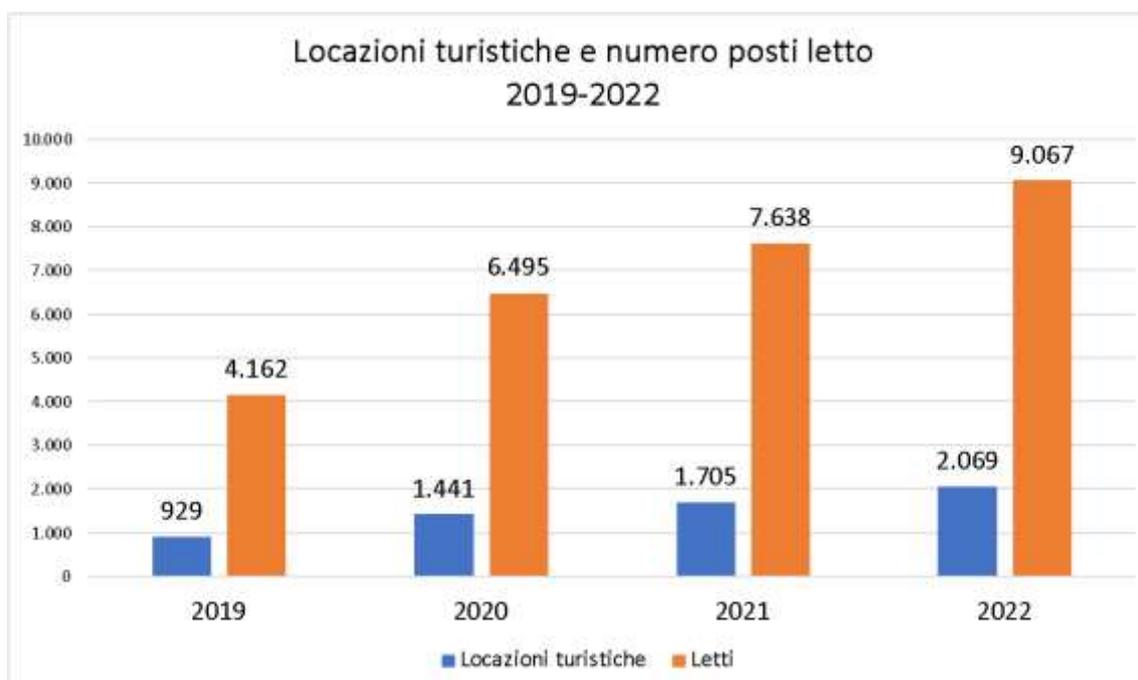
Anno	Alberghiero			Extra-alberghiero			Totale		
	Strutture	Camere	Letti	Strutture	Camere	Letti	Strutture	Camere	Letti
2014	215	6139	11751	460	6006	18481	675	12145	30232
2015	208	6146	11732	501	6050	18631	709	12196	30363
2016	207	6190	11847	533	6014	19047	740	12204	30894
2017	201	6132	11726	564	6036	18887	765	12168	30613
2018	197	6031	11574	554	6140	21167	751	12171	32741
2019	196	6045	11572	576	6037	21613	772	12082	33185
2020	195	6051	11666	570	5993	21531	765	12044	33197
2021	194	6047	11720	577	5999	21498	771	12046	33218
2022	190	5962	11592	581	6083	21768	771	12045	33360



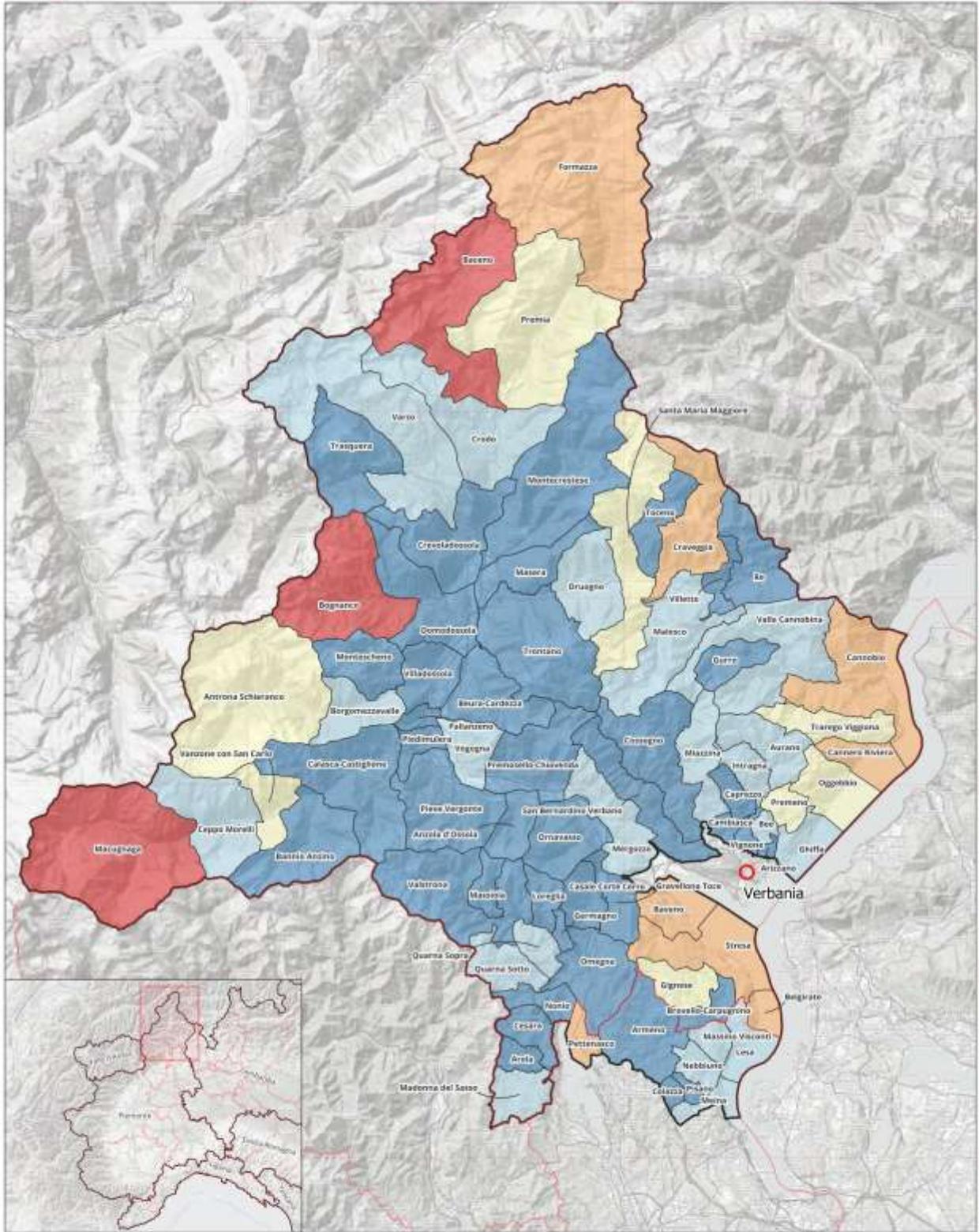
Il numero di aziende agrituristiche, facenti parte del settore extra-alberghiero, dopo un iniziale aumento tra il 2014-2017 ha subito un calo, in contrasto con l'andamento complessivo.

Anno	Agriturismi	Letti
2014	24	227
2015	25	239
2016	26	240
2017	27	267
2018	24	240
2019	22	214
2020	21	241
2021	22	255
2022	22	255

In termini di offerta si annoverano poi a partire dal 2019 le locazioni turistiche, con un aumento esponenziale sia in termini di strutture (+123%) sia di posti letto (+118%).



Complessivamente, nel 2021, si registra in area GAL una concentrazione di posti letto turistici di 29,2 letti/100 ab., di gran lunga superiore alla media dei territori eleggibili in aree GAL (9,9 letti/100 ab.). La concentrazione risulta maggiore nelle zone lacuali e in alcune aree a bassa densità abitativa, come illustrato nella mappa seguente.



GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola
Concentrazione Posti Letto Turistici

Legenda Tematica	
Limite GAL	Confini Provinciali
Confini Comunali	Posti letto turistici (% letto turisti / abitanti)
	0 - 13
	13 - 34
	34 - 84
	84 - 232
	232 - 294

0 10 20 km

Datum: WGS84 | Proiezione: Conforme UTM
 Fonte dei dati geografici: Geoportale Piemonte e ISTAT
 Base dati: OpenTopoMap
 Elaborazione cartografica: Cartina Soc. Coop.

Attrattività del territorio**Patrimonio naturale e outdoor**

Il territorio offre paesaggi ricchi e vari che spaziano dai Laghi, i più grandi ed evocativi del Piemonte, all'alta montagna. Un importante ecosistema ricco di biodiversità a tal punto che dal 2002 la Valle del Ticino nel suo insieme (piemontese e lombardo) è stata riconosciuta come Riserva della Biosfera MAB valle del Ticino ed è entrata a piano titolo nella Rete Globale delle Riserve di Biosfera (WNBR – World Network of Biosphere Reserves). Un territorio che dal 2018 ha ricompreso l'intera area GAL all'interno della Riserva MAB Unesco "Ticino Val Grande Verbano".

Nel territorio del GAL si trova un Parco Nazionale, il Parco Nazionale della Val Grande, che insieme ad altre aree protette (Alpe Veglia e Devero, Alta Valle Antrona, Sacri Monti, ...) e Siti Natura 2000 promuove la salvaguardia e la valorizzazione di più di 30.000 ettari (13,72% dell'intera estensione territoriale). Tali aree costituiscono mete importanti per il turismo naturalistico, outdoor e culturale.

Nei parchi o nelle riserve naturali, ma anche altrove, è possibile svolgere, a diversi livelli, una molteplicità di attività outdoor: escursionismo, ciclismo, mountain bike, arrampicata, sci alpinismo, canyoning, cascate di ghiaccio, ecc. delle quali le più note e caratteristiche sono riportate nella tabella seguente.

Tipologia di attività	Denominazione
Itinerari escursionistici	VIE STORICHE: <ul style="list-style-type: none"> • Via del Gries / Sbrinz Route • Via Stockalper (sia la tratta in Val Bognanco che la tratta in Val Divedro) • Via Arbola • Strada Antronesca • Stra' Granda (antica Strada della Valle Anzasca) • Via del Mercato • Stra' Vegia (Valle Strona) • Via delle Genti • Circuito di San Carlo (Val Cannobina) • Via Borromea GRANDI TOUR ESCURSIONISTICI <ul style="list-style-type: none"> • Via Alpina Itinerario Blu • Via Geo Alpina • Alta Via dell'Ossola (da Macugnaga a Santa Maria Maggiore, coincidente in gran parte con la GTA) • Alta Via del Lago Maggiore (da Orta a Re) • Sentiero Novara (compreso il raccordo della Via del Vergante) • Giro Lago (Lago d'Orta) SENTIERI DELLA MEMORIA <ul style="list-style-type: none"> • Sentiero Chiovini Su tali itinerari si innestano innumerevoli tratti di sentiero.
Itinerari cicloescursionistici	Numerosi, spesso sfruttano le strade sterrate che portano agli alpeggi o le strade militari. Se ne citano alcuni a titolo di esempio: Alpe Devero - Alpe Forno Inferiore; Forte di Bara; Passo Gries; percorso della Gran Fondo di Omegna; Passo Folungo; ecc. - Percorso MTB del Toce (Crevoladossola – Passo San Giacomo), Tour del Cistella MTB
Itinerari cicloturistici	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclovía del Toce • Ciclovía del Lago Maggiore • Ciclovía del Mare Si ricordano inoltre i 40 itinerari cicloturistici nelle Valli Antigorio Divedro e Formazza (pubblicazione "Bikerando", Parco Naturale Veglia Devero).

Itinerari per fruizione diversamente abili	Giro della Piana di Devero Percorso presso il Giardino Alpina (Stresa)
Ippovie	Ippovia della terra dei due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona
Vie Ferrate	Passo Bottarello, Ferrata del Lago (Antrona Schieranco), Walser Fall: via ferrata sul versante tra Croveo ed Agàro (Comune di Baceno), Ferrata dei Picasass (Baveno), Via Ferrata del Montorfano (Mergozzo)
Tratti fluviali e lacustri attrezzati per attività varie (canoa, torrentismo, vela, ecc.)	Molto numerosi, se ne citano alcuni. Canoa - kayak: Fiume Toce, laghi Canyoning (torrentismo): Rio del Ponte; Rio Valbianca Rio Segnara Rio Pogallo Rio Rasiga Rio Antoliva Rio Isorno. Sui laghi, numerose possibilità di noleggio di attrezzature e natanti per attività sportive e ricreative
Parchi avventura	Parco Avventura Domobianca (Domodossola) Parco Avventura "Praudina Park" (Santa Maria Maggiore) Lago Maggiore Aquadventure Park (Baveno) Parco avventura "Wonderwood" (Trarego Viggiona)
Siti attrezzati per il volo libero	Parapendio (Valle Anzasca) Parapendio e deltaplano (Valle Vigezzo) Parapendio (Mottarone) Parapendio (Alpe Quaggione) Parapendio ("Decollino", Miazzina) Parapendio (Lusentino, Domodossola)

Tra gli itinerari cicloturistici si segnalano in particolar modo la Ciclovía del Toce, la Ciclovía del Lago Maggiore e l'anello del Lago d'Orta, che hanno grande potenzialità turistica ma presentano diverse problematiche e lacune: presenza di tratti non sicuri, assenza di segnaletica, ecc. Sono state segnalate difficoltà nel coordinare gli sforzi e gli impegni al fine di individuare le necessità specifiche di intervento e attuare una programmazione. A tal proposito è in corso il progetto di fattibilità "CY.CO – Cycling Connection", grazie al quale si integrerà, si innoverà e si completerà la Ciclovía del Toce che collegherà Verbania Fondotoce a Crevoladossola snodandosi per circa 50 chilometri lungo il percorso del fiume, "la" Toce come si chiama qui. Il tracciato, già fruibile ma con necessità di miglioramento, sarà completato e migliorato con elementi innovativi all'insegna della mobilità sostenibile e per agevolare la fruizione da parte di diversamente abili. La ciclovía toccherà Mergozzo, Gravellona Toce, Ornavasso, Anzola d'Ossola, Pallanzeno e Piedimulera collegandosi a quella all'interno dell'ente parco e Riserva dei Laghi Maggiore e di Mercurago.

I percorsi della Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte (626 percorsi per un totale di circa 2.947 km), discretamente segnalati, adatti alla percorrenza a piedi, in mountain bike e a cavallo, offrono una miriade di opportunità per esplorare i paesaggi montani e pedemontani e sono una risorsa preziosa per il turismo all'aria aperta.

Rete escursionistica Regione Piemonte
Settori e percorsi accatastati nella provincia del VCO

N.	Codifica	Settore	Percorsi	Km totali
A	E VB A AXX	Piana del Toce	91	434
B	E VB A BXX	Valle Anzasca	111	373
C	E VB A CXX	Valle Antrona	71	213
D	E VB A DXX	Valle Bognanco	27	136
F	E VB A FXX	Valle Divedro	30	163
G	E VB A GXX	Valle Antigorio - Formazza	34	242
H	E VB A HXX	Valle Devero	18	146
L	E VB A LXX	Valle Isorno	7	54
M	E VB A MXX	Valle Vigezzo	45	272
P	E VB A PXX	Valle Grande	18	111
R	E VB A RXX	Alto Verbano	33	209
S	E VB A SXX	Valle Cannobina	29	179
T	E VB A TXX	Cusio	50	149
V	E VB A VXX	Mottarone	20	104
Z	E VB A ZXX	Valle Strona	42	161
		Totale	626	2.947

Ogni zona/settore è caratterizzato dalla presenza di una "via storica" che costituisce la spina dorsale della rete di sentieri della zona. Alcune vie storiche sono di collegamento con i valichi alpini. A titolo di esempio si citano la "Stra Granda", che percorre la Valle Anzasca fino a Macugnaga e, attraverso il Passo di Monte Moro, entra nella Valle di Saas, la "Strada Antronesca", che giunge in Svizzera attraverso il Passo di Saas e la "Via del Gries" che risale la valle principale fino al passo omonimo.

In molti Comuni sono presenti uffici turistici; le informazioni relative alle attività outdoor sono inoltre disponibili sul web in vari portali, anche se non sempre prontamente aggiornati.

Tipologia	Localizzazione o indirizzo internet	Note
Punti fisici per l'informazione (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)	Crevoladossola	Ufficio Turistico
	Varzo	Ufficio Turistico
	Crodo	Ufficio Turistico
	Premia	Ufficio Turistico
	Malesco	Ufficio Turistico
	Macugnaga	Ufficio Turistico
	Mergozzo	Ufficio Turistico
	Cossogno	Ufficio Turistico
	Intragna	Ufficio Turistico
	Premeno	Ufficio Turistico
	Ghiffa	Ufficio Turistico
	Cannero	Ufficio Turistico
	Cannobio	Ufficio Turistico
	Cavaglio-Spocchia	Ufficio Turistico
Domodossola	Ufficio Turistico	
Portali web con informazione su opportunità outdoor	http://www.sentieridelverbanocuscioossola.it/	Comprende itinerari a piedi e in bici (previsti anche a cavallo, ma non presenti). Consultabile a partire da mappa o da elenco itinerari. Aggiornato al 2015.
	http://www.piemonteoutdoor.it/	Portale della Regione Piemonte per le attività outdoor
	http://www.distrettolaghi.it/	Ha una sezione "Outdoor" e una sezione "Montagne"
	http://www.lagomaggioreport.it/outdoor	Dedicato soprattutto agli eventi, aggiornato.
	http://www.ossola.com/it/	Portale turistico in senso lato, comprende anche le opportunità outdoor.
	http://www.caivilladossola.it/catasto/start.htm	Catasto non aggiornato.
	http://www.opentrek.it/	Free community. Appare non aggiornato.
http://mtb-vco.com/category/vco-2/itinerari/	Web magazine con sezione dedicata al VCO.	

Le innumerevoli spiagge lungo le rive del Lago Maggiore, del Lago di Mergozzo e del Lago d'Orta, che si estendono su diverse località appartenenti al GAL, costituiscono una rilevante fonte di attrattività per residenti e visitatori. Questi scenari lacustri offrono non solo spazi di relax e svago, ma rappresentano anche una cornice suggestiva per attività ricreative e eventi, contribuendo così ad arricchire l'esperienza turistica nell'area e ampliare i target di riferimento.

Comune	Spiagge
Cannobio	Lido di Cannobio
	Spiaggia località Amore
	Spiaggia di Orrido S.Anna
Cannero Riviera	Lido di Cannero
Oggebbio	Spiaggia sotto Camogno
	Spiaggia Villa Gianna Quarantina
	Spiaggia dell'Orto
Ghiffa	Spiaggia Villa Volpi
	Spiaggia Panizza
	Spiaggia Incrino
Stresa	Lido Carciano
	Spiaggia di Villa Pallavicino
	Spiaggia di Isola Bella
	Spiaggia Borromeo
	Isola Madre
Spiaggia Regina Blu	

	Isola Pescatori
Belgirate	Lido Comunale Belgirate
	Spiaggia di Villa Carlotta
Lesa	Spiaggia di Lesa-Castellaccio
	Spiaggia presso Torrente Erno
	Lido Comunale Lesa
Mergozzo	Spiaggia Portaiolo
	Lido Pilastrì - Spiaggia la Quartina
Baveno	Spiaggia via Repubblica dell'Ossola
	Spiaggia Camping
	Lido Baveno
	Spiaggia Lungolago Feriolo
	Lido Toce
	Spiaggia Villa Fedora
Lago d'Orta	Spiaggia Lungolago Feriolo
	Pascolo
	Imbarcadero
	Spiaggia Lido Centro Sportivo
	Prarolo - Porto Lagna
	Miami
	Campeggio Allegro
	Villa Motta
	Ortello
	Spiaggia pubblica Bagnella
	Bagnera
Punta di Crabbia	

Patrimonio Culturale materiale e immateriale

Il territorio si caratterizza inoltre per un ricco patrimonio culturale con siti storici e artistici di notevole interesse.

A tal proposito si citano i manuali predisposti dal GAL nelle passate programmazioni: il primo Manuale recupero architettonico - Programmazione Leader+ 2000-2006, le Schede integrative del manuale Leader + a completamento del manuale sul recupero architettonico e il Manuale attualmente in vigore, disponibile sul sito del GAL all'indirizzo:

<http://www.gallaghiemonti.it/manuale-gal/>

La tabella successiva illustra, a titolo di esempio, le principali componenti del patrimonio culturale del GAL.

Monumenti/architetture/paesaggi/musei	
Paesaggio delle ville e dei giardini	Isole Borromee - palazzo, giardini, collezioni
	Villa San Remigio
	Villa Taranto
	Villa Giulia
	Villa Pallavicino
	Villa Virginia
	VILLA SOUROUR
	Casa Valle
Sistema dell'architettura fortificata antica	Castello di Vogogna
	Castelli di Cannero
	Torre Ferrerio
	Castello Visconteo

	Il Castellaccio
	Palazzo Stampa
	Sistema delle fortificazioni "Cadorna"
Complesso dei centri storici e architettura tradizionale	Borgo della Cultura di Domodossola, Centro storico di Craveggia, Centro storico di Vogogna, esempi di architettura walser a Formazza e Macugnaga
Paesaggio degli antichi terrazzamenti agricoli	Terrazzamenti di Varchignoli
	Megalitismo e incisioni rupestri
	Complesso dei ponti antichi
	Complesso antichi lavatoi
Complesso dell'architettura sacra romanica e gotica	S. Gaudenzio di Baceno
	Complesso dei SS. Gervasio e Protasio di Baveno
	Madonna di Campagna
	SS. Pietro e Paolo di Crevoladossola
	S. Gottardo di Carmine Superiore
Santuari e complessi sacri di origine Barocca	Santuario della Madonna del Sangue di Re
	Santuario della SS. Pietà di Cannobio
	Santuario della Madonna del Boden
	Santuario della Madonna del Sasso
	Complesso del San Martino di Vignone
	Complesso Parrocchiale di Craveggia
Patrimonio diffuso della pittura Vigezzina	
Musei	Museo del Paesaggio Verbania
	Casa del Lago
	Acquamondo Cossogno
	Museo del cappello
	Museo tattile di Scienze Naturali di Trarego Viggiona
	Museo Cannero e Parco agrumi
	Museo dell'ombrello Gignese
	Museo dello scalpellino Madonna del Sasso
	Museo etnografico e degli strumenti musicali di Quarna
	Museo di arte Sacra di Ornavasso
	Museo dello Spazzacamino S. Maria Maggiore
	Museo archeologico ed Ecomuseo del granito di Mergozzo
	Museo mineralogico di Premia
	Casa Walser Macugnaga
	Civici Musei di Domodossola
	Musei etnografici della montagna
	Musei e percorsi della Resistenza
	Museo degli Alberghieri
	Museo dell'Arte della Tornitura del Legno

Va segnalata inoltre la presenza considerevole di edifici sottoposti a vincolo inseriti all'interno del Piano paesaggistico regionale (Ppr), relativamente agli ambiti dall'1 al 15.

Data la vastità di patrimonio si segnala che un elenco completo dei beni con vincolo monumentale ai sensi del D.lgs. 42/2004 è disponibile all'indirizzo: [VINCOLI \(beniculturali.it\)](http://VINCOLI (beniculturali.it))

Sono inoltre presenti diversi **eventi**, sia sportivi che culturali, sintomo di una vivacità e ricchezza di iniziative che contribuiscono ad arricchire l'offerta e l'attrattività dei luoghi.

Eventi principali e ricorrenti	
Eventi musicali e teatrali	Stresa festival
	Te.Cu Verbania
	Rassegna musica corale "Percorsi popolari tra sacro e profano
	Musica in quota
	Festival Giordano di Baveno
	Tones on the stones
Festival e rassegne letterarie	Letteratura
	La Fabbrica di Carta
	Editoria e Giardini
Mostre tematiche ricorrenti	Mostre della camelia (Verbania-Cannero)
	Mostra degli agrumi di Cannero
Rievocazioni e raduni	Raduno Internazionale degli Spazzacamini
	Rievocazione antichi mestieri 1° Maggio Ornavasso
	Un salto nel passato-Baveno
	Presepe vivente-Vogogna
Eventi sportivi	Lago Maggiore Half Marathon, triathlon Mergozzo, Ironman..

Si segnala la presenza di Comuni e aree certificate con marchio di qualità: 7 Comuni sono certificati Bandiera Arancione, 2 rientrano tra i Borghi sostenibile del Piemonte, 1 tra i Borghi più belli d'Italia. Sul territorio sono poi presenti anche tre siti UNESCO, i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, la Riserva della biosfera Ticino Valgrande Verbano e il Geoparco Sesia-Valgrande.

Comuni e siti con un marchio di qualità o un riconoscimento

Bandiera Arancione (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano ai piccoli comuni dell'entroterra italiano)

Cannero Riviera
Cannobio
Macugnaga
Malesco
Mergozzo
Santa Maria Maggiore
Vogogna

Borghi sostenibili del Piemonte (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dalla Regione Piemonte)

Cannero Riviera
Vogogna

I borghi più belli d'Italia (associazione privata che promuove i piccoli centri abitati italiani che decidono di associarsi ad essa con una qualifica di "spiccato interesse storico e artistico")

Vogogna

Siti UNESCO

Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
MAB Riserva della biosfera Ticino Valgrande Verbano
Geoparco Sesia-Valgrande

Sono anche presenti, in varia misura, servizi turistici che incrementano l'attrattività del territorio e consentono una migliore fruizione dello stesso: accompagnamento, noleggio bici e trasporto bagagli e persone.

Tipologia di servizio	N. di servizi presenti	Descrizione
Attività di accompagnamento	Verbano e Cusio	Associazione di Guide Escursionistiche Ambientali GEA VCO che riunisce pressoché tutte le guide attive sul territorio del Cusio, del Mottarone e della Valle Strona; Cooperativa Valgrande specializzata in educazione ambientale e accompagnamento di scolaresche e comprende Guide escursionistiche ambientali abilitati ai sensi della L.R. 33/2001. Gestisce il centro di Educazione ambientale dei Monti di Piazzola sopra Socraggio.
	Ossola	L'ente di gestione Aree Protette dell'Ossola da diversi anni propone il Progetto Saltabric: attività didattica con accompagnatori naturalistici abilitati ai sensi della L.R. 33/2001; Accompagnatur – Guide Escursionistiche Ambientali, abilitate ai sensi della L.R. 33/2001; Guide Wilderness di Renato Bavagnoli, Guida escursionistica ambientale, Guida Ufficiale del Parco Nazionale della Val Grande, Istruttore di Nordic Walking; Scuola di Alpinismo "La Compagnia delle Guide"; GEO Guide Equestri Ossolane, associazione composta da Guide Equestri abilitate ai sensi della L.R. 33/2001. Accompagnatori naturalistici inseriti nell'elenco provinciale consultabile al link che segue https://www.provincia.verbano-cusio-ossola.it/media/176835/pt-registro-atl-acconat-13-10-2023.pdf ; Azimut trek: associazione sportiva che riunisce tre guide escursionistiche AIGAE abilitati ai sensi della L.R. 33/2001; Ossola Hiking: un team di Guide Ambientali Escursionistiche e Guide Turistiche abilitate ai sensi della L.R. 33/2001 che operano nel territorio dei Parchi Veglia Devero e Alta Valle Antrona; Geoexplora: servizio di accompagnatore naturalistico abilitato ai sensi della L.R. 33/2001; Club Alpino Italiano, oltre a tutte le sezioni presenti in provincia, si segnala la Sez. di Villadossola molto attiva per quanto riguarda la segnalazione e promozione dei percorsi e degli itinerari escursionistici.
Servizi di noleggio biciclette	Verbano e Cusio	Numerose attività di noleggio biciclette dislocate principalmente nei centri maggiori o presso le attività ricettive
	Ossola	Numerose attività di noleggio biciclette dislocate principalmente nei centri maggiori o presso le attività ricettive
Centri equestri	Verbano e Cusio	Associazione ippica "Le Felci"; Maneggio di Podico Pier Luigi; Maneggio "LA STAZIONE" Allevamento e Pensione cavalli; Maneggio "A MONTE"; Azienda CAMELOT; Maneggio "MONTE ORO CONTRY CLUB"; Maneggio di Egro; Centro Ippico "LA GARLANDA".

	Ossola	Servizio di accompagnamento equestre organizzato dalla associazione "Somariamente"; Club Ippico Lo Sperone a Santa Maria Maggiore; Associazione ippica "Le Felci" Via Piano Grande Verbania Fondotoce; Centro Ippico "LA GARLANDA" Verbania Fondotoce.
Servizi di accompagnamento per disabili	Verbano e Cusio	GSH Sempione 82, che si avvale di guide escursionistiche abilitate e di guide alpine
	Ossola	GSH Sempione 82, che si avvale di guide escursionistiche abilitate e di guide alpine "La Prateria" Centro di inserimento lavorativo per portatori di handicap" di Domodossola
Servizi di trasporto bagagli e persone	Verbano e Cusio	VCO Trasporti, Autoservizi Comazzi, SAF, Navigazione Lago Maggiore, Consorzio Navigazione Lago d'Orta, RFI, servizi di noleggio con conducente anche con natanti sui laghi
	Ossola	Società Autotrasporti Comazzi, Autoservizi Comazzi, VCO Trasporti, RFI, Ferrovia Vigezzina - Centovalli, servizi di noleggio con conducente ERMES MULTISERVICE (di Baceno): all'Alpe Devero effettua servizio di trasporto bagagli con motoslitte e mezzi elettrici.

Produzioni Agroalimentari di Qualità

Un apporto di rilievo all'attrattività del territorio, infine, proviene sicuramente dalla presenza di numerose produzioni agroalimentari di elevata qualità, certificate con prestigiosi marchi, quali i vini D.O.C. Valli Ossolane, alcune D.O.P. e un significativo numero di P.A.T. Questi prodotti rappresentano un autentico richiamo per gli amanti della gastronomia e della tradizione locale.

Categoria	Denominazione	Sistema di qualità
Vini	Valli Ossolane Bianco	DOC
Vini	Valli Ossolane Nebbiolo	DOC
Vini	Valli Ossolane Nebbiolo Superiore	DOC
Vini	Valli Ossolane Rosso	DOC
Formaggi	Gorgonzola	DOP
Formaggi	Ossolano	DOP
Analcolici, distillati, liquori	Birra del Piemonte	PAT
Analcolici, distillati, liquori	Liquori di erbe alpine	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bovino piemontese	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bresaola della Val d'Ossola	PAT
Carni fresche e preparazioni	Capretto della Val Vigizzo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Caprino della Val Vigizzo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Carn secca	PAT
Carni fresche e preparazioni	Lardo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Mocetta	PAT
Carni fresche e preparazioni	Mortadella ossolana	PAT
Carni fresche e preparazioni	Prosciutto montano della Val Vigizzo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame di Capra, Cinghiale	PAT
Carni fresche e preparazioni	Testa in cassetta	PAT
Carni fresche e preparazioni	Violino di capra	PAT
Formaggi	Bettelmat	PAT

Formaggi	Seirass (Sairass) di latte o ricotta piemontese	PAT
Formaggi	Spres	PAT
Formaggi	Toma d'alpeggio	PAT
Ortofrutta e cereali	Antipasto piemontese	PAT
Ortofrutta e cereali	Funghi delle vallate piemontesi	PAT
Ortofrutta e cereali	Mele del Piemonte	PAT
Ortofrutta e cereali	Patate di montagna	PAT
Ortofrutta e cereali	Piante officinali del Piemonte	PAT
Ortofrutta e cereali	Piccoli frutti	PAT
Paste e dolci	Crasanzin o Crescianzin	PAT
Paste e dolci	Fugascina di Mergozzo	PAT
Paste e dolci	Margheritine di Stresa	PAT
Paste e dolci	Pan dolce di Cannobio	PAT
Paste e dolci	Pane nero di Coimo	PAT
Paste e dolci	Torta di pane	PAT
Pesci	Prodotti ittici in carpione	PAT
Pesci	Trota salmonata affumicata	PAT
Prodotti di origine animale	Burro di montagna	PAT
Prodotti di origine animale	Mieli del Piemonte	PAT

Nel 2017 (ultimi dati Istat disponibili), si contavano 26 produttori di prodotti D.O.P. e I.G.P. e 2 trasformatori nell'area.

<u>Dataset: Prodotti di qualità DOP/ IGP e STG: operatori - dati comunali</u>		
2007	Produttori di prodotti DOP, IGP	Traformatori di prodotti DOP, IGP, STG
Comuni		
Anzola d'Ossola	1	-
Baceno	1	-
Beura-Cardezza	1	-
Crevoladossola	4	-
Crodo	5	-
Masera	2	1
Montcrestese	1	-
Piedimulera	2	-
Pieve Vergonte	1	-
Premia	5	-
Premosello-Chiovenda	1	-
Toceno	1	-
Varzo	1	-
Villadossola	-	1
TOTALE	26	2

Servizi e accessibilità

La dotazione di servizi, seppur apparentemente piuttosto ampia e diffusa, evidenzia ancora carenze significative rispetto alle effettive esigenze e fabbisogni del territorio, emerse con chiarezza anche nella fase di animazione.

Ciò vale, ad esempio, in relazione al **sistema scolastico e educativo per l'infanzia**: nonostante la presenza di 74 scuole dell'infanzia, localizzate in 54 Comuni del GAL, e di alcuni servizi per la fascia 0-3 anni e baby parking, per una capacità ricettiva complessiva di 460 bambini, la risposta alle famiglie che necessitano di una conciliazione con le attività lavorative appare insufficiente. Risultano, ad esempio, generalmente carenti i servizi di pre e post-scuola, a fronte del fatto che solo pochi istituti scolastici pubblici sono in grado di proporre orari di frequenza prolungati. Inoltre, salvo rari casi, i servizi disponibili risultano localizzati nei Comuni di fondovalle e in quelli ad alta densità abitativa. Molte strutture scolastiche, soprattutto dell'infanzia, risultano ancora prive di palestre. In generale nell'offerta formativa scolastica risultano assenti proposte extra-didattiche anche ludico sportive volte a garantire pari opportunità tra i giovani nell'avvicinarsi allo sport, alla musica, arti e professioni.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	TIPOLOGIA	CAPAC. RIC.
BIMBI AL NIDO	VIA FIRENZE 24	ARIZZANO	MICRO NIDO COMUNALE	18
MICRO NIDO COMUNALE DOTTOR GIOVANNI COSENTINO	VIA ROMA 39	BACENO	MICRO NIDO COMUNALE	12
ASILO NIDO COMUNALE GIUSE BUSCAGLIA	VIA CARLO SEGU' 9	BAVENO	ASILO NIDO COMUNALE	33
MICRO NIDO COMUNALE PAOLA IULITA	VIA ALLA GERBIA ANG. VIA ALLA PIANA	CANNOBIO	MICRO NIDO COMUNALE	10
SEZIONE PRIMAVERA c/o MICRO NIDO COMUNALE PAOLA IULITA	VIA ALLA GERBIA ANG. VIA ALLA PIANA	CANNOBIO	SP c/o NIDO COM.	14
MICRO NIDO COMUNALE I FOLLETTI DEL CERRO	VIA CASALE 4 - FRAZ. RAMATE	CASALE CORTE CERRO	MICRO NIDO COMUNALE	15
MICRO NIDO LAGOLAGGIU'	VIA MAZZOLA 6	COLAZZA	MICRO NIDO COMUNALE	24
NIDO IN FAMIGLIA IL PICCOLO SOLE	VIA CHAVEZ 11	CREVOLADOSSOLA	NIDO IN FAMIGLIA	4
ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE	VIA INNOCENZO IX 24	DOMODOSSOLA	ASILO NIDO COMUNALE	44
IL NIDO DI ZOE	VIA MATTERELLA 3	DOMODOSSOLA	BABY PARKING (C.C.O.) PRIVATO	20
SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA MATERNA CAPPUCCINA	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI N. 23/25	DOMODOSSOLA	SP c/o SC. INF. PARIT.	12
GIROTONDO	VIA ALBOGNO 2	DRUOGNO	BABY PARKING (C.C.O.) COMUNALE	15
MICRO NIDO COMUNALE	VIA UMBERTO DEL SIGNORE 5	GRAVELLONA TOCE	ASILO NIDO COMUNALE	35
MICRO NIDO BUBU'	VIA ALLA STAZIONE 11	LESA	MICRO NIDO COMUNALE	18
FONDAZIONE PER L'INFANZIA PROTASI CALDARA - MICRO NIDO PICCOLI PASSI	VICOLO ASILO 3	NEBBIUNO	MICRO NIDO PRIVATO	24
SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICHETTA SESANA	VIA DON BOSCO 13 - FRAZ. CRUSINALLO	OMEGNA	SP c/o SC. INF. PARIT.	10
ASILO NIDO COMUNALE DI CIREGGIO E DI CRUSINALLO	VIA SALVO D'ACQUISTO 16 - FRAZ. CIREGGIO	OMEGNA	ASILO NIDO COMUNALE	50

SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO INFANTILE ELISA BELTRAMI	VIA ZANELLA 1 - FRAZ. CIREGGIO	OMEGNA	SP c/o SC. INF. PARIT.	14
MICRO NIDO COMUNALE CHINNUNAST	VIA SERGIO JONGHI 15	ORNAVASSO	MICRO NIDO COMUNALE	18
SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO INFANTILE CAV. LUIGI MOLTENI	VIA BRAILLE 34	PIEDIMULERA	SP c/o SC. INF. PARIT.	15
BIRICCHINO	VIA RISORGIMENTO 3 - FRAZ. CUZZAGO	PREMOSELLO CHIOVENDA	MICRO NIDO PRIVATO	20
SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA DELL'INFANZIA MARZIO OSTINI	VIA ALESSANDRO MANZONI, 2	STRESA	SP c/o SC. INF. PARIT.	20
BIMBI A BORDO	VIA CERETTI 57	VILLADOSSOLA	BABY PARKING (C.C.O.) PRIVATO	10
NIDO IN FAMIGLIA IL NIDO DELLE COCCINELLE	VIA CASE AI SANTI 10 - FRAZ. PRATA	VOGOGNA	NIDO IN FAMIGLIA	5

Per quanto riguarda i **servizi socio assistenziali**, sul territorio del GAL operano 5 consorzi:

C.I.S.S. Cusio (Omegna);

Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano (Verbania);

C.I.S.S. Ossola;

C.I.S.AS. Castelletto Sopra Ticino (solo per il Comune di Lesa);

e gli Assistenti sociali dei Comuni convenzionati di Arona per i Comuni di Colazza, Nebbiuno, Massino Visconti e Pisano.

Le aree strategiche interessate da tali consorzi sono le Aree Anziani (servizi dell'ente rivolti a cittadini di età superiore ai 65 anni autosufficienti e non autosufficienti), Famiglia e Minori (servizi domiciliari, di tutela e i servizi socio educativi), Disabili (servizi rivolti a persone con deficit cognitivo che prevedono interventi di natura diversa ed individualizzata in base alle caratteristiche delle persone alle quali si rivolge), Povertà e inclusione sociale (servizi rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale).

Nell'ambito dei servizi alla popolazione residente si segnala la presenza di 78 farmacie e 11 parafarmacie in area GAL, con una proporzione di una farmacia ogni 1.501 abitanti.

Farmacie	Parafarmacie	Abitanti per Farmacie
78	11	1.501

Tra le principali sfide socioassistenziali, emergono primariamente questioni legate alla mancanza di piena autosufficienza per persone che vivono da sole, insufficienza di servizi di supporto all'infanzia, complessità nell'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale locale e diffusione di fenomeni di devianza e situazioni di povertà, specialmente per quanto riguarda famiglie e giovani.

Il territorio dispone di un buon numero di biblioteche, teatri e sale prova musicali, anche se, come i servizi destinati all'infanzia, si tratta di servizi localizzati per lo più nei Comuni di fondovalle e in quelli a maggiore densità abitativa.

N.	Comune	Descrizione	Indirizzo
1	Vignone	Biblioteca di Vignone	via Reginetta Francioli 17 - Vignone (VB)
2	Baveno	Biblioteca di Baveno	P.zza della Chiesa 8 - 28831 Baveno (VB)
3	Cannobio	Biblioteca di Cannobio	Via Aquilino Zammaretti - 28822 Cannobio (VB)
4	Caprezzo	Biblioteca di Caprezzo	Via Vico 4 - 28815 Caprezzo (VB)
5	Casale Corte Cerro	Biblioteca di Casale Corte Cerro	Piazza della Chiesa 9 - 28881 Casale Corte Cerro (VB)
6	Domodossola	Biblioteca "G. Contini" di Domodossola	Via Rosmini 20 - 28845 Domodossola (VB)
7	Druogno	Biblioteca di Druogno	Loc. Gagnone - ex Oratorio di San Giulio - 28853 Druogno (VB)
8	Gravellona Toce	Biblioteca Civica "F. Camona" di Gravellona Toce	C.so Roma 15 - 28883 Gravellona Toce (VB)
9	Omegna	Biblioteca Civica di Omegna	Via XI settembre 9 - 28887 Omegna (VB)
10	Ornavasso	Biblioteca di Ornavasso	Via A. di Dio 131 - 28877 Ornavasso (VB)
11	Pallanzano	Biblioteca di Pallanzano	Via Casella 13 - 28884 Pallanzano
12	Pieve Vergonte	Biblioteca di Pieve Vergonte	Via Mario Massari 21 - 28886 Pieve Vergonte (VB)
13	Premosello Chiovena	Biblioteca di Premosello Chiovena	P.zza XXIX Agosto - 28832 Premosello Chiovena (VB)
14	Stresa	Biblioteca di Stresa	Via Principessa Margherita 58 - 28838 Stresa (VB)
15	Villadossola	Biblioteca Civica "A. Tami" di Villadossola	C.so Italia 13 - 28844 Villadossola (VB)
16	Formazza	Biblioteca Walser di Formazza	Frazione Chiesa 25 - 28863 Val Formazza (VB)
17	Rimella	Biblioteca di Rimella	
18	Pallanza	Liceo Statale "Bonaventura Cavalieri"	Via Madonna di Campagna 18 - 28922 Pallanza (VB)
19	Bée	Fondazione Lama Gangchen	Via Campo dell'Eva 1 - 28813 Bée (VB)
20	Mergozzo	Biblioteca Civica per ragazzi di Mergozzo	Via Roma, 12 28802
21	Nonio	Biblioteca Civica di Nonio	via Marconi, 6 28891
22	Premeno	Biblioteca Civica di Premeno	Villa Bernocchi Via Marsaglia, 7 28818

Comune	Teatri e sale prova musicali
Baceno	Sala presso vecchie scuole elementari di Croveo
Beura Cardezza	Sala presso stazione ferroviaria
Cannobio	Teatro Nuovo
Domodossola	Teatro Galletti
Omegna	Teatro Sociale
Omegna	Arcademia
Villadossola	Teatro Centro Culturale La Fabbrica

Per quanto riguarda la **connettività**, si segnala che la copertura della banda larga (> 2Mbps in ricezione) è estesa su tutto il territorio del GAL; essa è resa possibile, nelle aree più vicine ai centri abitati, tramite tecnologia tradizionale (xDSL) oppure, nelle aree più marginali, tramite satellite. La copertura della banda ultralarga (>30 Mbps in ricezione), invece, è legata alla diffusione della fibra ottica che, finora, risulta limitata a poche aree di fondovalle come i nodi di Domodossola, Omegna e Verbania.

Tecnologia	Note
xDSL	Le centrali non sono ugualmente diffuse su tutto il territorio, per ovvie ragioni orografiche. Se si tiene presente il fatto che, man mano che ci si allontana dalle centrali la qualità della trasmissione (velocità) diminuisce per ragioni intrinseche alla tecnologia, ne deriva che, con tecnologia xDSL, la connettività nei territori più distanti dalle centrali è scarsa e sicuramente non raggiunge i 2 MB.
FWA (Fixed Wireless Access)	La tecnologia wireless tramite onde radio consente di avere una buona connettività anche nelle zone più marginali, dove arriva tale servizio. I principali operatori radio presenti nell'area in esame sono EOLO ed Emisfera.
Satellite	È l'unica tecnologia che consente di avere connettività in aree molto marginali, quali i rifugi

Ne deriva un quadro generale della connettività nel territorio del GAL alquanto deficitario, che limita fortemente le aree geografiche dove un'impresa o un cittadino, che intenda usare strumenti web-based, può insediarsi senza avere uno svantaggio competitivo, limitando di conseguenza fenomeni di neo-residenzialità.

Il **trasporto pubblico locale** comprende autobus, treni e traghetti lacuali, ma offre un'opzione limitata di orari e, soprattutto, non collega molte parti del territorio.

Domodossola è stazione internazionale, punto di arrivo delle Ferrovie federali Svizzere ed è anche un nodo della rete ferroviaria italiana, facendo parte del corridoio europeo TEN 24 Genova – Rotterdam (alta velocità merci e persone) composto dalle linee verso Losanna - Ginevra, Berna – Lötschberg – Sempione – Domodossola, Domodossola – Novara – Genova ("rete fondamentale"), Domodossola – Borgomanero – Vignale ("rete complementare prevalentemente per trasporto merci autostrada viaggiante in direzione Novara") e Domodossola – Arona – Malpensa – Milano (rete fondamentale soprattutto per trasporto persone e alta velocità ferroviaria solo in direzione Milano). Sul lato ferroviario si evidenzia grande difficoltà di collegamento con Torino e con il resto del Piemonte.

I collegamenti con la Svizzera, sia verso Berna sia verso Locarno, sono gestiti dalle ferrovie svizzere. La mappa seguente evidenzia le linee ferroviarie.

Esistono linee di trasporto pubblico stradale gestite da VCO Trasporti (si veda mappa seguente), da SAF e da Autoservizi Comazzi. Quest'ultimo offre anche servizio Alibus per Malpensa.

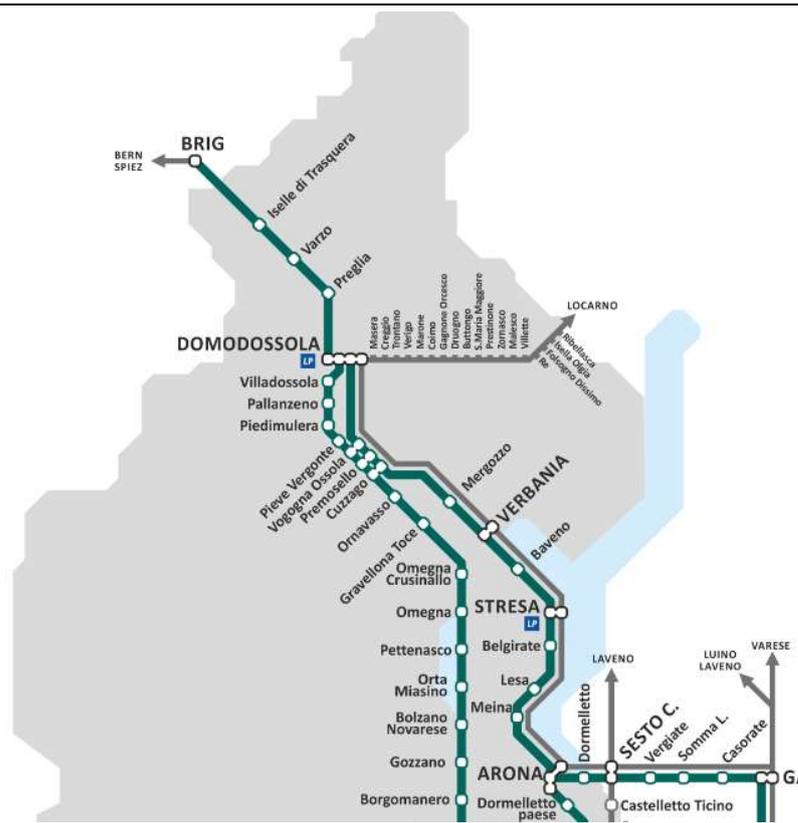
Esiste inoltre il servizio di AutoPostale svizzero da Domodossola verso il Canton Vallese e da Verbania verso il Canton Ticino con ancora importanti limiti di integrazione con i servizi italiani.

Il servizio taxi esiste solo a Verbania e nei principali centri urbani, mentre è assente nei centri minori.

I servizi di trasporto noleggio con conducente sono presenti nella zona dei laghi mentre risultano molto limitati o assenti nelle valli.

In sintesi, nel territorio del GAL, sebbene vi siano stati nel recente passato alcuni miglioramenti nei servizi, è difficile spostarsi con il servizio pubblico, sia per i residenti sia per i turisti.

Per fare un esempio, da Domodossola non è possibile raggiungere le Cascate del Toce con un mezzo di trasporto pubblico, né raggiungere la maggior parte delle valli laterali con orari funzionali alle esigenze di mobilità di turisti e residenti.



MAPPA DELLE LINEE

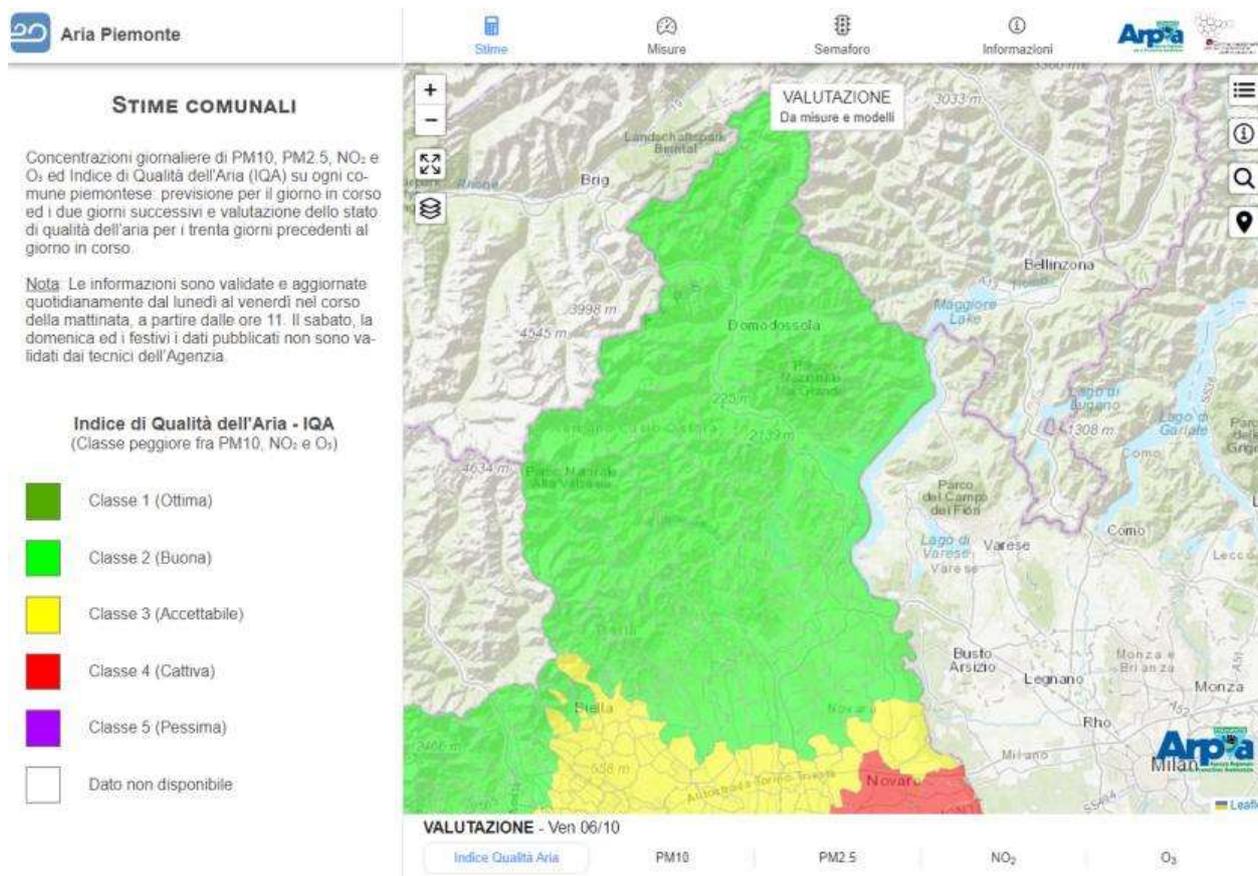


Fattori ambientali

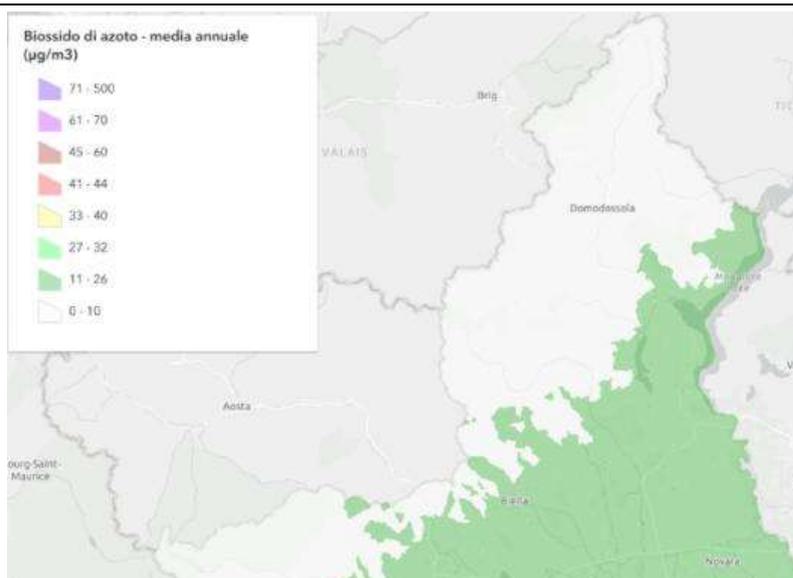
Si esaminano le principali componenti ambientali del GAL sulla base della Relazione sullo Stato dell'Ambiente di Arpa-Regione Piemonte – aggiornamento al 2023, che evidenzia una situazione positiva in quest'area, soprattutto se confrontata la situazione regionale.

ARIA

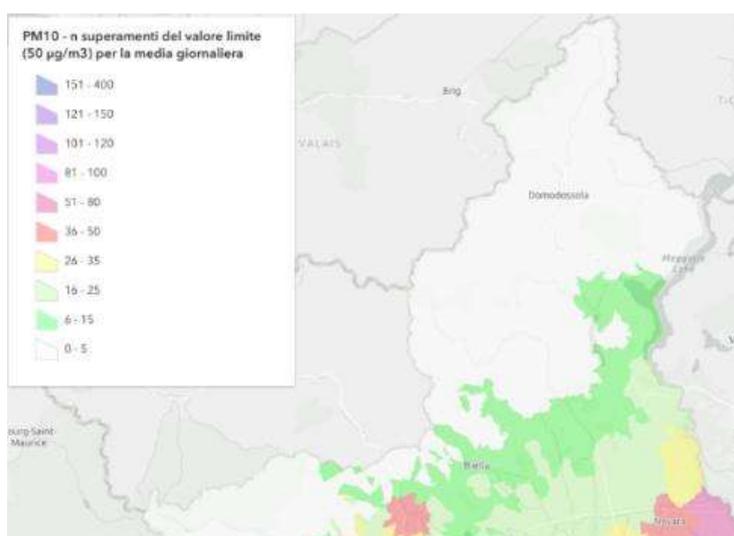
Dai dati forniti da Arpa Piemonte emerge che l'indice di qualità dell'aria (IQA) viene classificato di Classe 2, ovvero Buona.



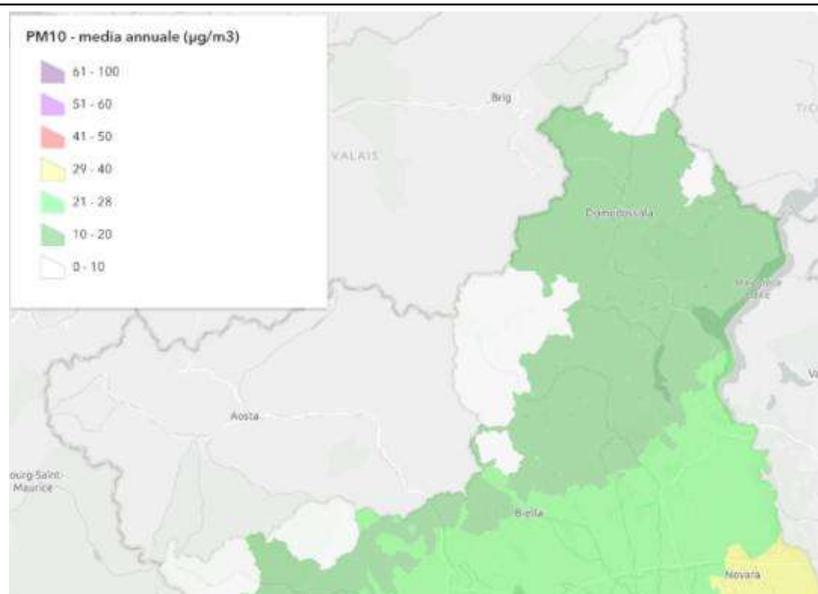
Esaminando le componenti nel dettaglio, è importante notare che per il biossido di azoto (NO₂) nell'area non si sono registrati superamenti del valore limite annuale stabilito per la protezione della salute umana di 40 µg/m³, con una media annuale (2022) complessivamente al di sotto dei 26 µg/m³.



Anche per le particelle sospese di dimensioni inferiori a 10 micron (PM10), le stazioni di monitoraggio sul territorio hanno riportato ottimi risultati. Nel 2022 infatti si sono verificati in media meno di 15 giorni con sforamenti rispetto al limite (35 gg/anno), con un numero elevato di Comuni al di sotto dei 5 superamenti.

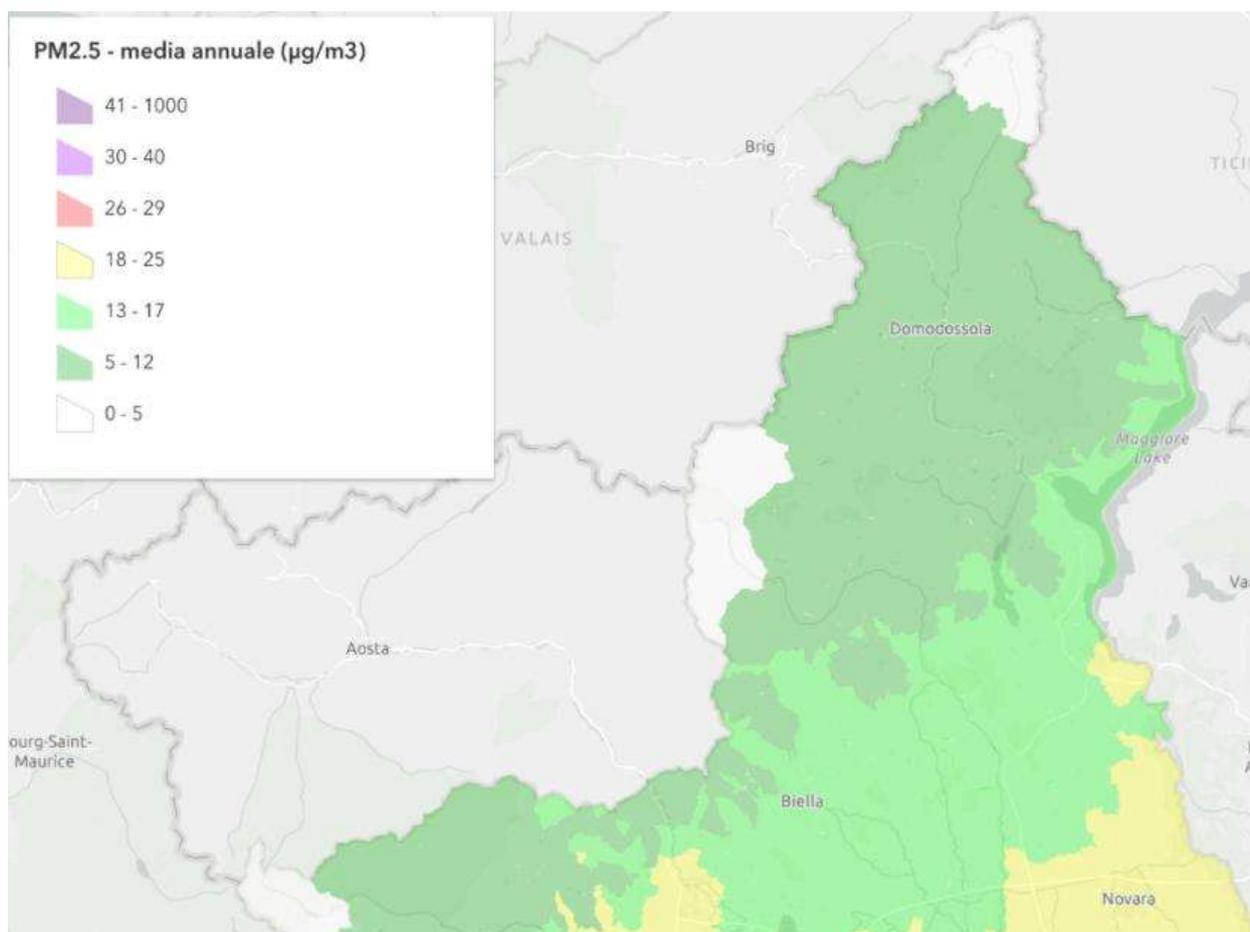


Le medie annuali delle PM10 nel GAL sono comprese tra 0 e 20 µg/m³, risultando quindi abbondantemente inferiori al limite consentito di 50 µg/m³.



Anche per l'ozono (O_3), il numero di superamenti del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana è rimasto al di sotto del valore massimo consentito di 25 superamenti, anche se nella stazione di Domodossola i valori sono al limite (classe 16-25).

Infine, per le particelle sospese $\text{PM}_{2.5}$, i valori registrati sono inferiori al valore obiettivo di $26 \mu\text{g}/\text{m}^3$ attualmente in vigore, attestandosi con una media annuale tra 0 e $17 \mu\text{g}/\text{m}^3$.



In sintesi, si rileva una situazione generalmente positiva, con valori al di sotto dei limiti stabiliti per proteggere la salute umana e al di sotto dei valori regionali.

ACQUA

Dai dati forniti da Arpa Piemonte, che interessano il periodo 2019-2021, emerge che lo stato chimico dei fiumi che attraversano il territorio del GAL è in generale considerato buono. Non sono però presenti dati relativi al fiume Diveria.

CORPO IDRICO	Stato Chimico - anni 2019-2021		
	2019	2020	2021
AGOGNA	BUONO	BUONO	BUONO
ANZA	BUONO	-	-
DIVERIA	-	-	-
FIUMETTA	BUONO	BUONO	BUONO
OVESCA	BUONO	-	-
S.BERNARDINO	BUONO	BUONO	-
TOCE	BUONO	NON BUONO	BUONO

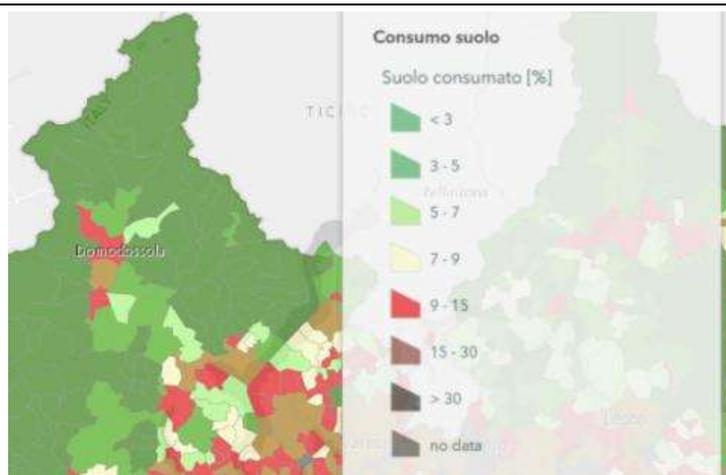
Se prendiamo in considerazione lo stato ecologico di questi corpi idrici nel biennio 2020-2021, possiamo osservare che, per i fiumi di cui è stato possibile estrarre dati aggiornati, i livelli di LIMeco (Livello di Integrità Morfologica degli Ecosistemi Acquatici) e di inquinanti specifici SQA (Sostanze pericolose prioritarie nell'acqua) sono risultati sostanzialmente buoni/elevati. Inoltre, l'indice di qualità morfologica IQM ha indicato generalmente un buono stato.

CORPO IDRICO	Stato ecologico - anni 2020-2021		
	LIMeco	SQA inquinanti specifici CI	IQM indice morfologico CI
AGOGNA	BUONO	BUONO	BUONO
ANZA	-	-	-
DIVERIA	-	-	-
FIUMETTA	BUONO	BUONO	-
OVESCA	-	-	-
S.BERNARDINO	ELEVATO	ELEVATO	BUONO
TOCE	ELEVATO	ELEVATO	-

Diversa è la questione per ciò che riguarda le acque sotterranee, con uno stato chimico puntuale valutato come buono, ma con il GWB (Gestione del Rischio di Inquinamento delle Acque Sotterranee) della falda superficiale, invece, valutato come scarso.

SUOLO

Per quanto riguarda il suolo, dai dati forniti nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte emerge che nel 2021 il consumo di suolo del GAL Laghi e Monti risulta essere in media tra il 3-5%, e quindi inferiore al consumo regionale di suolo, pari al 6,7% (Ispra, DICSIT - Database Indicatori Consumo di Suolo in Italia, anno 2021). Fanno eccezione i Comuni di Domodossola, Piedimulera e Villadossola, con una percentuale di consumo di suolo superiore alla media regionale.



Per quanto riguarda la contaminazione del suolo, invece, non sono state individuate aree critiche che mostrano una probabilità elevata di superare i limiti di legge stabiliti dal Decreto legislativo 152/06. In altre parole, il suolo nella zona non sembra essere soggetto a problemi significativi di contaminazione che potrebbero comportare rischi per l'ambiente e la salute pubblica.

AREE PROTETTE

Il GAL è situato in un'area di elevato interesse naturalistico, con la presenza di un Parco Nazionale, il Parco Nazionale della Val Grande che dal 2013 fa anche parte del Geoparco "Sesia-Val Grande Geopark". La carta e le tabelle seguenti evidenziano la collocazione e le principali caratteristiche delle numerose zone tutelate.

L'insieme delle aree protette (parchi, aree contigue, riserve) copre una superficie di 31.510 ettari corrispondente al 13,72% dell'intera estensione territoriale del GAL, superiore alla media regionale (circa 8%).

I Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) occupano una superficie pari a 86.611,8 ettari, pari al 37,83% del territorio del GAL.

Globalmente, le zone tutelate dal punto di vista naturalistico (aree protette e Siti Natura 2000) si estendono su una superficie di 90.031,4 ettari, corrispondente al 39,32% del territorio del GAL.

Recentissimamente (D.P.R. 18 luglio 2023, pubblicato in GU in data 11-10-2023), il Parco Nazionale della Val Grande è stato esteso ai comuni di Ornavasso, Mergozzo e Verbania, quindi la superficie tutelata è ancora maggiore (le mappe non riportano i confini attuali perché non ancora disponibili).

Si ricorda inoltre che il territorio è anche tutelato da strumenti normativi quali, in particolare, il vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004.

La presenza di una così elevata percentuale di zone tutelate rappresenta certamente una sfida per il territorio e per le imprese, rappresentando da un lato un'opportunità, e imponendo dall'altro una continua necessità di flessibilità e adeguamento. Un cambiamento che stante la costante riduzione di imprese negli anni, non si è ancora avuto. Ad oggi il territorio ha solo conosciuto il costo dei vincoli derivanti dalla tutela con costi a carico esclusivo della popolazione residente subendo con sempre maggior frequenza limitazioni nelle scelte e attività di sviluppo da parte di movimenti e associazioni esogene che vedono questi territori come un parco divertimenti per il weekend e le loro vacanze, dove, secondo questi ultimi, sviluppo e attività di impresa sono in netta contrapposizione con la tutela ambientale e la conservazione della biodiversità.

GAL Laghi e Monti - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"

COMUNE	PROVINCIA	CODICE AREA PROTETTA	NOME AREA PROTETTA	ETTARI DI AREA PROTETTA	TIPOLOGIA AREA PROTETTA GESTITA	ENTE DI GESTIONE	% AREA PROTETTA SU SUP. COM. PROTETTA TOTALE
ANTRONA SCHIERANCO	VB		Alta Valle Antrona	6.610	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	65,97%
AURANO	VB	EUAP0014	Val Grande	1.610	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	75,94%
BACENO	VB	EUAP1056	Alpe Veglia e Alpe Devero	4.270	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	55,24%
BAVENO	VB	EUAP0346	Fondo Toce	30	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	1,75%
BEURA-CARDEZZA	VB	EUAP0014	Val Grande	380	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	13,29%
BORGOMEZZAVALLE	VB		Alta Valle Antrona	830	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	43,46%
CAPREZZO	VB	EUAP0014	Val Grande	210	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	28,77%
COSSOGNO	VB	EUAP0014	Val Grande	3.320	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	82,38%
CRODO	VB	EUAP1057	Alpe Veglia e Alpe Devero	230	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	4,29%
DOMODOSSOLA	VB	EUAP0755	Sacro Monte di Domodossola	30	Riserva Speciale	ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	0,81%
GHIFFA	VB	EUAP0358	Sacro Monte di Ghiffa	200	Riserva Speciale	ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	13,61%
GRAVELLONA TOCE	VB	EU AP0346	Fondo Toce	10	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	0,70%
INTRAGNA	VB	EUAP0014	Val Grande	340	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	34,34%
MALESCO	VB	EUAP0014	Val Grande	1.070	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	24,77%
MIAZZINA	VB	EUAP0014	Val Grande	1.850	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	87,26%
PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	EUAP0014	Val Grande	1.620	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	47,37%
SAN BERNARDINO VERBANO	VB	EUAP0014	Val Grande	1.440	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	53,93%
SANTA MARIA MAGGIORE	VB	EUAP0014	Val Grande	220	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	4,10%
TRASQUERA	VB	EUAP1058	Alpe Veglia e Alpe Devero	100	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	2,53%
TRONTANO	VB	EUAP0014	Val Grande	1.820	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	32,10%
VALLE CANNOBINA	VB	EUAP0014	Val Grande	10	Parco Nazionale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	0,18%
VALSTRONA	VB	EUAP0209	Alta Valsesia e alta Val Strona	640	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	12,33%
VARZO	VB	EUAP1059	Alpe Veglia e Alpe Devero	4.030	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	42,96%
VOGOGNA	VB	EUAP0014	Val Grande	640	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA	41,03%
GAL LAGHI E MONTI				31.510			13,72%

ELENCO SITI NATURA 2000 NEL GAL LAGHI E MONTI			
Codice	Tipologia	Nome	Ettari (nel territorio del GAL)
IT1120006	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Val Mastallone	2.07
IT1120027	ZPS	ZPS Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba	11.00
IT1120028	ZSC/SIC	ZSC Alta Val Sesia	3.05
IT1140001	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Fondo Toce	36.60
IT1140003	ZSC/SIC	ZSC Campello Monti	548.50
IT1140004	ZSC/SIC	ZSC Alta Val Formazza	5698.93
IT1140006	ZSC/SIC	ZSC Greto T.te Toce tra Domodossola e	746.51
IT1140007	ZSC/SIC	ZSC Boleto - M.te Avigno	389.65
IT1140011	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Val Grande	11864.54
IT1140013	ZPS	ZPS Lago di Mergozzo e Mont'Orfano	474.08
IT1140016	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	15091.11
IT1140017	ZPS	ZPS Fiume Toce	2664.97
IT1140018	ZPS	ZPS Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco	21439.33
IT1140019	ZPS	ZPS Monte Rosa	8491.32
IT1140020	ZPS	ZPS Alta Val Strona e Val Segnara	4003.84
IT1140021	ZPS	ZPS Val Formazza	22134.66
IT1140023	ZSC/SIC	pSIC Lago di Mergozzo	190.76

Qui di seguito viene illustrata una tabella di confronto con i valori regionali.

Fonte: Regione Piemonte - Relazione sullo stato dell'ambiente 2023		
INDICATORI DI STATO	NOTE DI SINTESI O DI PARTICOLARE RILEVANZA PER IL TERRITORIO DEL GAL	Stato dell'ambiente nell'area GAL rispetto allo stato regionale 😊 = migliore 😐 = analogo 😞 = peggiore
ARIA		
NO2 (Biossido di azoto)	Nessun superamento del valore limite annuale per la protezione della salute umana (40 µg/m3). Media annuale complessiva (2022) inferiore ai 26 µg/m3	😊
PM10	Il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana è pari a 50 µg/m3, da non superare più di 35 volte per anno civile. Nel 2022 si sono verificati in media meno di 15 sforamenti, con un numero elevato di Comuni al di sotto dei 5 superamenti. Media annuale compresa tra 0 e 20 µg/m3	😊
O3 (Ozono)	La stazione di Pieve Vergonte ha registrato un numero di superamenti del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (120 µg/m3) inferiore al valore massimo consentito (25 superamenti). La stazione di Domodossola ha registrato valori al limite (classe 16- 25).	😐
PM2,5	Valori registrati inferiori al valore obiettivo di 26 µg/m3 attualmente in vigore (media annuale 0-17 µg/m3).	😊
ALTRI INQUINANTI	Nessun superamento dei valori limite per la protezione della salute umana sia a livello orario che giornaliero.	😊
ACQUA		
ACQUE SUPERFICIALI - FIUMI	Stato chimico: buono per tutti i corsi d'acqua monitorati nell'area GAL. Stato ecologico dei Corpi Idrici Superficiali (CI): - LIMeco (Livello di Inquinamento dai Macrodescriptors per lo stato ecologico): buono/elevato - SQA inquinanti specifici: buono/elevato - IQM (indice morfologico): buono	😊
ACQUE SUPERFICIALI - LAGHI	<i>In area GAL: Lago d'Antrona; Lago di Mergozzo; Lago Maggiore; Lago d'Orta</i> Stato chimico: buono Stato ecologico: - LTLeCo (livello trofico laghi per lo stato ecologico): buono - ICF (Indice Complessivo del Fitoplancton): buono - SQA inquinanti specifici: elevato	😊
ACQUE SOTTERRANEE	Stato Chimico puntuale falda superficiale: buono Stato Chimico puntuale falde profonde: n.a. Stato Chimico GWB falda superficiale: scarso Stato Chimico GWB falde profonde: n.a.	😐
TERRITORIO		
CONSUMO DI SUOLO	Consumo di suolo del GAL Laghi e Monti risulta essere in media tra il 3-5%, e quindi inferiore al consumo regionale di suolo, pari al 6,7%	😊
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	Non sono presenti, nel territorio del GAL, aree critiche che presentano probabilità elevate di superamento dei limiti di legge stabiliti dal D.lgs. 152/06.	😊
TERRITORIO TUTELATO	La percentuale di territorio del GAL tutelato (aree protette, Rete Natura 2000, altre aree) superiore rispetto alla media regionale	😊

2.2. Analisi SWOT del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ● Segni di un rallentamento del trend di riduzione della popolazione residente nei comuni più grandi ● Presenza sul territorio di comuni che hanno saputo attrarre nuovi residenti ● Indici della qualità della vita ancora elevati, soprattutto nelle aree più sviluppate a livello turistico
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Popolazione residente complessivamente in riduzione dal 2010 ● Indice di vecchiaia superiore alla media regionale ● Saldo anagrafico negativo ● Tasso di natalità in calo costante dal 2010 ● Deterioramento della struttura demografica, a causa dell'invecchiamento della popolazione e quindi della riduzione della fascia attiva
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ● Attrattività dell'area, evidenziata anche dal rallentamento di alcuni trend negativi ● Ricambio generazionale connesso al saldo migratorio positivo
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> ● Macro-trend generale che prevede -20% di popolazione residente in Piemonte entro il 2070 ● Ulteriore contrazione della popolazione più giovane e attiva ● Ulteriore spopolamento dei paesi con <500 abitanti ● Bassa attrattività delle aree montane distanti dai bacini turistici dei laghi

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ● Buona diversificazione del tessuto economico presente sul territorio ● Ripresa della crescita del numero di addetti nel periodo post crisi, soprattutto nel settore turistico ● Buona presenza di aziende disposte a lavorare in filiera o in rete, soprattutto nelle aree interne ● Recente sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole capaci di svolgere anche compiti di presidio del territorio ● Presenza di imprese dei settori agroalimentare, turismo, filiera del legno e lapideo con volontà di investire nei prossimi anni ● Aumento della consapevolezza della necessità di presidiare le aree interne anche a supporto dello sviluppo turistico e delle filiere agroalimentari, pietra e legno legate alle aree turistiche dei laghi ● Presenza di consorzi forestali coinvolti nella programmazione degli interventi per il rilancio della filiera del legno ● Presenza del più importante bacino estrattivo di pietre ornamentali piemontese che nei secoli ha contribuito alla realizzazione di importanti monumenti in Italia e nel mondo
----------------	--

<p>Punti di debolezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Impoverimento dei servizi nelle aree interne, soprattutto nei paesi con <500 abitanti, con conseguente impatto anche sulle imprese attive ● Lieve ma costante riduzione nel numero di imprese attive, in particolare nelle aree interne montane ● Digitalizzazione delle imprese ancora sotto la media nazionale, con poche aziende che operano attraverso e-commerce ● Infrastruttura digitale ancora scarsa nelle aree interne ● Settore lapideo ancora in difficoltà, anche nel reperire competenze adeguate ai nuovi processi di lavoro ● Aziende del settore agricolo di piccole e micro dimensioni, con poca capacità di investimento e differenziazione della proposta di prodotti e servizi ● Mancanza di un sistema di logistica integrato che possa finalizzare la vendita delle produzioni locali, anche nel contesto turistico di bacino ● Pianificazione forestale ancora in fase di elaborazione ● Servizi pubblici di mobilità non adeguati alle necessità dello sviluppo delle aree interne
<p>Opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di imprese tecnologicamente avanzate, soprattutto nel settore lapideo e della filiera forestale, che possono fungere da traino per l'intero settore ● Volontà di costruire filiere complete, soprattutto quella legata al settore agroalimentare, con logistica in grado di distribuire su più ambiti le produzioni tipiche locali ● Aumento delle presenze straniere legate al turismo in target "millennials" con conseguente aumento dei servizi a loro dedicati ● Sviluppo del turismo rurale come nuovo modello di fruizione "lenta" del territorio, con particolare riguardo alle aree interne servite da piste ciclabili o collegamenti pubblici (intermodalità treno-bici) ● Opportunità offerte dalla localizzazione (di un'impresa, di un itinerario, di un edificio pubblico...) in aree protette, in termini di immagine e di eventuali priorità all'interno di bandi di finanziamento.
<p>Minacce</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà nel mantenimento di esercizi di vicinato nei comuni con <500 abitanti e conseguente ulteriore spopolamento ● Elevato rischio di cessazione di micro, piccole e medie imprese sia per mancato raggiungimento livello minimo di sussistenza che per carenza di servizi a supporto (viabilità, connettività, trasporti e logistica) ● Difficoltà da parte delle piccole imprese di intraprendere percorsi di crescita efficaci ● Parco macchine, in alcuni settori, ancora obsoleto e poco funzionale ai nuovi processi di lavoro ● Assenza di una logistica integrata che possa valorizzare, anche nell'area turistica locale (soprattutto ristorazione), le produzioni delle aziende agricole più piccole ● Mancanza di un coordinamento sovraterritoriale rispetto ai processi di sviluppo, pianificazione, comunicazione e marketing del territorio

	<ul style="list-style-type: none"> ● Pianificazione degli itinerari nelle aree interne ancora lacunosa e percorsi spesso non completi o interrotti ● Difficoltà da parte delle imprese meno strutturate e/o meno innovative, di adeguarsi ai vincoli e far fronte ai costi derivanti dalla localizzazione in zone tutelate ai fini naturalistici o paesaggistici e di restare aggiornati in merito e competitive nel mercato.
--	---

Attrattività del territorio

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di parchi nazionali e luoghi caratterizzati da peculiarità esclusive (es. Parco Nazionale della Valgrande, area wilderness più grande d'Italia) ● Presenza di due siti Unesco (Sacri Monti e Geopark) ● Presenza di laghi prealpini (Lago Maggiore, Lago di Mergozzo e Lago d'Orta) con valore attrattivo molto elevato, anche in virtù della presenza di parchi e ville, oltre alle Isole Borromee, incluse nei tour turistici internazionali ● Paesaggio fortemente caratteristico, soprattutto per la presenza importante della montagna e della foresta (caratteristica dell'intera provincia del Verbano Cusio Ossola) a cui fa da contraltare l'area dei laghi ● Infrastruttura turistica del territorio lacuale che in questi anni ha saputo adeguarsi alle mutate esigenze del turista, rispondendo a specifici target, soprattutto stranieri ● Presenza diffusa di strutture museali per le quali si renderebbero necessari interventi dedicati alla fruibilità e alla valorizzazione
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di trasporto pubblico non adeguato a supportare lo sviluppo demografico, delle imprese e del turismo, soprattutto nelle aree interne montane ● Mancanza di un coordinamento generale per gli eventi e le proposte di fruizione del territorio ● Presenza di alcuni tratti di sentieri e percorsi ciclabili ancora non perfettamente fruibili o interrotti in molti punti ● Scarsità di percorsi fruibili da parte delle categorie più deboli, come soggetti disabili, anziani o famiglie con bambini piccoli ● Confusione nella comunicazione generale del territorio e delle possibilità di soggiorno/attività offerte non solo dall'area dei laghi ● Mancanza, in alcuni punti del territorio, di punti di assistenza legati alla mobilità sostenibile, soprattutto per quanto riguarda il mondo e-bike ● Difficoltà di "spostare" i turisti dalle aree dei laghi a quelle interne, specialmente per quelle che non sono lungo la direttrice del Toce ● Connotazione transfrontaliera del territorio con collegamenti storici come principali assi di connessione verso i laghi ma obsoleti e deficitari (SS 33, SS 337 e SS 34) a tal punto da limitare l'accesso all'area

<p>Opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elevato numero di presenze turistiche nell'area dei laghi come bacino da cui attingere per promuovere le aree interne (anche migliorando l'offerta degli operatori verso un turismo che cerca, nelle aree rurali, un'esperienza diversa dai percorsi tradizionali) ● Grandissima diffusione della e-bike, che amplia radicalmente il bacino di potenziali praticanti del cicloturismo nelle aree montane ● Aumento della richiesta di turismo "esperienziale" che ricerca una fruizione integrata del territorio, soprattutto attraverso nuovi modelli di mobilità e fruizione dei territori ● Aumento della destagionalizzazione del turismo, con potenziali impatti positivi anche su un'area più ampia, specialmente per le proposte legate alle attività outdoor ● Avvio di progetti di comunicazione e fruizione dei beni materiali e immateriali attraverso le nuove tecnologie web based, sia immersive, sia legate ai processi di condivisione social
<p>Minacce</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Criticità in termini di dissesto idrogeologico, che possono compromettere l'accessibilità di determinate porzioni di territorio, soprattutto nelle aree dove la manutenzione dei sentieri e dei boschi risulta più complessa ● Scollamento tra il sistema turistico dei laghi e le aree interne, sia in termini di comunicazione, sia di infrastrutture di mobilità ● Difficoltà di coordinamento delle iniziative di medio periodo per lo sviluppo dei servizi, per mancanza di un processo di progettazione partecipata che coinvolga gli Enti locali e le imprese

Servizi e accessibilità

<p>Punti di forza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di offerta dei servizi pubblici ampio e articolato in tutti e tre gli ambiti territoriali ma con necessità di azioni di maggior coordinamento ● Presenza di cooperative sociali e associazioni del terzo settore attive sul territorio e spesso coinvolte in attività coordinate con gli Enti locali ● Presenza di associazioni attive nella diffusione della cultura (anche locale e tradizionale) che operano anche in sinergia con i principali punti di interesse del territorio
<p>Punti di debolezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza dei servizi territoriali con i tre CISS che necessitano di maggior coordinamento tra di loro ● Aumento di fenomeni di fragilità della popolazione (incremento negli utenti dei servizi socio-assistenziali), con conseguente difficoltà da parte dei servizi di operare in modo efficace rispetto ai processi di assistenza e supporto, soprattutto nella fascia giovane della popolazione (lunghe liste di attesa) ● Carenza di opzioni per la mobilità sostenibile, oltre alla difficoltà generale nella gestione della mobilità, con problemi che toccano sia i residenti, sia i turisti che giungono nell'area

	<ul style="list-style-type: none"> ● Intere porzioni di territorio scarsamente servite da infrastrutture e servizi pubblici di trasporto, con conseguente abbandono dei piccolissimi centri montani da parte delle giovani famiglie ● Carenze di servizi per le famiglie e giovani coppie a partire da quelli per la prima infanzia e la scuola e il dopo scuola, evidente, in particolare, nelle aree montane dove è più difficile l'accesso ● Sistema di connettività internet non ancora diffuso a livello capillare, specialmente nelle aree delle valli più distanti dai principali centri ● Carenze di spazi di incontro, specialmente per la fascia under 20
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ● Best practice provenienti da altri territori relative allo sviluppo di servizi e strutture per la rivitalizzazione dei piccoli centri montani ● Volontà da parte del territorio di aumentare l'offerta di servizi alla popolazione ● Presa d'atto della necessità di infrastrutturare il territorio per quanto riguarda la viabilità e connettività per portare servizi utili ai cittadini e alle imprese che vogliono operare nelle aree interne ● Possibilità di sfruttare nuove tecnologie a basso costo per la connessione di ampie porzioni di territorio ● Avvio di progetti di innovazione sociale da parte degli Enti pubblici, legati allo sviluppo dell'imprenditoria e dei servizi, anche web based, per chi vive e opera in piccoli centri ● Riorganizzazione territoriale attraverso la promozione di studi e l'attuazione di forme di aggregazione tra comuni finalizzati a creare economie di scala e garantire i servizi essenziali sul territorio.
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione della presenza sul territorio da parte delle istituzioni, con chiusura delle unità locali di presidio e con la cessazione di servizi dedicati alla popolazione residente ● Aumento potenziale del numero di utenti dei servizi socio-assistenziali (anche a causa dell'invecchiamento della popolazione) con conseguente aumento dei costi per l'erogazione dei servizi ● Diminuzione della qualità dei servizi a supporto della popolazione con il rischio di non riuscire più a sostenere quanto fatto fino a oggi ● Rischio di non rispondere alle mutate esigenze del territorio con servizi innovativi e coerenti con i nuovi processi di lavoro.

Fattori ambientali

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> ● Elevata biodiversità vegetale e animale dovuta alla varietà di habitat presenti ● Estesa superficie protetta, con presenza di habitat di interesse comunitario, parchi nazionali, regionali e ambienti protetti ● Elevata superficie forestale, con percorsi di certificazione avviati e che porteranno a una gestione efficace della risorsa bosco ● Buon livello degli indicatori ambientali, soprattutto nelle aree interne montane
----------------	---

<p>Punti di debolezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di aree interne in stato di abbandono per la difficoltà a intervenire, con conseguente rischio di dissesto idrogeologico o di incendi ● Difficoltà nella meccanizzazione delle attività di manutenzione e cura, con progressivo dissesto delle aree più disagiate e acclivi ● Presenza elevata, in alcune aree, di traffico veicolare con conseguente aumento degli inquinanti derivanti dal processo di combustione degli idrocarburi ● Mancata apertura alla cooperazione tra Enti pubblici, scarsi progetti di fusione tra comuni di piccolissime dimensioni, mancanza di progetti di riorganizzazione di valle nonostante l'esempio avuto in Valle Cannobina
<p>Opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della gestione attiva di aree forestali, con lo sviluppo di politiche integrate per lo sfruttamento della filiera del bosco finalizzata non solo alla mera produzione di energia termica o elettrica ● Ampliamento delle aree protette e dei sistemi di monitoraggio ambientale ● Sviluppo di progetti di filiera in grado di intervenire anche sui processi di gestione e manutenzione delle aree interne ● Costruzione di nuovi prodotti turistici che rispondano alle esigenze dei nuovi target e che prevedano il mantenimento di sentieri e percorsi bike nelle aree interne ● Favorire la cooperazione tra amministrazioni locali e processi di riorganizzazione.
<p>Minacce</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cambiamento climatico, con conseguenti impatti negativi sul patrimonio ambientale e aumento esponenziale del rischio di dissesto idrogeologico ● Degrado delle aree interne, con conseguenze negative su assetto idrogeologico, controllo degli incendi e qualità paesaggistica ● Abbandono, da parte delle imprese e della popolazione, dei piccoli centri montani, con conseguente diminuzione delle attività di manutenzione ordinaria del territorio ● Difficoltà nel far percepire le aree protette come una opportunità di sviluppo (anche economico) e non solo come una limitazione all'uso del territorio

2.3. Fabbisogni

F1: Mantenere e promuovere la vitalità delle porzioni di territorio non più competitive attraverso il consolidamento e la diversificazione del tessuto economico

I dati demografici e i riscontri raccolti durante l'animazione confermano una tendenza allo spopolamento e alla senilizzazione della popolazione che, se poco rilevante nelle aree più prossime ai Laghi e alla pianura, è avvertita con crescente preoccupazione nelle aree più interne.

A rendere complessa la quotidianità nelle porzioni periferiche del territorio è la carenza di servizi, relativa, per citare solo alcuni esempi, alle strutture a supporto della genitorialità o degli anziani, all'offerta sanitaria, ma anche alle opportunità di socializzazione. L'allontanamento dei giovani

e dei residenti in età produttiva è però spesso legato anche a prospettive insoddisfacenti in ambito lavorativo o imprenditoriale. Il tessuto economico locale è, infatti, costituito prevalentemente da imprese di piccole dimensioni, che faticano a raggiungere una sostenibilità economica che permetta loro di investire e innovare, garantendo prospettive solide ai titolari e opportunità occupazionali a risorse esterne.

L'animazione ha messo in luce entrambe le dimensioni del problema, con un'attenzione particolare per la necessità di rafforzare e diversificare il tessuto produttivo. I due aspetti risultano del resto intrinsecamente connessi, considerato che **la presenza di opportunità lavorative è fondamentale per il mantenimento della popolazione e dei servizi.**

Si evidenzia, infine, che, nonostante il riferimento mirato alle porzioni più fragili del territorio, il fabbisogno risulta strategico per l'area nel complesso, in quanto:

- in un contesto nazionale ed europeo in cui il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione rappresentano tendenze generalizzate, è, infatti, inevitabile che, in assenza di interventi, le attuali problematiche si estendano ad aree via via meno periferiche;
- un retroterra che mantiene una vitalità sociale ed economica rappresenta una risorsa importante anche per le aree più competitive, in termini di offerta turistica e di prodotti, di difesa del territorio e del paesaggio, ma anche di risorse professionali e di consumatori.

F2: Rispondere a una domanda turistica attualmente inespressa o soddisfatta solo in modo parziale, creando nuove opportunità di sviluppo economico per l'area nel suo complesso

Nel confronto con gli attori locali questo fabbisogno è emerso in stretta connessione con il precedente F1: il rafforzamento e la diversificazione del settore turistico appaiono, infatti, fondamentali per favorire la vitalità delle porzioni di territorio attualmente meno competitive, ma anche per arricchire e rinnovare l'offerta delle aree turisticamente più mature.

Gli attori locali hanno evidenziato con vari esempi concreti l'esistenza di ampi segmenti di domanda turistica potenziale, spesso con possibilità di spesa significative, non pienamente espressa. I visitatori non trovano, infatti, sul territorio tutti i servizi e le opportunità di cui vorrebbero fruire, nonostante non siano mancati nel tempo i progetti e gli investimenti in questo senso, anche ad opera del GAL. Tra i bacini di domanda potenziale:

- i visitatori che giungono a Stresa e nei Comuni dei Laghi Maggiore, Mergozzo ed Orta, destinazioni rinomate a livello nazionale ed internazionale. Nonostante l'interesse degli operatori di queste aree per proposte complementari che permettano di rinnovare l'offerta, non è semplice per gli ospiti godere delle emergenze naturalistiche, culturali, enogastronomiche delle aree montane del territorio grazie a trasporti e proposte adeguate;
- i visitatori provenienti dalla vicina Svizzera, che raggiungono numerosi Domodossola tramite un collegamento ferroviario agevole ed economico, ma che faticano ad esplorare ulteriormente il territorio non disponendo di un'automobile. I turisti che chiedono di potersi spostare senza ricorrere a un mezzo motorizzato privato rappresentano, peraltro, un segmento generalmente in crescita, soprattutto tra i visitatori dal nord Europa;
- gli amanti delle attività outdoor e, in particolare del cicloescursionismo, che si trovano di fronte a un sistema di percorsi e infrastrutture dalle grandissime potenzialità, ma discontinuo e non ottimizzato;
- non è pienamente valorizzata nemmeno la domanda dei visitatori che giungono sul territorio ma lo scoprono in modo solo parziale a causa di carenze nei meccanismi di divulgazione delle informazioni turistiche, che rendono complesso anche per gli operatori suggerire nuovi attrattori, itinerari e produttori.

F3: Rafforzare la competitività dei produttori agroalimentari e artigianali locali, promuovendo forme di aggregazione tra gli operatori e una maggiore integrazione con il settore turistico

Come già evidenziato, l'area può contare su un ricco tessuto di produttori agroalimentari attivi in settori tradizionali, come quello lattiero caseario o delle carni e salumi, ma anche in settori in rapida crescita, come quello vitivinicolo. Altrettanto consolidata è la presenza di aziende delle filiere del legno e della pietra. Grazie al loro legame con l'identità locale, i paesaggi tradizionali e il patrimonio naturale, questi operatori economici contribuiscono in modo importante alla tenuta economica, ma anche sociale e ambientale del territorio (nel corso dell'animazione si è, ad esempio, ripetutamente evidenziato il possibile contributo dell'attività agricola al mantenimento del paesaggio terrazzato).

In un contesto sempre più globalizzato, in cui la competitività si gioca in misura rilevante sul prezzo e sul conseguimento di economie di scala, le aziende delle aree montane e interne devono necessariamente rafforzare la propria capacità di aggregarsi e di accedere con un'offerta adeguata a opportunità di mercato più remunerative, quali, in questo caso, quella rappresentata dai flussi turistici che interessano l'area GAL.

Nonostante numerose aziende siano già coinvolte, a vario titolo e a volte da lungo tempo, in azioni collettive, tra cui si segnalano i progetti di filiera fin qui sostenuti dal GAL, il confronto con il territorio ha evidenziato un'ulteriore richiesta di un supporto in questo senso, anche attraverso azioni mirate di accompagnamento.

F4: Rendere più agevoli gli spostamenti di turisti e residenti che non possono o non desiderano ricorrere all'automobile

Come già emerso in relazione ai precedenti F1 e F2, quella dell'accessibilità delle aree al di fuori dei centri urbani senza l'utilizzo di un mezzo motorizzato privato, rappresenta una sfida primaria, in quanto:

- un trasporto efficiente è fondamentale per mantenere la vitalità delle comunità locali, consentendo, ad esempio, la permanenza degli anziani e un'esperienza di vita soddisfacente ai più giovani;
- le carenze in questo ambito rappresentano un ostacolo fondamentale nel rispondere alla domanda di ampi segmenti di potenziali turisti.

In particolare, si sono evidenziate criticità relative:

- al trasporto pubblico, con la necessità di maggiori collegamenti in orari adeguati alle necessità degli utenti (es. raggiungimento degli istituti scolastici), ma anche di una migliore diffusione delle relative informazioni (es. attraverso le maggiori app e piattaforme web di navigazione e mappatura online) e integrazioni tra i diversi sistemi di trasporto (rotaia, gomma e navigazione laghi);
- ai percorsi ciclabili carenti e presenti a tratti, e che, grazie alla grande diffusione delle bici elettriche potrebbero rappresentare una risposta flessibile e ambientalmente sostenibile a molte esigenze di residenti e visitatori, oltre che un'attrattiva turistica in sé. È assente una pianificazione e programmazione di sviluppo funzionale dell'area dei percorsi cicloescursionistici.

F5: Valorizzare le biomasse forestali locali, per sostenere le filiere forestali legno-energia e legno-opera come strumento di tutela del territorio e di sviluppo economico

In territorio in cui la presenza dei boschi è particolarmente significativa, la valorizzazione delle biomasse forestali locali può giocare un ruolo primario in relazione:

- in primo luogo, alla gestione ambientalmente sostenibile del territorio e del paesaggio, con ricadute positive in termini di servizi ecosistemici, ma anche in ambito turistico;
- alla difesa del territorio, in particolare favorendo la prevenzione degli incendi e il mantenimento della stabilità dei versanti;

- alla diversificazione dell'economia locale, con la crescita di imprese legate alla filiera legno-energia e legno-opera, la creazione di occupazione e lo sviluppo di competenze locali;
- all'indipendenza energetica della comunità.

La fase di animazione ha, però, fatto emergere una serie di fattori che ostacolano lo sviluppo e il consolidamento delle filiere forestali dell'area, tra cui, in primo luogo, la scarsità di sbocchi di mercato adeguatamente remunerativi per il legname locale e i relativi sottoprodotti unitamente a una ritrosia nell'utilizzo del legname sia per finalità da opera che energetico frutto di una tenue identità territoriale che invece dovrebbe essere maggiormente accentuata di un'importante area montana come questa.

F6: Rafforzare la capacità di programmazione e coordinamento del territorio, per orientare l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attrazione di ulteriori risorse

Un ultimo fabbisogno trasversale emerso con evidenza è una maggiore capacità dei soggetti pubblici e privati di coordinare i propri interventi di sviluppo, ma, prima ancora, di definire obiettivi e priorità condivise all'interno di strategie di ampio respiro, che permettano di massimizzare l'impatto delle risorse investite.

Affinare la capacità programmare in modo integrato risulterebbe fondamentale in relazione ad una serie di ambiti potenzialmente cruciali per la crescita dell'area, alcuni già citati, come quello della rete ciclabile o la valorizzazione dei boschi locali, ma anche, ad esempio, migliorare le infrastrutture e i trasporti, i servizi di raccolta e valorizzazione dei rifiuti fino al migliore inserimento degli alpeggi nella rete di offerta turistica.

In relazione alla SSL, il fabbisogno si concretizza nell'esigenza di programmare l'utilizzo delle risorse disponibili all'interno di un percorso di sviluppo del territorio sinergico e condiviso. In senso più ampio, un maggiore coordinamento si caratterizza come prerequisito essenziale per poter competere efficacemente nell'attrazione di ulteriori risorse, nell'ambito di opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie.

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Ambito Tematico secondario n. 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		X
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X	

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X	
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	X	
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRE04 Start up non agricole	X	

FILIERE E RETI

DEFINIZIONI:

Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
 - rappresenta i partecipanti al progetto;
 - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
 - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.

- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, potenzialmente SRD07 Az. 5). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

Obiettivi e orientamenti strategici

La strategia ha l'obiettivo di realizzare uno sviluppo sostenibile, che concili le esigenze economiche, sociali e ambientali del territorio, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità turistiche, agroalimentari e artigianali. Vuole anche mettere in evidenza la qualità dei prodotti e dei servizi offerti dalle filiere agroalimentari e dall'artigianato tipico, che rappresentano un patrimonio da preservare, promuovere e valorizzare.

Infine, vuole sottolineare l'importanza delle reti territoriali, basate sulla collaborazione tra imprese ed enti pubblici, che favoriscono lo scambio di esperienze, competenze e risorse per affrontare le sfide e le opportunità del futuro.

Sulla scorta dei risultati conseguiti nella programmazione 2014-2022 e del confronto con gli stakeholder del territorio nella recente fase di animazione, il GAL Laghi e Monti del VCO ha individuato l'**obiettivo generale** della propria strategia per la programmazione 2023-2027 nel **rafforzamento e nella diversificazione del tessuto economico locale**, da perseguire favorendo il connubio tra Turismo sostenibile e Filiere produttive agroalimentari e artigianali locali.

All'interno della SSL, l'intervento a favore delle imprese non rappresenta, però, un fine in sé, ma piuttosto lo **strumento** attraverso cui il GAL, in considerazione della propria missione istituzionale, può contribuire nel modo più efficace all'aumento della resilienza del territorio e alla difesa della vitalità delle comunità locali. La presenza e la sostenibilità economica di un sistema imprenditoriale è, infatti, condizione necessaria per la creazione e la difesa delle opportunità occupazionali che possono trattenere e attrarre residenti in aree altrimenti destinate alla marginalità.

Coerentemente con il fabbisogno prioritario e trasversale F1, la SSL punterà in primo luogo a rivitalizzare le **porzioni di territorio** altrimenti non più competitive, anche se in una logica di impatto positivo sull'**intero territorio**. I criteri di selezione attraverso cui i bandi assegneranno le risorse saranno, quindi, orientati a valorizzare gli interventi nelle aree che necessitano di essere maggiormente sostenute nell'evolversi verso uno sviluppo sostenibile.

Operativamente l'obiettivo generale verrà perseguito attraverso una serie di **obiettivi concreti**, descritti a seguire in ordine di priorità, che derivano direttamente da alcuni dei fabbisogni individuati in fase di analisi e animazione.

Il quadro definito dall'insieme di questi obiettivi è di sostanziale **continuità** con la scorsa programmazione, con, però, un differente grado di priorità tra i vari settori oggetto di intervento. Sulla base dei riscontri raccolti si è, infatti, valutato di spostare il focus dal tema delle filiere a quello del turismo, per una valutazione legata non tanto alla relativa importanza per il territorio, quanto alle più solide prospettive di mercato del settore turistico, collegate a una domanda potenziale non pienamente soddisfatta, quantitativamente rilevante e con elevata capacità di spesa, che può fungere da traino anche per gli ulteriori comparti economici toccati dalla Strategia. All'interno della SSL 2023-2027, il turismo sarà, quindi, punto di raccordo e connessione tra tutti i settori di sviluppo

del territorio; in particolare, nella definizione e promozione dell'offerta turistica giocheranno un ruolo prioritario le produzioni agroalimentari e artigianali di qualità.

La SSL punterà, in ogni caso, a rafforzare l'attrattività turistica senza, però, mettere in ombra le **esigenze di chi sul territorio vive e lavora**. Si andrà quindi a intervenire anche su temi quali i servizi culturali e ricreativi, la possibilità di fare acquisti in loco o la produzione di energia rinnovabile da fonti locali che andranno a beneficio di tutta la popolazione, stabilmente residente o presente con finalità turistiche.

Il progetto di Strategia di Sviluppo Locale del GAL Laghi e Monti del VCO si configura, in sintesi, come **approccio integrato e multisetoriale**.

Prima di descrivere i quattro obiettivi operativi individuati, risulta importante segnalare che questi verranno perseguiti dal GAL anche grazie ad una serie di attività di analisi, approfondimento e accompagnamento, descritte in maggiore dettaglio a seguire, che verranno **attuate con risorse ulteriori rispetto a quelle ricevute nell'ambito dell'intervento SRG06 del CSR Regione Piemonte**. Tali risorse deriveranno dal **cofinanziamento** che i Soci GAL hanno valutato di mantenere anche in questa programmazione, nonostante l'assenza di un obbligo in tal senso, in modo che il GAL potesse massimizzare le risorse destinate agli investimenti delle imprese e degli attori pubblici del territorio. I fondi che il GAL Laghi e Monti del VCO avrà a disposizione per attuare la proposta di Strategia di Sviluppo del territorio non saranno, infatti, oggettivamente sufficienti per soddisfare tutte le esigenze emerse durante la fase di animazione, sarà quindi necessario attivare una "strategia nella strategia" per ottimizzare le disponibilità, anche quindi chiedendo contributi ai Soci proprio nell'ottica di un sostegno attivo, condiviso e partecipato all'attuazione della SSL. Sempre in quest'ottica si adatteranno, inoltre, come per altro si è sempre fatto, tutte le accortezze per controllare e contenere le spese destinate alle attività di gestione e animazione, in modo da poter trasferire le risorse eventualmente eccedenti verso i bandi che si andranno ad aprire.

Obiettivo 1 – Rafforzare l'offerta turistica per rispondere a una domanda attualmente inespressa o soddisfatta solo in modo parziale, creando nuove opportunità di sviluppo economico per l'area nel suo complesso

Con l'individuazione di questo obiettivo il GAL risponde in modo diretto al fabbisogno F2, andando a sostenere investimenti pubblici e privati in grado, ad esempio, di:

- destagionalizzare l'offerta, attualmente caratterizzata da lunghi periodi di inattività delle imprese anche nelle aree turisticamente più solide;
- facilitare l'accesso alle aree montane ai visitatori che giungono sui laghi del territorio anche attraverso una migliore fruizione dei boschi grazie ai processi di gestione e rinaturalizzazione ambientale del patrimonio boschivo a cui mira indirettamente l'obiettivo 3;
- qualificare, ampliare e mettere in rete l'offerta delle imprese turistiche in relazione a forme di fruizione meno standardizzate e più attente ai valori della natura, della cultura, dell'enogastronomia, del contesto territoriale in senso lato che rappresentano un settore in crescita e con interessanti prospettive di sviluppo date per le aree a vocazione rurale;
- potenziare gli sbocchi per l'offerta di prodotti, ma anche servizi, delle imprese agroalimentari e artigianali in connessione con la domanda turistica (es. attraverso un supporto all'avvio di laboratori e altre proposte di turismo esperienziale, ma anche nel potenziare lo storytelling incentrato sul legame tra imprese e identità locale);
- rafforzare l'offerta con nuove infrastrutture legate al turismo outdoor e naturalistico.

L'obiettivo risponderà, inoltre:

- al fabbisogno F3, potenziando la connessione tra imprese agroalimentari e artigianali e settore turistico;
- in modo più limitato anche al fabbisogno F4, per quanto riguarda il miglioramento della rete dei percorsi ciclabili e cicloescursionistici.

In funzione di questo obiettivo, in un'ottica di valorizzazione del turismo lento e sostenibile e del miglioramento della condivisione delle informazioni verso i turisti, ma soprattutto tra gli operatori privati e pubblici, il GAL si impegnerà anche nell'attuazione di una proposta progettuale di cooperazione, assieme ai GAL "Terre del Sesia" e "Montagne Biellesi", finalizzata alla promozione e valorizzazione del percorso cicloturistico dedicato alla religiosità con particolare attenzione ai Sacri Monti presenti nelle rispettive aree di competenza.

Sono, infine, riconducibili a questo obiettivo anche alcune delle azioni di accompagnamento che verranno attivate grazie al cofinanziamento dei Soci GAL.

Obiettivo 2 – Promuovere forme di aggregazione tra i produttori agroalimentari e tra le imprese artigiane dell'area, nonché una loro maggiore integrazione con il settore turistico, per rafforzarne la competitività.

Questo obiettivo, che risponde direttamente al fabbisogno F3, troverà attuazione in primo luogo nelle modalità di partecipazione previste per i bandi dedicati ai produttori agroalimentari e alle imprese artigiane.

Rispetto alla precedente programmazione, in cui pure il tema delle aggregazioni ha avuto un ruolo significativo, si prevede di rafforzarne la centralità prima di tutto individuando l'elaborazione di progetti collettivi come modalità largamente prevalente per l'accesso alle risorse GAL (esclusiva per i produttori agroalimentari e le imprese artigiane, almeno prioritaria per le imprese del settore turistico) andando, quindi, ben oltre l'obbligo di attivare con questa modalità i soli interventi SRD01 e SRD13 in favore dell'agricoltura.

Pur mantenendo la possibilità per le imprese locali di costituirsi in filiere (aggregazioni tipicamente legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e artigianali e incentrate sullo scambio di beni), il GAL intende sostenere fortemente l'evoluzione del modello dell'accordo di filiera nella direzione dell'accordo di rete territoriale, una forma che sembra offrire opportunità notevolmente maggiori per il raggiungimento degli obiettivi della SSL e, in particolare, per la creazione di un legame più forte e integrato fra turismo sostenibile e filiere produttive. Le reti territoriali sono, infatti:

- in grado di riunire operatori economici attivi in settori diversi (es. turistico, dei servizi, oltre che agroalimentare e artigianale) intorno a progetti di collaborazione che possono essere incentrati sullo scambio di servizi, oltre che di prodotti;
- potenzialmente aperte alla partecipazione di Enti pubblici.

Si segnala, infine, che saranno riconducibili a questo obiettivo anche alcune delle azioni di accompagnamento che verranno attivate grazie al cofinanziamento dei Soci GAL, destinate ad agevolare la costituzione di aggregazioni anche attraverso un'azione mirata di animazione e supporto.

Obiettivo 3 – Sviluppare gli sbocchi di mercato per le biomasse forestali locali a sostegno della filiera legno-energia e legno-opera

Come già segnalato in relazione al fabbisogno F5, il confronto con il territorio ha evidenziato il ruolo che lo sviluppo delle filiere forestali potrebbe giocare per la tutela e lo sviluppo economico, in

un'area caratterizzata dall'ingente disponibilità di biomassa. Inoltre, è parere unanime della popolazione locale, che urge intervenire nella gestione sostenibile, di riqualificazione ambientale e paesaggistica del patrimonio boschivo e che tale attività nel medio lungo periodo potrà giovare anche in termini di attrattività turistica delle aree marginali interne.

Gli stakeholder hanno individuato il principale ostacolo alla crescita del comparto non tanto in carenze dell'offerta, quanto piuttosto in un'insufficiente domanda per il prodotto locale. A fronte di migliori e più certe prospettive di mercato, per gli operatori economici non sarebbe, infatti, impossibile introdurre le innovazioni necessarie anche senza il supporto del GAL, soprattutto vista l'attuale disponibilità di opportunità di finanziamento alternative, ad esempio nell'ambito di bandi regionali (rispetto a cui il GAL intende esercitare un'azione di accompagnamento, grazie all'attività extra-Leader).

Vista la disponibilità limitata di risorse, il GAL ha quindi ritenuto di intervenire a supporto della domanda, prevedendo un obiettivo che si concentra su questo aspetto e l'attivazione di un intervento a sostegno degli impianti alimentati a biomassa di origine locale.

Obiettivo 4 – Ampliare l'offerta di servizi alla popolazione per sostenere la residenzialità sul territorio.

Già nelle precedenti programmazioni, e ancora nella presente, il focus prioritario del GAL è stato il sostegno alle imprese; ciò deriva da due fattori: da un lato il tipo di missione che il GAL si è prefisso, ovvero lo sviluppo economico del territorio, e parallelamente il solido rapporto che questo ha costruito con il sistema produttivo locale. Inoltre, si è convinti che, solo attraverso la presenza di imprese, che con la loro naturale missione di creare ricchezza e generare lavoro, possono adempiere alla loro missione sociale di impresa: attraverso il coinvolgimento della forza lavoro (adeguatamente remunerata) attuano la distribuzione del reddito creando la primaria condizione di resilienza per la popolazione nelle aree marginali e di conseguenza consentono ai territori di disporre delle risorse per garantire i servizi essenziali. È in questo campo, dunque, che il GAL ritiene di poter assolvere più efficacemente al proprio ruolo di "agenzia di sviluppo" del territorio.

Se l'obiettivo generale resta il mantenimento della vitalità delle aree marginali e meno competitive, lo sviluppo economico appare come uno strumento fondamentale per raggiungerlo, attraverso la capacità delle imprese di generare opportunità occupazionali e di reddito.

Per poter intervenire in maniera più sostanziale per il perseguimento di questo fine, e in coerenza con il Fabbisogno 1, il GAL ha ritenuto significativo poter agire anche sull'ampliamento di servizi destinati alla popolazione.

Non potendo, per la finitezza delle risorse disponibili, agire a tutto tondo in questo campo, si è scelto di intervenire laddove le risorse potessero essere allocate il più efficientemente possibile, grazie alla sinergia con altri ambiti d'intervento, ovvero, in questo caso, le infrastrutture ricreative e culturali, rilevanti anche per lo sviluppo dell'offerta turistica (Obiettivo 1).

Obiettivo 5 – Contribuire, in stretto raccordo con gli ulteriori attori pubblici e privati, a rafforzare la capacità di programmazione e coordinamento del territorio, per orientare l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attrazione di ulteriori risorse

Questo obiettivo, che riprende fedelmente i contenuti del fabbisogno F6 e orienterà in modo trasversale tutta l'azione del GAL, verrà perseguito operativamente nell'ambito dell'attività di approfondimento e accompagnamento realizzata con le risorse extra-Leader, derivanti dal cofinanziamento messo a disposizione dai Soci GAL.

Oggetto dell'attività sarà la realizzazione di alcuni approfondimenti finalizzati a identificare puntualmente i bisogni e le priorità di intervento in relazione ad alcuni temi cruciali per l'area, tra cui lo sviluppo e la promozione:

- della rete dei percorsi ciclabili e cicloescursionistici;
- delle comunità energetiche (anche in forma di Green Communities);
- della filiera legno;
- degli alpeggi, anche in collegamento con il sistema di offerta turistica.

Tutte le attività saranno portate avanti raccordando l'azione del GAL con quella degli ulteriori attori pubblici e privati impegnati nello sviluppo del territorio, tra cui in particolare l'Amministrazione Provinciale del VCO che ha condiviso fin dall'inizio questa impostazione. I risultati di questo lavoro permetteranno di:

- orientare su basi oggettive la successiva apertura dei bandi GAL, garantendo gli interventi finanziati si inseriscano efficacemente in un percorso di sviluppo sinergico e condiviso;
- accompagnare gli attori attivi sul territorio verso altre fonti di finanziamento qualora vi siano opportunità in questo senso (es. bandi regionali per le imprese forestali), dedicando le risorse disponibili per la SSL 2023-2027 alle esigenze per cui esistono scarse opportunità alternative, in una logica di evoluzione positiva delle dinamiche di crescita;
- attivare agevolmente ulteriori partenariati, di cui il GAL potrà essere parte, finalizzati ad attrarre sul territorio risorse comunitarie o nazionali per progetti di ampio respiro su temi attinenti alla SSL, che questa non può affrontare nell'ambito del budget disponibile.

Nonostante l'importanza del **Fabbisogno 4** legato al miglioramento dei trasporti, la SSL non includerà, invece, un obiettivo specifico legato al potenziamento del trasporto pubblico, vista l'assenza di competenze in questo senso. Il GAL intende comunque contribuire al superamento di tali criticità, adoperandosi in tutti i contesti in cui sarà possibile portare un contributo alle azioni eventualmente promosse dai soggetti responsabili.

Scelta dell'ambito, interventi

Operativamente si è ritenuto che gli obiettivi fin qui descritti possano essere perseguiti efficacemente attivando due degli Ambiti di intervento proposti dal bando di selezione regionale.

Il ruolo **prevalente** sarà attribuito all'Ambito 5 "**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**", che sembra poter includere efficacemente gran parte dei temi di interesse per la strategia, quali:

- il rafforzamento dell'offerta turistica come elemento centrale, ma non esclusivo per lo sviluppo del territorio;
- il ruolo delle imprese di vari settori all'interno del sistema di offerta culturale e turistica del territorio;
- il rafforzamento dell'offerta sociale, culturale e ricreativa a beneficio dei residenti, ma anche dei visitatori.

L'Ambito 2 "**Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**" sarà, invece, attivato come ambito **complementare** e andrà a racchiudere in modo specifico gli interventi a supporto della produzione agricola e della trasformazione.

La suddivisione nei due ambiti è funzionale a rispondere al meglio alle richieste del bando regionale, ma le tematiche citate verranno sviluppate in **stretta sinergia**: considerando che le

produzioni locali rappresentano un importante strumento di valorizzazione e comunicazione del territorio, si prevede, ad esempio, una premialità per le imprese turistiche che sapranno creare un legame con i produttori locali nell'ambito dei progetti di rete.

L'elenco degli interventi attivati è riportato nella tabella introduttiva, si ritiene però utile fornire qui un'ulteriore breve sintesi delle scelte effettuate in relazione alle due principali categorie di beneficiari e alle caratteristiche di massima delle filiere / reti territoriali da attivare.

Saranno riservati ai soli **operatori economici privati** gli interventi **SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, SRE04**.

A seguito dei riscontri raccolti in fase di animazione, si è valutato di non attivare gli interventi rivolti in modo specifico agli operatori del settore forestale, a favore dei quali si prevede, però, un'azione di supporto per l'accesso a ulteriori opportunità di finanziamento, tra cui in primo luogo i bandi previsti nell'ambito del CSR Regione Piemonte.

Come già evidenziato, la selezione di progetti singoli potrà essere prevista in caso di disponibilità di risorse nelle fasi finali di attuazione della strategia, solo per le imprese del settore turistico nell'ambito dell'intervento SRD14. L'accesso in forma singola sarà, invece, sicuramente previsto per l'intervento SRE04 dedicato alla creazione di impresa.

Con le sole eccezioni citate, il supporto del GAL sarà, quindi, concesso alle imprese turistiche, agroalimentari, dell'artigianato del legno e della pietra e dei servizi solo nell'ambito di **bandi multi-intervento** per la selezione di **progetti di filiera e rete territoriale**.

Le aggregazioni potranno avere un carattere multi-settoriale (es. agricoltore-trasformatore-ristoratore) o mono-settoriale (es. collaborazione tra più imprese turistiche per raggiungere un nuovo mercato). Si prevede, inoltre, di aprire la possibilità di partecipazione agli Enti pubblici del territorio. In questo contesto il GAL intende, infatti, sostenere una collaborazione più ampia tra pubblico e privato che preveda l'offerta di servizi ecosistemici e multifunzionali ai gestori del territorio, creando, quindi, in primo luogo nuove opportunità per le imprese agricole e della filiera del legno.

Sotto un **profilo economico**, l'obiettivo da perseguire attraverso le aggregazioni sarà garantire alle imprese una maggiore redditività, grazie a:

- economie di scala per la condivisione di servizi (ad esempio l'attivazione di canali di commercializzazione condivisi), che consentano di ottimizzare le risorse e i costi;
- ampliamento dell'offerta delle singole imprese e del territorio;
- comunicazione condivisa, che possa aprire nuove opportunità di business e semplificare la scoperta del territorio da parte dei turisti;
- accesso a mercati più remunerativi, al di fuori dell'area GAL, o con riferimento a nuove tipologie di consumatori;
- aumento dei volumi di vendita, grazie all'espansione della base di clienti potenziali.

In un contesto prevalentemente costituito da micro e piccole imprese, spesso gestite a livello familiare, l'obiettivo principale in termini di **occupazione**, non può che essere il consolidamento dei posti di lavoro esistenti, spesso coincidenti con i titolari delle aziende e i loro familiari. Nondimeno, l'ambizione ulteriore del GAL è un più esteso incremento delle opportunità lavorative sul territorio, grazie alla crescita delle imprese beneficiarie.

Per ulteriori dettagli relativi alle caratteristiche delle filiere / reti territoriali che il GAL prevede di sostenere, si rimanda alle schede intervento.

Agli **Enti Pubblici** del territorio saranno riservati gli interventi SRD07 Az. 4 e 5, individuati in quanto funzionali all'obiettivo di rafforzamento dell'offerta turistica, culturale e ricreativa che il territorio mette a disposizione di visitatori e residenti. Entrambi gli interventi andranno a selezionare progettualità di interesse sovracomunale.

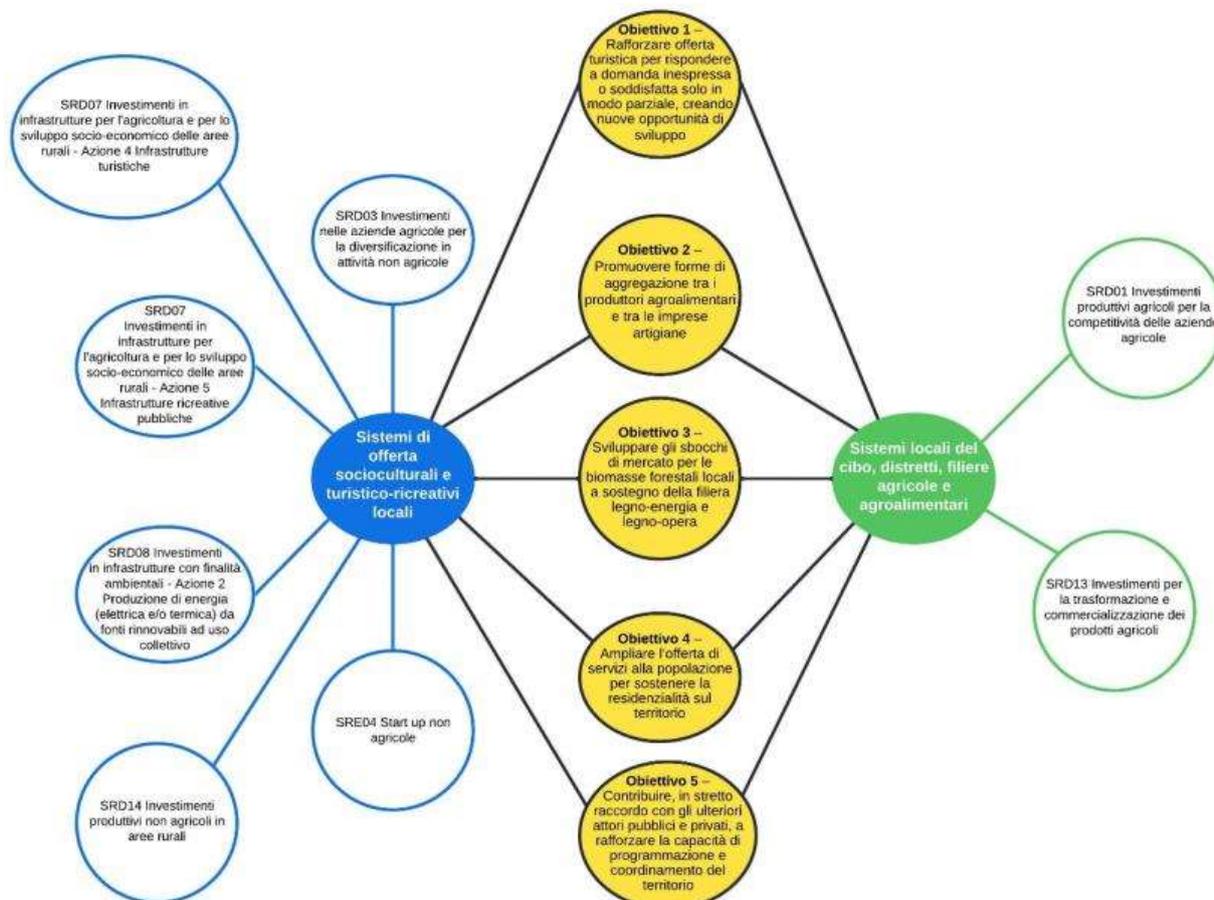
A seguito di una valutazione ponderata si è, invece, valutato di non attivare l'intervento SRG07, nonostante l'interesse dello strumento Smart Villages, in quanto:

- il contesto non è parso sufficientemente maturo per l'avvio;
- alcune delle esigenze su cui si era inizialmente pensato di lavorare (es. ottimizzazione dello scambio di informazioni tra gli operatori turistici) possono essere affrontate più efficacemente su una scala territoriale più ampia di quella prevista per l'intervento.

Il GAL accoglierà eventuali manifestazioni di interesse da parte dei soggetti sul territorio di competenza rispetto alla costituzione di uno Smart Village; in tal caso potrà affiancarli e accompagnarli alla partecipazione al bando regionale. Questo approccio permetterà di non drenare un ammontare rilevante di risorse dalla Strategia, permettendo invece di attrarne di nuove sul territorio.

L'intervento SRD08 sarà, invece, aperto a **soggetti pubblici e/o privati**, con il vincolo della presentazione di progettualità a valenza collettiva.

NETS – NUOVE ECONOMIE TERRITORIALI FRA LAGHI E MONTI



Complementarietà e coerenza con altre programmazioni e strategie del territorio

Per quanto riguarda la complementarietà e coerenza della SSL con altre programmazioni, progettazioni e strategie, si ritiene importante citare il progetto "LA.B. 22-24 Laboratorio Bosco 2022 - 2024 (filiera locale, sostenibilità ed economia circolare)", recentemente ammesso a finanziamento nell'ambito dell'operazione **16.2.1 PSR 2014-2020** Regione Piemonte, che potrà avere sinergie interessanti con la SSL anche grazie al coinvolgimento diretto del GAL nel partenariato. Il progetto, che vede coinvolti numerosi partner afferenti a tutte le tipologie di soggetti che compongono la filiera forestale, punta ad analizzare la fattibilità locale di alcune sottofilieri (biochar; pellet e cippatino; barriere antirumore) e alla costituzione di un consorzio di II livello.

Di particolare rilevanza, per la condivisione, con la strategia del GAL e con altre progettualità del territorio, degli obiettivi di strutturazione dell'offerta turistica outdoor e in particolare cicloturistica, si segnalano due progetti **Interreg** aventi come capofila tre Soci del GAL:

- Interreg IT-CH *Laghi e Monti Bike* (capofila Unione Montana Alta Ossola);
- Interreg IT-CH *PAES.CH.IT* (capofila Unione Montana della Valle Vigizzo).

Considerando che l'ampiezza del territorio GAL rende complesso fornire un'elencazione puntuale degli ulteriori riferimenti, si è valutato di fornire piuttosto un quadro dei principali **soggetti pubblici e privati** che regolarmente attivano sul territorio iniziative rilevanti, fornendo dove possibile alcuni esempi.

Tra le iniziative attivate dalle amministrazioni pubbliche del territorio, si segnalano come particolarmente attinenti quelle portate avanti dalla **Provincia del Verbano Cusio Ossola** in materia di **percorsi cicloescursionistici**, con le progettazioni attualmente in corso in relazione alla Ciclovia del Lago Maggiore e al completamento e miglioramento del percorso della Ciclovia del Toce, che mira, in prospettiva a connettere la rete ciclopedonale della piana del Toce al passo del Sempione e alle Centovalli svizzere, creando un'infrastruttura cruciale per la pratica outdoor nell'area.

Tra le tante progettualità promosse dalle **Unioni Montane** non si può non citare l'esperienza complessa della **Strategia aree interne (SNAI) della Valle Ossola** attivata dall'Unione Montana delle Valli dell'Ossola e ora in fase di completamento. Questa avrà però, presumibilmente, un impatto ridotto sull'azione del GAL, in quanto una serie di revisioni della programmazione iniziale hanno ridotto nel tempo la portata degli interventi nei settori agricolo e forestali di maggiore interesse per il GAL.

Possibile complementarietà si segnala inoltre con il Distretto Diffuso del Commercio Ornavasso, Premosello Chiovenda e Vogogna approvato nel 2022.

Si segnala, inoltre, il **Progetto di assetto della rete cicloescursionistica** del comprensorio Valgrande e Alto Verbano, attualmente in corso, che prevede una serie di interventi di integrazione e valorizzazione finalizzati all'incremento della fruizione sostenibile del territorio della fascia collinare e montana dell'entroterra del Lago Maggiore, principalmente tramite e-bike e anche attraverso la realizzazione di collegamenti con alcune spiagge.

Unioni Montane e amministrazioni Comunali sono state, del resto, protagoniste negli anni della creazione di numerosi itinerari outdoor, ad esempio nell'ambito delle **Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020** e **7.5.2 del GAL**, attualmente giunte alla fase di chiusura.

In relazione ai **Comuni**, un elemento generale da evidenziare è l'ampia gamma di opportunità di finanziamento rese disponibili dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che ha portato all'avvio sul territorio di numerosi progetti finalizzati al recupero di spazi e strutture.

Per quanto riguarda alcuni Comuni del Vergante, un ulteriore riferimento in fase di attuazione della SSL potrà essere rappresentato dalla **Strategia Urbana d'Area** (SUA) in fase di sviluppo con il

coordinamento del Comune di Borgomanero, che potrebbe prevedere interventi di un certo rilievo sulla valorizzazione del patrimonio turistico, culturale ed architettonico.

Anche le **aree protette del territorio** (Aree Protette dell'Ossola, Parco Nazionale della Val Grande, Ente di gestione dei Sacri Monti) risultano, in generale, molto attive su molti temi attinenti alla SSL, quali gli itinerari outdoor o i paesaggi tradizionali, nell'ambito di numerose iniziative transfrontaliere, soprattutto all'interno dei Programmi **Interreg Italia-Svizzera, Interreg Spazio Alpino e Life**. Per le Aree protette dell'Ossola e il Parco Nazionale della val Grande un'iniziativa comunitarie ha fornito, ad esempio, l'opportunità per avviare nel 2019 un percorso per il raggiungimento della parte II della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), attraverso il coinvolgimento di strutture ricettive e guide nella creazione di un'offerta di turismo sostenibile.

Numerose sinergie si segnalano anche con le iniziative regolarmente attivate dalla **Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte** a supporto della crescita delle imprese locali, con progetti relativi, ad esempio, alla qualificazione, anche in senso sostenibile, delle imprese del settore turistico e dell'offerta agroalimentare.

Si ricordano in questa sede anche i progetti **Interreg** gestiti dalla CCIAA:

- Interreg IT-CH AMALAKE (capofila CCIAA) – turismo outdoor, attivo e green;
- Interreg IT-CH TransForm (capofila CCIAA) – formazione alla cultura imprenditoriale;
- Interreg Bici a Pelo d'Acqua (capofila Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara) – itinerario ciclistico lungo corsi d'acqua.

Tra i soggetti attivi su tematiche più specifiche, per il settore turistico si richiama il "**Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola**", Agenzia Turistica Locale riconosciuta dalla Regione Piemonte per l'accoglienza, l'informazione e la promozione turistica nell'intera area di riferimento del GAL. Il Distretto rappresenta un riferimento imprescindibile per le politiche di sviluppo turistico volte a rafforzare l'interrelazione tra aree lacuali e montane e, in particolare, per quanto riguarda le azioni di comunicazione, grazie a strumenti quali un portale istituzionale aggiornato quotidianamente (2 mil. visualizzazioni/anno), una piattaforma online dedicata all'outdoor, vari profili social (1,5 mil. persone raggiunte/mese tramite Facebook):

In ambito sociale, si ricorda invece la **Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola**, Ente Filantropico che sostiene gli enti non profit nella realizzazione di progetti legati all'assistenza sociale, all'educazione e formazione, ma anche alla tutela del patrimonio storico e artistico, all'ambiente, allo sport dilettantistico, all'arte e alla cultura. La collaborazione del GAL con la Fondazione si è concretizzata, ad esempio:

- nella pubblicazione coordinata o congiunta di alcuni bandi attinenti tematiche comuni.
- nella costituzione, anche in partnership con la Provincia del VCO e il Parco naturale della Val Grande, di un Fondo progetti a supporto di iniziative di sviluppo del territorio.

Con riferimento all'integrazione della SSL in un quadro più ampio, si evidenzia, inoltre, la piena coerenza con la **Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte** (D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023), che punta a contrastare le tendenze allo spopolamento e alla marginalizzazione dei territori montani piemontesi, lavorando per trasformarli in contesti competitivi, innovativi e in grado di garantire un elevato livello di qualità della vita ai propri residenti, promuovendo finalità pienamente coerenti con la SSL, come lo sviluppo del turismo sostenibile, ma anche la multifunzionalità delle imprese agricole o l'utilizzo del legno locale.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 - 74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture

produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) **miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione** sulla base delle esigenze di mercato;

d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

Insieme all'Intervento SRD03, e potenzialmente all'SRD13, questo intervento mira a rafforzare l'integrazione delle imprese agricole locali nel sistema di offerta del territorio. Nei due casi citati l'attenzione è posta sui servizi che le imprese agricole possono fornire all'interno del sistema di offerta, in questo caso il focus è strettamente legato alle produzioni aziendali e alla creazione delle condizioni strutturali necessarie perché queste possano essere collocate con successo sul mercato, in particolare rafforzando i canali rappresentati dal sistema turistico locale e dalla domanda dei residenti.

Tramite i bandi GAL i beneficiari potranno, quindi, strutturarsi per l'introduzione di nuovi prodotti o per il miglioramento e l'innovazione di processo, tramite l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature, macchinari e tecnologie digitali necessarie, o potranno migliorare il proprio capitale fondiario investendo nel recupero dei terrazzamenti sui propri terreni produttivi o sull'efficientamento delle modalità di irrigazione, con riferimento a tutte le finalità elencate nella descrizione generale dell'intervento.

Sebbene questo intervento sia collegato all'interno della SSL all'Ambito complementare 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", gli investimenti connessi contribuiranno al perseguimento di diversi obiettivi della Strategia. Rendere più competitive le aziende agricole locali contribuisce, infatti, non solo a rafforzare il sistema economico e produttivo locale e a creare opportunità occupazionali, ma anche a tutelare un elemento identitario del territorio e, in conseguenza, a strutturare un'offerta turistica il più possibile completa e diversificata, contribuendo ad evitare uno sviluppo sbilanciato sul solo turismo, poco efficace e sostenibile sul lungo periodo.

Il sostegno per l'Intervento SRD01 potrà, come da indicazioni regionali, essere attribuito solo nell'ambito di progetti di rete o filiera. L'evoluzione del modello dell'accordo di filiera nella direzione dell'accordo di rete territoriale renderà ancora più forte ed integrato il legame fra turismo sostenibile e filiere produttive. In questo senso gli interventi che saranno attivati in favore dell'agricoltura (SRD01 e SRD13) contribuiranno alla vitalità del contesto locale così come richiesto per l'attuazione della prossima SSL in quanto saranno rivolti prioritariamente alla diversificazione e alla valorizzazione degli aspetti di multifunzionalità delle aziende agricole, così come anche per i settori artigianali sulla SRD14.

L'intervento verrà dunque attuato esclusivamente tramite una o più emissioni di un bando multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete territoriale.

Le imprese agricole potranno fare parte di progetti di rete territoriale o creare filiere che promuovano gli scambi tra produttori primari, trasformatori e altri soggetti quali distributori e ristoratori. Le finalità dei progetti dovranno comunque essere coerenti con quelle sopra riportate, relative alla creazione e rafforzamento di opportunità di commercializzazione remunerative delle produzioni locali:

- nell'ambito del sistema di offerta turistica locale;
- con modalità che permettano di rispondere in modo più efficace alla domanda espressa dai residenti;

- attraverso iniziative collettive che permettano di raggiungere nuovi mercati, anche al di fuori dell'area GAL (dove, a tal fine, potranno essere sostenuti i necessari investimenti).

In fase di selezione il focus sarà posto sugli interventi funzionali a rafforzare le imprese nelle attività di trasformazione e commercializzazione, nell'ottica di una migliore integrazione nella filiera e del perseguimento di nuove e migliori opportunità di mercato, piuttosto che sul semplice rinnovo delle attrezzature.

In base alle indicazioni raccolte in fase di animazione saranno incoraggiati interventi di recupero, a fini produttivi, dei terrazzamenti aziendali, a valenza anche paesaggistica.

In continuità con quanto già previsto nella scorsa programmazione, si prevede di sostenere investimenti collegati alle produzioni di maggiore rilievo economico ed identitario dell'area GAL:

- Lattiero-caseario
- Carni e salumi (ovicaprini, suini, bovini e avicunicoli)
- Vitivinicolo
- Erbe officinali
- Miele
- Florovivaistico
- Cereali (segale, orzo, mais, ...)
- Orto-frutta
- Avicoli (produzione uova)

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario,
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di

sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

- 1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- 2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento SRD01 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD03, SRD07 Azione 5, SRD13, SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Con il presente intervento, il GAL andrà a sostenere tutte le tipologie di attività agricole connesse, individuate dalla descrizione generale dell'intervento:

- agriturismo;
- attività educative/didattiche;
- agricoltura sociale;
- trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Coerentemente con i fabbisogni e gli obiettivi della SSL, nonché con i riscontri raccolti nel corso

della precedente programmazione, il focus sarà legato all'avvio di attività che andranno ad arricchire l'offerta turistica e ricreativa del territorio, con una priorità quindi, per gli investimenti relativi all'attività agrituristica e di fattoria didattica e, in particolare, per le proposte incentrate sull'avvio di servizi innovativi connessi alla Strategia del GAL (es. servizi ai cicloturisti).

L'intervento, inserito nell'Ambito 5 proprio per la stretta connessione con l'offerta culturale, ricreativa e turistica del territorio, potrà, quindi, contribuire allo sviluppo di tale sistema, favorendo:

- la diversificazione dell'offerta turistica;
- la destagionalizzazione delle presenze;
- il potenziamento degli itinerari tematici;
- l'adeguamento dell'offerta alle esigenze di target specifici.

Pur senza uno specifico obbligo in tal senso, poiché una migliore integrazione delle aziende agricole nelle catene di valore locali rappresenta un fabbisogno di primaria importanza per l'area, il GAL ritiene opportuno attuare il presente intervento esclusivamente tramite una o più emissioni di un bando multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete. L'intento del GAL Laghi e Monti è quello di favorire la transizione dalle semplici filiere di prodotto, che già nelle precedenti programmazioni hanno dato vita a esperienze positive, ad accordi di rete territoriale, che coinvolgano un più ampio numero di soggetti afferenti a settori diversi, e auspicabilmente con il coinvolgimento degli Enti pubblici del territorio.

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 — Per l'azione b) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socioassistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- **P01 – tipologia del beneficiario:**

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

- **P02 – localizzazione geografica:**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- **P03 - caratteristiche del progetto di investimento:**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- **P05 – effetti ambientali dell'investimento:**

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

- **P07 – qualificazione sociale dell'impresa:**

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento SRD03 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD07 Azione 5, SRD13, SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL

L'attivazione del presente intervento risponde alla volontà del GAL di perseguire l'Obiettivo 1, rafforzando e completando la propria offerta turistica per rispondere più efficacemente ad alcune esigenze non pienamente soddisfatte dei visitatori.

Vista la centralità delle attività outdoor nella proposta turistica del territorio, la fase di animazione ha fornito numerose suggestioni relative agli investimenti che potranno essere attuati nell'ambito del presente intervento, relativi in particolare:

- All'adeguamento di itinerari esistenti e già registrati, anche con la realizzazione di piccoli tratti di collegamento e con particolare attenzione per i percorsi realizzati nell'ambito della precedente programmazione con le Misure 7.5.1 del PSR e 7.5.2 del GAL;
- All'ottimizzazione della rete di percorsi per il cicloescursionismo, con interventi volti a superare le frequenti situazioni di discontinuità e ad integrare la segnaletica esistente per offrire ai fruitori un'esperienza più sicura e coinvolgente;
- Al potenziamento di itinerari tematici, incentrati sui paesaggi tradizionali e/o sul collegamento con i settori e le pratiche produttive dell'area GAL (alpeggi, paesaggi terrazzati, tradizioni costruttive legate all'uso della pietra e del legno...);
- Alla realizzazione di interventi puntuali a supporto della fruizione dell'ambiente lacustre e delle sue spiagge, anche con un'attenzione al tema dell'accessibilità.

L'intervento potrà, quindi, favorire la vitalità delle porzioni di territorio attualmente meno competitive dal punto di vista turistico, ma anche arricchire l'offerta dell'area dei Laghi turisticamente più mature.

Operativamente saranno ammissibili le spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche (opere e impianti permanenti), utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche rispondenti a tutte le finalità di cui al CR05 della scheda intervento:

- Adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- Realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- Acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- Interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- Realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic e punti sosta;
- Strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- Realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

Sempre in coerenza con la scheda intervento, si esclude, invece, la realizzazione di nuovi itinerari.

Per garantire i tempi necessari alla realizzazione degli interventi, si prevede l'apertura di un unico bando, che sarà preceduto da un'attività di approfondimento mirata, realizzata dal GAL con risorse extra-LEADER e in coordinamento con gli ulteriori attori del territorio attivi sul tema, tra cui in primo luogo l'Amministrazione Provinciale. Visto l'elevato interesse che il territorio storicamente esprime su questa tematica, confermato dai riscontri raccolti in fase di animazione, tale attività di approfondimento sarà cruciale per individuare con criteri oggettivi esigenze e priorità, sulla cui base verranno poi definiti i criteri di selezione del bando.

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 90%

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Attraverso il presente intervento il GAL intende contribuire direttamente al perseguimento dell'Obiettivo 4, legato all'ampliamento gamma dei servizi accessibili alla popolazione residente, favorendo, però, anche il raggiungimento dell'Obiettivo 1, incentrato sul rafforzamento dell'offerta turistica.

Saranno ammissibili le spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di tutte le tipologie di infrastrutture ricreative pubbliche rivolte a un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni), di cui al CR05 della scheda intervento:

- Realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- Realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali;

- Realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

In considerazione dei fabbisogni individuati dalla SSL la priorità sarà, però, riservata a proposte in grado di rispondere a entrambi gli obiettivi sopra citati, privilegiando, quindi, gli interventi con carattere più spiccatamente ricreativo e/o culturale e/o didattico, di potenziale interesse anche per il target di turisti attivi e interessati alla scoperta del territorio che l'area GAL intende attrarre.

Per quanto riguarda eventuali proposte in ambito socio-assistenziale, verranno privilegiati gli investimenti collegati all'attivazione di servizi complementari ed innovativi rispetto ai servizi di natura ordinaria già previsti dai servizi pubblici.

In tutti i casi, i proponenti dovranno fornire indicazioni adeguatamente comprovate relativamente alla sostenibilità degli interventi e della futura gestione degli spazi e infrastrutture realizzate.

In relazione all'individuazione delle tipologie di proposte che il GAL potrebbe sostenere, la fase di animazione ha permesso di raccogliere una suggestione specifica, che consentirebbe di agire positivamente anche in relazione all'Obiettivo 2, incentrato sulla maggiore integrazione tra produttori agroalimentari e imprese artigiane dell'area e settore turistico. Si è, infatti, evidenziata l'ipotesi di sostenere la realizzazione, nelle aree centrali dei Comuni interessati, di spazi attrezzati per la commercializzazione delle produzioni locali, ma anche per la loro presentazione e degustazione, valorizzando il valore culturale e identitario dei prodotti e individuando le modalità più opportune per non creare un elemento di concorrenza alle attività già presenti. Si andrebbe in questo modo a incrementare l'accesso dei residenti e dei turisti alle produzioni locali, a diffonderne la conoscenza e, allo stesso tempo, ad offrire un'interessante occasione di visibilità ai produttori.

Dal punto di vista operativo, a seguito di un'attenta valutazione, il GAL intende sperimentare l'attuazione dell'SRD07 Az.5 nell'ambito del bando multi-intervento per la selezione di progetti di rete territoriale, con l'obiettivo di favorire la sinergia tra interventi del settore pubblico e investimenti degli operatori privati. Si ipotizza, infatti, che le risorse della SSL possano sostenere l'Ente Pubblico nella realizzazione di spazi e infrastrutture e uno o più soggetti privati collegati nell'effettuare investimenti funzionali alla gestione degli stessi.

Si prevede, in ogni caso, la possibilità di ricorrere a un bando per la selezione di progetti singoli qualora il riscontro alla proposta di lavoro in rete dovesse risultare scarso, come possibile a fronte di un obiettivo che è ambizioso anche in relazione alla gestione procedurale del progetto di rete. Nel caso in cui si valutasse di ricorrere a tale soluzione, il GAL attribuirà comunque una premialità alle proposte che potranno dimostrare un collegamento con altre progettualità candidate nell'ambito di bandi GAL.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete (ove applicabile)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD07 Azione 5 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD03, SRD13, SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

SRD08, Az. 2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD08, Az. 2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Gli investimenti sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare e delle biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa. Gli impianti a biomassa saranno vincolati alla sola produzione termica o alla cogenerazione di energia termica ed elettrica, alla filiera corta e al rispetto delle normative (localizzazione e emissioni) sulla qualità dell'aria. La biomassa può essere eventualmente integrata da solare termico o fotovoltaico.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD08, Az. 2 - nel territorio GAL

Attraverso l'attivazione del presente intervento il GAL intende perseguire l'obiettivo 3, ossia sviluppare sbocchi di mercato per le biomasse forestali locali a sostegno della filiera forestale.

A fronte di una superficie forestale molto estesa e diffusa, nel GAL Laghi e Monti si assiste, come nella maggior parte dei territori rurali piemontesi, ad una sottoutilizzazione del patrimonio boschivo, per molteplici ragioni: frammentazione della proprietà privata; difficoltà di gestione della

proprietà pubblica; difficoltà di accesso ai boschi non serviti da viabilità forestale e/o situati in aree impervie; carenza di sbocchi di mercato remunerativi e stabili; ecc.

D'altro canto, l'assenza di interventi di utilizzazione boschiva, trattandosi di boschi che sono stati nei secoli plasmati dall'intervento dell'uomo, non è garanzia di mantenimento o potenziamento dei benefici forniti dai boschi ma al contrario, soprattutto per quanto riguarda i soprassuoli forestali più antropizzati che, invecchiando, tendono a presentare fenomeni di degrado, tende ad aumentare alcuni rischi, in particolare il rischio di incendi boschivi e la diminuzione della capacità di trattenimento dei versanti se non l'innescò di fenomeni franosi.

Una maggiore presenza di impianti alimentati a biomassa, contribuendo all'aumento di una domanda stabile e continua, può innescare un processo che renda le utilizzazioni boschive economicamente più interessanti, pur tenendo conto della necessità di evitare che quella energetica sia l'unica destinazione del legname tagliato, individuando quindi modalità con le quali valorizzare, a seconda dei casi, gli usi più nobili (legname da opera, paleria, legna da ardere, ...). D'altro canto, è improbabile che utilizzazioni boschive svolte in contesti come quelli in cui si trovano i boschi del GAL Laghi e Monti possano essere remunerative destinando tutto il legname all'uso energetico.

La fase di animazione ha evidenziato, in particolare, la diffusione di boschi "abbandonati", la necessità di sostenere le associazioni tra proprietari che possono agevolare la ripresa di attività gestionali, la difficoltà di operare nei boschi di questo territorio. Inoltre, la fase di animazione ha anche evidenziato, proprio sul tema delle centrali a biomassa, come "non buone" pratiche del passato abbiano poi condizionato in senso negativo il territorio, sfavorendo l'avvio di altri progetti.

Perché la maggiore domanda di legno possa generare benefici a livello locale vi sono alcune condizioni, che guideranno l'individuazione dei principi di selezione del bando:

- la prima è che la biomassa sia di provenienza locale, possibilmente del GAL o comunque entro certi limiti di distanza;
- l'approvvigionamento dovrebbe avvenire tramite dei contratti di fornitura, che diano garanzie di continuità ad entrambe le parti, meglio se contratti di fornitura di energia e non solo di biomassa;
- l'impianto deve essere ben progettato, comprese le opere connesse alla caldaia (sito, impianto di estrazione, locali), per evitare che esso diventi inutilizzabile o inefficiente o troppo oneroso dal punto di vista della gestione;
- è preferibile che la biomassa provenga da boschi certificati per la gestione forestale sostenibile;
- è preferibile che gli interventi, se possibile, vengano svolti secondo criteri che consentano di massimizzare la fornitura di tutti i servizi ecosistemici;
- è preferibile che i progetti contengano anche una parte di comunicazione, per rendere consapevoli i cittadini delle ricadute positive per il territorio di impianti "progettati bene".

Il sostegno sarà riservato prioritariamente a impianti a servizio di spazi ed edifici pubblici ad uso turistico, ricreativo o culturale, sia perché l'uso collettivo sia garantito, sia per massimizzare l'efficacia della comunicazione e innescare processi di aumento della consapevolezza sui temi della gestione sostenibile delle risorse territoriali e in generale sullo sviluppo sostenibile.

SRD08, Az. 2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- decreto legislativo n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali)
- legge regionale 4/2009 (art. 7)
- regolamento regionale 8/2011 (Titolo VII)

- DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854 (Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43)
- D.G.R. 57-7628 del 28 settembre 2018, con cui è stata approvata l'integrazione alla D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017, "attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano"
- D.Lgs 152/2006

SRD08, Az. 2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità

CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03 – Il beneficiario deve essere ubicato in aree classificate altimetricamente come montagna o collina ai sensi dell'allegato tabellare "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" e relativo cartogramma, del CSR.

CR05 – Sono ammissibili le spese per gli investimenti nella produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/2115.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 15.000 euro.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 250.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima

della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR12 – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomassa (cippato o a pellets);
- f) impianti combinati (biomassa + solare termico e/o fotovoltaico) per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 Mwt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati) (cfr. CR15) operanti in ambito locale. L'ambito locale di provenienza della biomassa è definito come il territorio piemontese, verificato per tramite della documentazione di supporto all'applicazione del Reg UE 995/2010 EUTR.

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e):

- b) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di coltivazioni agricole non dedicate;
- c) Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
- d) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica e dal trattamento con aria, vapore o acqua anche surriscaldata di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;
- e) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di prodotti agricoli.

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita in 80%.

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

SRD08, Az. 2 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni.

SRD08, Az. 2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD08, Az. 2 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

Inoltre non sono ammissibili al sostegno:

- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalla Regione in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014.

SRD08, Az. 2 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD08, Az. 2 - Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD08, Az. 2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P2.1 - Finalità specifiche dell'operazione

- priorità relative alla creazione di filiere locali di approvvigionamento: presenza di contratti di gestione forestale, di fornitura del combustibile, di vendita dell'energia
- filiera di approvvigionamento basata sulla presenza di PFA
- presenza di vendita di calore da parte del soggetto produttore del combustibile
- coinvolgimento di imprese boschive iscritte all'albo regionale

P2.2 - Localizzazione territoriale dell'operazione

- territori montani e classificati come zone D

P2.3 - Principi di selezione territoriali

- priorità per i territori soggetti alle minori limitazioni in termini di qualità dell'aria

P2.4 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- qualificazione in termini di gestione forestale sostenibile, qualificazione dei combustibili legnosi, di sostenibilità ambientale, qualificazione energetica degli edifici

P2.5 - Ricaduta territoriale

- in termini di ricadute occupazionali, stimate sulla base della raccolta di biomassa locale

P2.6 - Dimensione economica dell'operazione

- priorità legate a dimensioni degli impianti

P2.7 - Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto

- completezza e qualità degli elaborati
 - sostenibilità ambientale della proposta progettuale
 - livello di approfondimento e dettaglio della progettazione

SRD08, Az. 2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD08, Az. 2 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 100% - Soggetti privati: 90%

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo

sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD08, Az. 2 - Demarcazione

Nella proposta progettuale dovranno essere definite le eventuali integrazioni con linee di finanziamento nazionali (es. "conto termico") o all'inclusione di iniziative nell'ambito delle "comunità energetiche"; nei bandi saranno definite le possibili casistiche e, per ciascuna, la demarcazione.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD08, Az. 2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento

- e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Con l'attivazione dell'Intervento SRD13, il secondo degli Interventi da ricondursi all'Ambito complementare 2 "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", il GAL intende contribuire essenzialmente al raggiungimento dell'Obiettivo legato alla migliore integrazione delle aziende agricole nelle catene del valore locale, in quanto:

- Gli investimenti effettuati da imprese non agricole andranno a potenziare i canali di sbocco per queste ultime, visto l'obbligo per i trasformatori di acquisire una certa quota di prodotto, che verrà identificata nell'ambito dei bandi, tramite i produttori di base
- L'intervento potrà sostenere anche le aziende agricole che trasformano in prevalenza prodotto non proprio. Tali soggetti potranno beneficiare di un supporto per investimenti che consentano loro di inserirsi in progetti di filiera/rete con un'offerta ampliata, qualificata, più competitiva e più sostenibile, contribuendo, quindi, al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

In generale, gli investimenti aziendali sostenuti dall'Intervento SRD13 contribuiranno a migliorare il posizionamento delle produzioni agroalimentari sui mercati, a innovare le aziende con nuove tecnologie per la produzione, l'organizzazione e la gestione, e a favorire l'integrazione e la condivisione di regole e processi di lavoro.

Come peraltro previsto dalla scheda dell'Intervento SRG06 del CSR Regione Piemonte, il sostegno per l'intervento SRD13 potrà essere concesso solo nell'ambito di progetti di rete territoriale o filiera, che il GAL Laghi e Monti prevede di selezionare tramite una o più emissioni di un bando multi-intervento.

Attraverso l'evoluzione del modello dell'accordo di filiera nella direzione dell'accordo di rete territoriale il GAL intende rendere ancora più forte ed integrato il legame fra turismo e filiere produttive. Come richiesto per l'attuazione della prossima SSL, questo intervento attivato in favore dell'agricoltura contribuirà, quindi, alla vitalità del contesto locale in quanto sarà rivolto prioritariamente alla diversificazione e alla valorizzazione degli aspetti di multifunzionalità delle aziende agricole.

Considerate le peculiarità del territorio, le filiere agroalimentari prevalenti e i riscontri ottenuti nel precedente periodo di programmazione, si ritiene che il presente intervento possa catalizzare primariamente gli interessi di investimento di caseifici e imprese di trasformazione della carne (salumifici, macellerie), pur non escludendo la creazione di opportunità collegate alle ulteriori filiere di rilievo per il territorio.

In riferimento alle tipologie di investimento previste a livello regionale, il GAL Laghi e Monti prevede di attivare tutte le misure previste dalle Azioni 1 e 2, con una specifica: considerata l'esistenza di ulteriori opportunità di finanziamento sul tema, gli investimenti per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile saranno ammissibili solo in collegamento con ulteriori investimenti.

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione
- 2) imprese in difficoltà
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo

minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware;

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni
- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	20%
Eventuali specifiche	altre
	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD13 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD07 Azione 5, SRD03, SRD14

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

L'intervento SRD 14 rappresenta un elemento centrale nell'ambito dell'attività che il GAL esplica a supporto degli operatori privati, andando a sostenere in generale le micro e piccole imprese non agricole che operano sul territorio nei settori di rilievo per la SSL.

Nel contesto della Strategia, l'Intervento SRD14 sarà attivato con riferimento all'Ambito prevalente 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", per rispondere in maniera particolare agli obiettivi concreti O1, O2 e O4.

L'intervento verrà attivato a favore di tutti i comparti individuati dalla scheda intervento regionale, ovvero:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Visti i fabbisogni e gli obiettivi individuati dalla SSL, si prevede un'attenzione prioritaria per le imprese turistiche, del settore dei servizi e afferenti alle filiere del legno e della pietra.

Considerata la rilevanza, già sottolineata, che il GAL attribuisce alla cooperazione e collaborazione dei diversi operatori e settori per uno sviluppo integrato del territorio, l'intervento SRD 14 verrà attuato prioritariamente attraverso una o più emissioni di un bando multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete, prevedendo:

- Criteri di premialità per le reti che includeranno imprese di settori diversi;
- La possibilità di includere nelle reti soggetti pubblici, a cui la rete potrà fornire servizi funzionali allo sviluppo turistico e alla gestione del territorio.

Come emerso dall'analisi e dall'ascolto del territorio, riflessi negli Obiettivi della presente SSL, il settore turistico si presenta come potenziale motore di sviluppo e settore trainante dell'economia dell'area del GAL Laghi e Monti. Proprio per la rilevanza ascritta al settore turistico, in caso di disponibilità di risorse nelle fasi finali di attuazione della Strategia, non si esclude la possibilità di apertura di bandi ulteriori, riservati a questa tipologia di imprese, per la selezione di progetti singoli.

Per le imprese attive nel settore dei servizi e inserite nelle filiere lapidee e forestali, si prevede la possibilità di accedere al sostegno previsto dall'Intervento SRD14 solo nell'ambito di progetti di rete territoriale / filiera, contribuendo alla costruzione di un'offerta di territorio diversificata e completa.

I beneficiari avranno libertà nel definire l'oggetto della collaborazione, che dovrà comunque contribuire al perseguimento degli obiettivi della strategia, legati al rafforzamento del sistema economico locale e della strutturazione di un'offerta turistica complessa e diversificata, capace di valorizzare le specificità del territorio, comprese le lavorazioni artigianali tradizionali.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità

dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

PA5 – Coerenza dell'intervento rispetto al progetto di filiera/rete (ove applicabile)

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'Intervento SRD14 si rivelerà particolarmente efficace nella sua azione combinata con gli altri interventi attivabili nel complesso di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera e rete territoriale, e segnatamente: SRD01, SRD07 Azione 5, SRD03, SRD13.

L'Intervento SRD14 e l'Intervento SRE04 sono strettamente collegati poiché coinvolgono le stesse tipologie di imprese. Pertanto, affinché beneficiari dell'Intervento SRE04 possano avere l'opportunità di partecipare anche al bando relativo a SRD14 il GAL sta considerando la possibilità di coordinare la pubblicazione dei rispettivi bandi. Ciò permetterà di massimizzare l'efficacia di entrambi gli Interventi e offrire un maggiore sostegno alle nuove imprese nella loro fase iniziale.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Con l'intervento SRE04, il GAL intende sostenere in generale la creazione di nuove imprese non agricole, rispondendo al fabbisogno F1 di consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.

Visti gli obiettivi operativi della SSL e la collocazione all'interno dell'Ambito prevalente 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", l'intervento avrà come oggetto d'elezione la creazione di impresa in alcuni ambiti di particolare rilevanza nel contesto della presente Strategia, individuati prioritariamente come segue.

Settore turistico, con riferimento, ad esempio a:

- Strutture di accoglienza e ricettività (affittacamere, alberghi diffusi, camping/glamping...);
- Strutture e servizi di ristorazione (con eventuale premialità per le nuove imprese che si impegneranno a utilizzare prodotti locali);
- Servizi di supporto al turista, con particolare riferimento a quelli riconducibili alla pratica del turismo outdoor e in particolare al cicloescursionismo;
- Servizi di incoming turistico specializzati nel turismo outdoor ed esperienziale;
- Altri servizi al turista (es. centri benessere) e servizi rivolti a target specifici.

Settore dei servizi, con riferimento, ad esempio a:

- Servizi di trasporto e mobilità alternativi ai mezzi privati e al servizio pubblico tradizionale;
- Servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti a fasce deboli (anziani, disabili);
- Servizi educativi, ludici e sociali rivolti ad adolescenti e giovani;
- Servizi per l'infanzia e le famiglie (asili, baby-parking, dopo-scuola);
- Servizi tecnologici per le imprese;
- Servizi per l'ampliamento delle attività culturali e ricreative sul territorio;
- Altri servizi innovativi per la popolazione e le imprese locali.

Attività di selvicoltura, con riferimento ai soli servizi svolti da imprese non agricole.

L'intervento, che sosterrà l'avvio delle nuove attività attraverso l'assegnazione di un contributo forfettario del valore di € 30.000, sarà attuato attraverso una o più emissioni di un bando per la selezione di progetti singoli. Per sostenere in modo più incisivo le nuove imprese, agevolando allo stesso tempo fin da subito il loro inserimento nelle reti di cooperazione locali, si punterà, tuttavia, ove possibile a coordinare le tempistiche dei bandi relativi agli interventi SRE04 e SRD14, calendarizzandoli in maniera tale da permettere ai beneficiari che avranno avviato l'impresa con il sostegno del GAL, di concorrere anche per l'assegnazione di contributi per le imprese esistenti, tramite l'intervento SRD14.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

PA1 – Caratteristiche qualitative dell'intervento

PA2 – Localizzazione in area marginale

PA3 – Coerenza e funzionalità rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale e i relativi Obiettivi

PA4 – Innovatività della proposta progettuale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 30.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento SRE04 presenta forti connessioni con l'Intervento SRD14, in quanto le stesse tipologie di imprese costituite con il contributo delle risorse del primo risultano potenziali beneficiarie del secondo. Al fine di massimizzare l'efficacia di ambedue gli Interventi e sostenere più compiutamente possibile le nuove imprese nella fase di avvio, ove possibile il GAL prevede di coordinare l'uscita dei rispettivi bandi, così che i beneficiari dell'Intervento SRE04 abbiano l'opportunità di concorrere anche sul bando riferito a SRD14.

Tutti gli Interventi sono stati concepiti come un complesso coerente e sinergico finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi postisi dal GAL per tentare di rispondere ai Fabbisogni espressi dal territorio e dettagliati più sopra. Ciò rende inevitabilmente l'intero apparato strettamente connesso, almeno in termini di ambizioni e scopi.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
<p>Progetto n.1:</p> <p>Alto Piemonte Bike - Organizzazione e Valorizzazione del patrimonio cicloturistico dell'Alto Piemonte</p>	<p>Partner coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● GAL Laghi e Monti del VCO ● GAL Montagne Biellesi ● GAL Terre del Sesia ● GAL Vallée d'Aoste ● GAL Valli del Canavese <p>Descrizione</p> <p>Il territorio dell'Alto Piemonte è fortemente vocato al cicloturismo e lo dimostra la diffusa rete di itinerari locali, interprovinciali e regionali che lo attraversano. La finalità dell'attività di cooperazione è quella di favorire lo sviluppo di un prodotto turistico unitario e coordinato su tutto il territorio, capace di diventare "attrattore" territoriale sia per turisti giornalieri che, soprattutto, per turisti plurigiornalieri, trasformando i territori coinvolti in una vera e propria destinazione "bike friendly".</p> <p>Ad oggi, infatti, la rete ciclo escursionistica risulta molto estesa e frammentata, spesso priva di una pianificazione manutentiva e manca totalmente di coordinamento sia dal punto di vista della governance che in ottica promozionale e informativa.</p> <p>La cooperazione si propone pertanto di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare l'area della cooperazione al fine di redigere un censimento univoco e completo dell'offerta territoriale (tracciati, servizi, infrastruttura e linee di TPL con integrazione alla pratica cicloturistica, punti di interesse principali...) e della vocazione delle imprese ad ospitare i cicloturisti (presenza di bike hotel, censimento delle imprese operanti in ambito bike come noleggio e riparazione, servizi di trasporto privato...). ● redazione di un Piano Strategico Operativo finalizzato a migliorare la maturità del prodotto bike mediante l'individuazione e la tracciatura degli itinerari prioritari, la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari e necessari a soddisfare le esigenze del target di prodotto individuato, l'individuazione di una governance unitaria. <p>Individuata la strategia e definiti gli interventi prioritari sarà sviluppato un progetto unitario di comunicazione interna (segnaletica, cartellonistica, mappatura...) ed esterna (immagine coordinata web della destinazione cicloturistica "Alto Piemonte", promozione e campagne informative plurilingue...).</p> <p>Nell'ambito della cooperazione, i partner si propongono di sviluppare due itinerari prioritari al fine di favorire una maggiore attrattività per il turismo internazionale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Giro del Rosa</i>: itinerario plurigiornaliero tra Valsesia e Valle del Lys, con il territorio eporediese e biellese.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sacri Monti UNESCO dell'Alto Piemonte: itinerario plurigiornaliero tra i Sacri Monti di Domodossola, Orta, Varallo, Oropa e Belmonte. Questo itinerario ha la peculiarità di essere fruibile dai turisti nordalpini (CH, A, DE) raggiungendo Domodossola in Treno e rientrando in Svizzera da Aosta dopo aver percorso la pista ciclabile della Vallée d'Aoste. <p>Budget</p> <p>Il budget previsto per il raggiungimento degli obiettivi di cooperazione è di € 343.000, di cui:</p> <p>Laghi e Monti del VCO 50.000,00 €</p> <p>Montagne Biellesi 65.000,00 €</p> <p>Terre del Sesia: 78.000,00 €</p> <p>Valle d'Aosta: 100.000,00 €.</p> <p>Valli del Canavese 50.000,00 €</p>
<p>Progetto n.2:</p> <p>Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene</p>	<p>Idea progettuale e interventi previsti</p> <p>I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi.</p> <p>Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo <p>Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori.</p> <p>Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast; • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese); • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi;

	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; • partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. <p>Partner coinvolti Tutti i GAL Piemontesi Asso Piemonte Leader (partner esterno)</p> <p>Budget Importo di contributo allocato per ciascun GAL: € 10.000,00</p>
<p>Progetto n.3: Cooperare per crescere</p>	<p>Benché non si tratti, almeno della fase attuale, di un progetto di cooperazione avviato, si ritiene opportuno citare in questa sede il coinvolgimento – ancora in fase iniziale – del GAL nella progettazione condivisa di alcuni GAL Piemontesi.</p> <p>Il GAL Laghi e Monti, infatti, è da sempre desideroso di migliorare e incrementare il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze rispetto alle attività che lo coinvolgono.</p> <p>In quest’ottica, ha manifestato il proprio interesse a condividere le azioni di cooperazione attivate dai GAL del cuneese (GAL Langhe e Roero Leader, GAL Tradizione delle Terre Occitane e GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio) e dal GAL Escartons e Valli Valdesi in riferimento ai rispettivi progetti di cooperazione che riguardano le politiche locali del cibo.</p> <p>Il GAL Laghi e Monti condivide e sostiene le filosofie progettuali dei rispettivi progetti, concorderà momenti di confronto e approfondimento ed eventuali attività svolte congiuntamente, come study visit e momenti formativi, ma non sosterrà costi rendicontabili.</p>
<p style="text-align: center;">Ammissibilità</p> <p>Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale); • designare un GAL capofila; • riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi; • prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici; • dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how. 	

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
	<p>Come già evidenziato nell'illustrazione generale della SSL, il GAL Laghi e Monti del VCO ha ritenuto di non attivare azioni di accompagnamento attraverso l'utilizzo di risorse di cui al presente Intervento SRG06 del CSR Regione Piemonte, per destinarle, invece, nella misura più ampia possibile a sostenere gli investimenti proposti dalle imprese e dagli attori pubblici del territorio.</p> <p>Ciò non significa, però, che il GAL non attiverà misure a supporto dell'efficace pianificazione ed attuazione degli interventi inclusi nella SSL. Come precedentemente illustrato, il GAL prevede, infatti di attivare, in connessione con l'obiettivo 5 della SSL un'ampia gamma di azioni di analisi, approfondimento e confronto sul territorio (attività extra-Leader). Il relativo costo verrà sostenuto grazie alla disponibilità dei Soci a contribuire alla realizzazione della Strategia con un cofinanziamento complessivo di circa 500.000 € (pari a circa il 12,5% del budget complessivo attribuiti al GAL nell'ambito dell'Intervento regionale).</p>

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il personale operativo del GAL consta di quattro figure fondamentali per la gestione. Nel dettaglio:

DIRETTORE

Espleta il ruolo di **Funzionario di grado superiore**.

Selezionato tramite procedura di evidenza pubblica, il Direttore lavora a contatto con Amministratori e Soci ed è responsabile del buon andamento della gestione del GAL.

Coordina i rapporti tra GAL, CdA, prestatori di servizi e uffici pubblici, e si impegna a tenere informati Enti, Soci e territorio sull'operato del GAL.

Monitora il rispetto degli obblighi procedurali e di trasparenza, ha il compito di evitare conflitti di interesse in persone con posizioni di responsabilità e funzioni di verifica e autorizzazione.

Sovrintende alla raccolta dei verbali di istruttoria e alla trasmissione delle graduatorie al CdA per l'autorizzazione.

Come da accordi con ARPEA, il Direttore svolge altresì la funzione di **Responsabile dei controlli**, coadiuvato dal RAF. È pertanto responsabile delle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore, coordina le procedure di richiesta di anticipo, acconto e saldo, la raccolta e il controllo dei documenti contabili presentati, inoltre i documenti ai tecnici dei controlli, di cui supervisiona le attività.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Ricopre il ruolo di **funzionario istruttore delle domande di sostegno**.

Le sue mansioni attengono prevalentemente alla gestione dell'ufficio del GAL e al mantenimento delle relazioni con ARPEA e Regione Piemonte. In merito, si occupa dell'aggiornamento del sistema informativo e degli archivi, nonché di attività di segreteria e sportello durante gli orari di apertura al pubblico.

Supervisiona inoltre i procedimenti per la concessione di sostegno legate alla SSL, pubblicizzando l'emissione di bandi, tenendo i rapporti con i beneficiari, monitorando il ricevimento delle domande, il relativo stato di avanzamento e i controlli amministrativi e di ammissibilità, anche con il supporto dei tecnici istruttori.

SEGRETARIO

Competente primariamente delle funzioni di segreteria, la gestione dell'archivio e il contatto con i beneficiari, il Segretario collabora con le diverse figure del GAL: Direttore, RAF e Animatore, Amministratori, Soci.

È responsabile per l'attività di animazione e informazione rivolta alla compagine societaria, e collabora con l'Animatore nella sua attività di divulgazione.

ANIMATORE

Gli impegni dell'animatore afferiscono principalmente a tre tipologie di attività:

- Attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione, relative alle SSL e in generale all'operato del GAL – Sia attraverso i momenti di sportello informativo espressamente dedicati, che per mezzo di incontri sul territorio, convegni ed eventi, l'Animatore promuove la SSL sul

territorio: ne condivide e illustra le opportunità e prospettive, informa Enti, imprese e beneficiari sull'attività del GAL e sui bandi specifici. Con le medesime modalità, orienta, ove necessario, i potenziali beneficiari all'elaborazione di progetti coerenti con la SSL.

- Ricerca – Raccoglie dati e informazioni sul territorio e la popolazione, utili ad aggiornare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL, e identifica opportunità extra-CSR per il GAL. Compie ricerche sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale.
- Gestione della comunicazione del GAL – Aggiornamento dei canali social e del sito, redazione della newsletter.

Inoltre, l'Animatore presta assistenza tecnica alle attività di programmazione e progettazione e si occupa del coordinamento degli operatori coinvolti in attività di promozione svolte a regia da parte del GAL.

A queste figure si affiancano, periodicamente, i tecnici che il GAL utilizza nelle attività di istruttoria, valutazione e ammissione delle domande presentate sui diversi bandi, perizia e collaudo. Il personale tecnico sarà designato periodicamente dal CdA del GAL, con contratto di Prestazione professionale.

Sono parimenti esterne, e nominate dal CdA, le Commissioni di valutazione per i progetti candidati al sostegno.

A svolgere il ruolo di **funzionario istruttore delle domande di pagamento** è attualmente una figura esterna, assunta con contratto di collaborazione occasionale; per la nuova programmazione è obiettivo del GAL Laghi e Monti quello di evolvere per individuare una figura interna che possa svolgere la succitata funzione.

Il ruolo del DPO, garante della corretta gestione dei dati personali e del rispetto della Normativa sulla Privacy (Reg. UE GDPR n. 679/2016), è stato individuato tramite accordo con Assopiemonte Leader.

Alla luce del proficuo lavoro svolto nel corso della programmazione appena conclusasi e dei risultati positivi ottenuti, per la programmazione 2023-2027 saranno certamente presenti le seguenti figure:

- Direttore (Consulenza esterna con P.IVA; impegno di 24 ore settimanali);
- Responsabile Amministrativo Finanziario (Assunto a tempo indeterminato con procedura concorsuale pubblica; impegno part time al 75%);
- Animatore (Consulenza esterna con P.IVA; impegno di 1.600 ore annuali);

I ruoli suddetti saranno assegnati al medesimo personale già presente, di cui si allegano i Curricula a comprova della corrispondenza tra competenze e funzioni svolte.

Nella fase di avvio della nuova programmazione sarà certamente presente anche il Segretario (Assunto a tempo indeterminato con procedura concorsuale pubblica; impegno full time) di cui si allega Curriculum Vitae a certificare la corrispondenza tra competenze e funzioni. Considerata la possibilità del pensionamento di chi attualmente riveste tale ruolo, il GAL sta vagliando l'opportunità di accorpate le relative funzioni a quelle svolte dall'Animatore.

In caso di avvicendamento nei ruoli definiti dall'organigramma e di cui sopra, la selezione del personale avverrà a norma di legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità (L. 133/2008), secondo quanto esplicitato nel Regolamento del GAL nonché all'apposita sezione della pagina Società trasparente del sito web.

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Il Regolamento in vigore, che si allega alla presente, è attualmente soggetto a una fase di revisione necessaria al vaglio di alcuni approfondimenti tecnici e normativi, nonché all'adeguamento al Nuovo Codice Appalti D.Lgs 36/2023; si prevede l'approvazione del Regolamento aggiornato e la sua entrata in vigore entro i primi mesi di attuazione della presente SSL.

Sedi e orari

La sede del GAL Laghi e Monti del VCO è in Via Romita 13/bis, Domodossola (VB).

Orari di apertura: Lun-Ven, 9.00–12.00 e 14.30–17.00.

Il GAL sta considerando, per la nuova programmazione, di ridurre l'orario di apertura al pubblico rispetto all'orario di ufficio così da aumentare la flessibilità del personale e le possibilità di assecondare le esigenze dei beneficiari e potenziali tali, con appuntamenti individuali o di piccoli gruppi presso il GAL, altre strutture o la sede dell'azienda, e con incontri telefonici e online.

Il GAL valuterà, considerato l'ampliamento del proprio territorio, l'apertura di ulteriori sportelli in altri Comuni del VCO o dell'Alto Novarese, per raggiungere più capillarmente la comunità locale.

Organizzazione del lavoro

Il personale operativo gestisce l'attività del GAL secondo le proprie funzioni e responsabilità, con il coordinamento e la supervisione del Direttore. In particolare:

Il RAF:

- Gestisce, in collaborazione con ARPEA, la SSL e le procedure connesse;
- Gestisce le incombenze amministrative, finanziarie e contabili;
- Assiste il Direttore nelle attività di controllo e monitoraggio;
- Funge da *trait d'union* con il consulente fiscale-contabile esterno;

- Accoglie, valida e ammette le domande;
- Istruisce e redige i documenti relativi all'attività amministrativo-finanziaria.

Il Segretario:

- Gestisce gli adempimenti e i documenti d'ufficio;
- Gestisce le relazioni con il pubblico;
- Gestisce il protocollo;
- Gestisce la contabilità (in supporto al RAF).

L'Animatore:

- Gestisce la comunicazione del GAL, aggiornando le pagine web e social e occupandosi delle attività di ufficio stampa;
- Diffonde e promuove la SSL sul territorio;
- Indirizza i beneficiari e potenziali tali che concorrono ai bandi emessi dal GAL;
- Raccoglie e sistematizza dati sul territorio e sugli esiti dell'attività del GAL, utili a definire gli indirizzi dello stesso.

Il GAL pubblica gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva e dell'esito della stessa.

Selezione dei fornitori

La selezione dei fornitori avviene in base ai criteri stabiliti dal Regolamento interno, in fase di aggiornamento rispetto al Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023) di recente approvazione, ispirato alle procedure di evidenza pubblica, e nel rispetto del principio di rotazione per affidamenti diretti di importo superiore a € 5.000.

È previsto di provvedere alle c.d. *minute spese*, ovvero l'acquisto di beni e servizi necessari al normale funzionamento della struttura operativa, tramite apposita Cassa Economale.

Selezione dei beneficiari

I beneficiari vengono selezionati attraverso appositi bandi pubblici approvati dall'Autorità di Gestione della Regione Piemonte, e valutati da Commissioni nominate dal CDA, avvalendosi di personale esterno, esperto del tema trattato nel bando.

L'iter di valutazione e selezione avviene ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione (L. 190/2012; Det. A.N.A.C. 1134/2017), antimafia (D.lgs 159/11), nonché in coerenza con i principi di pubblicità e trasparenza dell'UE.

Controllo, monitoraggio e valutazione

Il GAL Laghi e Monti del VCO si impegna al pronto recepimento di quanto trasmesso dall'Ente di Gestione competente relativamente agli indicatori di output, a integrazione dei meccanismi di autovalutazione dell'impatto del GAL già previsti.

Il GAL monitora periodicamente l'avanzamento della spesa tramite i dati forniti dal Sistema Regionale e dai Referenti Regionali, integrati da apposite tabelle sviluppate internamente.

I controlli sui beneficiari sono eseguiti sia in una prima fase di domanda di sostegno, alla richiesta di pagamento. In entrambi i casi ARPEA ha delegato i GAL alla gestione di controlli a campione

sulle dichiarazioni dei beneficiari: il GAL verifica tramite specifici portali e banche dati la veridicità dei dati forniti. Spetta inoltre al GAL effettuare collaudi e visite *in situ* per verificare la realizzazione degli interventi secondo quanto previsto e il rispetto di tutti gli obblighi prescritti.

Pubblicità e trasparenza

Il riferimento per la pubblicità e la trasparenza del GAL è la sezione "Società trasparente" del sito web, ove sono pubblicati i bilanci annuali, i riferimenti del personale dipendente, dei collaboratori e consulenti, i componenti e le relative deleghe del CdA, gli elenchi dei beneficiari dei contributi assegnati secondo le specifiche fornite da ARPEA, e ogni altra informazione prevista a norma di legge. Pur nel rispetto del D.Lgs 33/2013 il GAL Laghi e Monti del VCO, come da L. 133/2008, non riporta nella suddetta sezione tutte le categorie che sono invece previste per la parte pubblica.

Comunicazione e ufficio stampa

La comunicazione pubblica del GAL si appoggia in massima parte sul sito web, cui è associato un servizio di newsletter che raggiunge approssimativamente 1.500 contatti, fra Enti locali, imprese, associazioni di categoria, beneficiari, ecc.. A ciò si unisce la comunicazione per mezzo dei canali social e, in occasioni specifiche, la comunicazione istituzionale per mezzo televisivo e stampa.

La gestione della comunicazione è affidata al personale interno, in particolare nelle figure dell'Animatore e del Segretario.

Funzionamento del partenariato

Ai fini di una corretta ed efficace gestione del partenariato è previsto un minimo di un'Assemblea dei Soci ogni anno e, con cadenza approssimativamente mensile, la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

A prescindere dai momenti istituzionali di Assemblea, il personale operativo mantiene assidui contatti con i Soci per aggiornarli sull'andamento delle attività del GAL.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Per un soggetto che, come il GAL, opera ispirandosi quanto più possibile a un approccio *bottom-up*, il confronto e dialogo con il territorio è un momento essenziale dell'attività del GAL stesso; il GAL Laghi e Monti del VCO si è dotato di una figura specifica, quella dell'animatore territoriale, che, pur coadiuvato dalle altre figure operative della struttura, possa dedicarsi quasi completamente all'animazione territoriale.

L'Animatore, individuato con procedura di evidenza pubblica, sarà responsabile pertanto della gestione dei rapporti del GAL con la popolazione locale e con i beneficiari o potenziali tali. Si occuperà di promuovere la Strategia di Sviluppo e i relativi obiettivi, sia complessivi sia specifici dei singoli Ambiti Tematici.

Al momento dell'emissione dei Bandi da parte del GAL, l'attività di animazione sarà finalizzata alla realizzazione di campagne di informazione mirate: sarà compito dell'Animatore diffondere sul territorio la conoscenza degli stessi e dei loro contenuti, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di imprenditori interessati e potenziali beneficiari. L'attività di animazione avrà la funzione di aiutare, sostenere e agevolare gli operatori locali e i potenziali beneficiari a sviluppare gli interventi coerentemente con la SSL del GAL Laghi e Monti, ove possibile incentivando e facilitando la collaborazione fra imprese ed Enti pubblici, fra diversi settori dell'economia locale, fra parte pubblica e privati.

Come per la programmazione conclusa, durante i periodi di apertura dei singoli Bandi saranno organizzati, presso le sedi di alcuni Soci, diversi sportelli *ad hoc* sul territorio, fermo restando la disponibilità del personale GAL a organizzare incontri individuali in presenza o via web. Obiettivo del GAL è incontrare in almeno un'occasione ciascun candidato.

L'attività dell'Animatore sarà in special modo rilevante e necessaria nella preparazione dei bandi di filiera e/o rete territoriale, sia come fulcro di una rete di contatto tra operatori di diversi settori, sia nell'orientamento alla comprensione del Bando e preparazione del relativo progetto.

Alla luce dell'ampliamento dei territori di pertinenza del GAL Laghi e Monti, particolare attenzione sarà rivolta ai nuovi Comuni associati dell'area dell'Alto Novarese, in un primo momento per

accompagnarli nella conoscenza del GAL, del suo funzionamento, della SSL e delle opportunità che offre, e in seguito, all'emissione dei bandi, per indirizzare più da vicino, data la mancanza di esperienze pregresse, i potenziali beneficiari nella stesura dei propri progetti.

Rientra fra i compiti dell'animatore, infine, anche la predisposizione tutti i materiali di supporto all'attività di animazione (volantini e manifesti, opuscoli, slide...).

L'Animatore è attualmente coadiuvato dal Segretario nella supervisione e nel supporto alle attività di animazione. In alcune fasi delle attività di animazione potrebbe invece essere opportuno avvalersi di consulenze specifiche, funzionali a svolgere indagini territoriali, studi di approfondimento su specifiche tematiche della strategia di sviluppo e più in generale analisi di carattere preliminare. In questo caso, per l'individuazione di tali figure, saranno attivate le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa sugli appalti pubblici.

Compete all'Animatore altresì l'attività di comunicazione del GAL: oltre a mantenere e gestire i contatti con beneficiari, imprese, Enti pubblici e altri soggetti del territorio, l'Animatore è responsabile della gestione e aggiornamento del sito web e delle pagine social (Facebook e Instagram) del GAL.

In particolare il sito, oltre a reclamizzare eventi e attività del GAL, archivia tutti i materiali che è opportuno rimangano a disposizione del pubblico quali ad esempio: Piano/Strategia di Sviluppo Locale, Bandi emessi e relative graduatorie, studi di approfondimento sull'area realizzati dal GAL, nonché tutti i materiali di pubblicità e trasparenza previsti, alla sezione Società Trasparente.

Le pagine social, al contrario, hanno una finalità più inerente alla diffusione, divulgazione e pubblicizzazione. Qui vengono comunicati gli incontri e le attività organizzate dal GAL, l'emissione dei bandi, e vengono mostrati alcuni degli investimenti di maggiore rilevanza e significatività realizzati con il supporto del GAL.

Oltre all'indirizzario specifico del GAL, capace di raggiungere oltre 1.000 contatti tra Enti pubblici, imprese, Associazioni, privati, e altri soggetti del territorio, è di particolare utilità la possibilità di appoggiarsi alle Associazioni di Categoria attive localmente, che grazie ai propri canali di comunicazione (newsletter, siti web, magazine periodici, riunioni...) possono trasmettere ai propri associati informazioni inerenti all'attività del GAL.

In momenti di particolare importanza, come la preparazione della Strategia e l'emissione di Bandi GAL, si ricorre a mezzi di comunicazione tradizionali come la stampa e i canali televisivi locali.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento		Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)	
A.1	2	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	850.000,00	850.000,00	1.700.000,00
	5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	140.000,00	140.000,00	280.000,00
	5	SRD07 Azione 4	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	700.000,00	77.777,78	777.777,78
	5	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	230.000,00	25.555,56	255.555,56
	5	SRD08 Azione 2	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	600.000,00	0,00	600.000,00
	2	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	275.213,00	412.819,50	688.032,50
	5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	850.000,00	850.000,00	1.700.000,00
	5	SRE04	Start up non agricole	240.000,00	0,00	240.000,00
	Totale A.1			3.885.213,00	2.356.152,84	6.241.365,84
A.2		Cooperazione transnazionale e/o territoriale	60.000,00	0,00	60.000,00	
Totale Sotto intervento A			3.945.213,00	2.356.152,84	6.301.365,84	
B.1		Gestione	544.355,00	0,00	544.355,00	
B.2		Animazione e comunicazione	220.000,00	0,00	220.000,00	
Totale Sotto intervento B			764.355,00	0,00	764.355,00	
Totale Sotto interventi A e B			4.709.568,00	2.356.152,84	7.065.720,84	